

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

RASSEGNA STAMPA

FESTA DELL'AGRICOLTURA

A cura della Direzione Comunicazione & Media Relations di UTOPIA

www.utopialab.it



IL COMUNICATO

**COLTIVIAMO LA CULTURA:
IL 12 NOVEMBRE FESTA DELL'AGRICOLTURA NELLE DIMORE STORICHE
D'ITALIA**

Roma, 7 novembre 2023 – Domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione di "**Coltiviamo la Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche**", un evento straordinario promosso dai gruppi giovani di **ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane) e **Confagricoltura Anga**.

La Festa dell'Agricoltura rappresenta un'occasione unica di connessione tra il nostro ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole del nostro paese. Numerose dimore storiche in tutta Italia apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura.

13 le dimore storiche aderenti all'iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in nove regioni: Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l'attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l'importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l'obiettivo della Festa dell'Agricoltura.

La prima edizione di "Coltiviamo la Cultura" ha riscosso un grande successo, riunendo appassionati di storia, cultura e agricoltura provenienti da tutta Italia. Quest'anno, miriamo a rendere l'esperienza ancora più memorabile, offrendo ai visitatori l'opportunità di esplorare nuove dimore storiche e scoprire le storie dietro queste affascinanti residenze.

Gli organizzatori di ADSI e Confagricoltura Anga invitano tutti a partecipare a questa straordinaria giornata di celebrazione della cultura e dell'agricoltura.

“Attraverso la collaborazione sinergica tra ADSI e Confagricoltura, questa straordinaria iniziativa permetterà al pubblico di esplorare cortili, palazzi, ville e giardini storici, mentre contemporaneamente avranno l'opportunità di scoprire le delizie enogastronomiche locali. La "Festa dell'Agricoltura" è un esempio tangibile di come sia possibile armonizzare la preservazione dell'arte e del paesaggio con la produzione agroalimentare di eccellenza, creando un'esperienza turistica coinvolgente che consente ai visitatori di immergersi nella straordinaria bellezza della campagna

italiana e dei nostri affascinanti borghi, di cui le dimore storiche rappresentano un pilastro fondamentale”, ha dichiarato **Anna Maria Pentimalli, Presidente di ADSI Giovani**.

“Agricoltura e cultura sono intrinsecamente connesse attraverso un legame saldo, come quello che lega Confagricoltura e ADSI. “La festa dell’agricoltura” del prossimo 12 novembre ne è la concreta dimostrazione. Agricoltura e territorio sono il perno di un’economia circolare per i borghi e i centri storici, dove le dimore e le aziende agricole, generano crescita e sviluppo dei territori all’insegna della tradizione, della sostenibilità e dell’innovazione. Il nuovo concetto di turismo esperienziale, che mette ricordi ed esperienze al centro del viaggio, permettendo al viaggiatore di immergersi nel contesto locale, contribuisce a valorizzare e promuovere sempre di più le aree interne del nostro Paese” ha dichiarato **Giovanni Gioia, Presidente di ANGA - Confagricoltura Giovani**.

Elenco delle dimore:

- Friuli Venezia Giulia: **Villa Pace**, Tapogliano (UD)
- Friuli Venezia Giulia: **Casa Foffani**, Trivignano Udinese (UD)
- Friuli Venezia Giulia: **Villa del Torso Paulone**, Brazzacco (UD)
- Friuli Venezia Giulia: **Villa Vitas**, Strassoldo (UD)
- Emilia Romagna: **Castello Di Tabiano**, Salso Maggiore Terme (PR)
- Emilia Romagna: **Palazzo Rocca Isolani**, Minerbio (BO)
- Piemonte: **Tenuta La Marchesa**, Novi Ligure (AL)
- Sicilia: **Palazzo Arezzo di Trefiletti**, Ragusa (RG)
- Toscana: **Castello di Montegonzi**, Montegonzi (AR)
- Toscana: **Palazzo Budini Gattai**, Firenze (FI)
- Toscana: **Palazzo Guicciardini**, Firenze (FI)
- Umbria: **Villa Antonelli**, Montefalco (PG)
- Veneto: **Villa Zileri Motterle**, Monteviale (VI)

Per informazioni consultare il sito www.confagricoltura.it.

Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/10y4jHsPzd8X2_0xXDTDYC3WJXBG1MiKd

Per qualsiasi informazione è possibile contattare l’ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L’Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l’associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l’Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente

significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore_storiche_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Per informazioni

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI

Piero Tatafiore – Valentina Ricci

Tel. +39 328 0552297 – +39 02 36579180

adsi@utopialab.it

I Giovani di Confagricoltura - Anga

L'Organizzazione dei Giovani di Confagricoltura – ANGA, nata nel 1958, rappresenta gli imprenditori agricoli under 40 aderenti a Confagricoltura. ANGA, con la sua azione di lobby capillare su tutto il territorio nazionale, contribuisce ai processi decisionali in materia di politiche giovanili in agricoltura a tutti i livelli, nazionale e comunitario. È membro permanente, a Bruxelles, del Consiglio Europeo dei Giovani Agricoltori – CEJA. La sua mission è formare e sostenere i giovani imprenditori, incentivando un'agricoltura che guarda al futuro, rispettando le tradizioni.

C.so Vittorio Emanuele II, 101

00186 Roma

Tel. + 39 06 685 2550

Mail: anga@confagricoltura.it

Per maggiori informazioni: www.anga.it

Per informazioni

Elisabetta Tufarelli

Tel. +39 333 400 8701

tufarelli@confagricoltura.it

LA RASSEGNA STAMPA

Indice

Festa dell'agricoltura alla Tenuta di Novi Visite e degustazioni Il Secolo XIX - 03/11/2023	8
L'agricoltura incontra la cultura con la Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche ilpiccolo.net - 06/11/2023	9
Confagricoltura Veneto: a Fieracavalli di Verona convegno dei Giovani su ippovie e turismo slow agenparl.eu - 06/11/2023	12
La Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche domenica 12 sarà alla Tenuta La Marchesa di Novi telecitnews24.it - 06/11/2023	14
L'agricoltura incontra la cultura con la Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche agenparl.eu - 06/11/2023	15
Confagricoltura Alessandria. L'agricoltura incontra la cultura con la Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche agricolae.eu - 06/11/2023	17
Confagricoltura: L'agricoltura incontra la cultura con la Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche alessandria.today - 06/11/2023	19
L'agricoltura incontra la cultura con la "Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche" in programma il 12 novembre: in provincia di Alessandria appuntamento a Gavi alla Tenuta La Marchesa alessandria24.com - 06/11/2023	21
CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA, 12/11 FESTA AGRICOLTURA IN DIMORA STORICA "LA MARCHESA" DI NOVI LIGURE agrapress.it - 06/11/2023	23
Rovigo.News rovigo.news - 06/11/2023	24
I giovani agricoltori invadono il castello: domenica il mercato Gazzetta Di Parma - 06/11/2023	27
L'iniziativa Il mondo agricolo incontra la cultura storica Il Piccolo Alessandria - Alessandria - 06/11/2023	28
COLTIVIAMO LA CULTURA: IL 12 NOVEMBRE FESTA DELL'AGRICOLTURA NELLE DIMORE STORICHE D'ITALIA eventiculturalimagazine.com - 07/11/2023	30
Coltiviamo la cultura: il 12 novembre festa dell'agricoltura nelle Dimore Storiche d'Italia confagricoltura.it - 07/11/2023	32
Coltiviamo la cultura: il 12 novembre festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia agricolae.eu - 07/11/2023	34
"Coltiviamo Cultura": il 12 novembre Palazzo Arezzo a Ragusa Ibla. Iniziativa di Confagricoltura ragusaoggi.it - 07/11/2023	36
"Coltiviamo la cultura", la festa dell'agricoltura in 12 dimore storiche Corrieredellacalabria.it - 07/11/2023	38
Il 12 novembre festa dell'agricoltura in 13 dimore storiche Ansa.it - 07/11/2023	39
Il 12 novembre festa dell'agricoltura in 13 dimore storiche	41

Il 12 novembre festa dell'agricoltura in 13 dimore storiche tuttonotizie.net - 07/11/2023	43
Il 12 novembre festa dell'agricoltura in 13 dimore storiche di otto regioni Nov 8, 2023 gustoh24.it - 08/11/2023	45
Il 12 novembre Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche a Bologna e Parma confagricoltura.org - 08/11/2023	47
mercoledì, Novembre 8, 2023 Quotidianodelnord.it - 08/11/2023	49
Coltiviamola Cultura, festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche primaudine.it - 08/11/2023	51
Coltiviamola Cultura, festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche Nordest24.it - 08/11/2023	53
Coltiviamo la Cultura, festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche primafriuli.it - 08/11/2023	55
La Festa dell'Agricoltura arriva nelle dimore storiche del Friuli friuloggi.it - 08/11/2023	57
"Coltiviamo cultura", in Umbria la seconda edizione della "Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia" si svolge alle Cantine Antonelli di Montefalco (12 novembre) agenparl.eu - 08/11/2023	58
"Coltiviamola Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche". Quattro dimore storiche in Fvg ospitano il meglio della produzione locale cafetv24.it - 08/11/2023	59
Nelle dimore storiche torna la festa della Toscana rurale: ecco dove intoscana.it - 08/11/2023	60
Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche ilpais.it - 08/11/2023	62
"Coltiviamo cultura", a Montefalco la seconda edizione della Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia Perugiatoday.it - 08/11/2023	65
IL 12/XI A RAGUSA "COLTIVIAMO CULTURA" A PALAZZO AREZZO CON PRODOTTI SOCI CONFAGRICOLTURA agrapress.it - 08/11/2023	67
Coltiviamo la Cultura, la Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche 2023 girofvfg.com - 08/11/2023	68
"Coltiviamo cultura", in Umbria la seconda edizione della "Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia" si svolge alle Cantine Antonelli di Montefalco (12 novembre) umbrianotizieweb.it - 08/11/2023	70
'Coltiviamo cultura', in Umbria la seconda edizione della 'Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia' si svolge alle Cantine Antonelli di Montefalco (12 novembre) notizie.virgilio.it - 08/11/2023	72
Domenica 12 "Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia" tristemondo.it - 08/11/2023	74
Dimore Storiche Domenica festa	75

Il mondo agricolo incontra la cultura ed subito festa Il Novese - 08/11/2023	76
Montefalco: domenica "Coltiviamo cultura", in Umbria la 2^ "Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia" vivereassisi.it - 09/11/2023	79
Montefalco: domenica "Coltiviamo cultura", in Umbria la 2^ "Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia" viverecittadicastello.it - 09/11/2023	81
"Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche", il 12 novembre alla Tenuta La Marchesa dialessandria.it - 09/11/2023	83
"Coltiviamo la Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche" euroregionenews.eu - 09/11/2023	85
Montefalco: domenica "Coltiviamo cultura", in Umbria la 2^ "Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia" viverefoligno.it - 09/11/2023	87
Una giornata per celebrare lo stretto legame tra il mondo agricolo e le dimore storiche winenews.it - 09/11/2023	89
"Festa dell'Agricoltura nelle dimore importanti", il 12 novembre alla Tenuta La Marchesa lapoliticalocale.it - 09/11/2023	91
"Coltiviamo la Cultura": seconda festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia Domenica 12 Novembre gazzettadellemilia.it - 09/11/2023	92
«Coltiviamo la cultura» Festa dell'agricoltura Gazzetta Di Parma - 09/11/2023	94
ADSI e ANGA: per Parma Coltiviamo la Cultura al castello di Tabiano oglioponews.it - 10/11/2023	95
Coltiviamo cultura: Il edizione per l'evento di ANGA e ADSI umbriaecultura.it - 10/11/2023	98
Confagricoltura Fvg e Adsi Fvg: coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura. agenparl.eu - 10/11/2023	100
Coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura primafriuli.it - 10/11/2023	102
Coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura Nordest24.it - 10/11/2023	104
Confagricoltura Fvg e Adsi Fvg: coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura agricolae.eu - 10/11/2023	106
Coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura primaudine.it - 10/11/2023	108
Coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura cafetv24.it - 10/11/2023	110
Confagricoltura Fvg e Adsi Fvg: coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura friulisera.it - 10/11/2023	112
Coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura	114

Ilfriuli.it - 10/11/2023

Agricoltura e cultura nelle dimore storiche. giornale7.it - 10/11/2023	115
Confagricoltura Fvg e Adsi Fvg: coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura voicedelnordest.it - 10/11/2023	116
La dimore storiche coltivano la cultura imagazine.it - 10/11/2023	118
Annullata la Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche prevista per domenica a palazzo Amarelli a Rossano www.esperia.tv - 10/11/2023	120
Annullata la "Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche" prevista a Co-Ro ecodellojonio.it - 10/11/2023	121
FRIULI VENEZIA GIULIA: APPUNTAMENTI DI CONFAGRICOLTURA E ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE PER IL 12/XI agrapress.it - 10/11/2023	122
Dimore storiche, il 12 novembre seconda edizione di "Coltiviamo la Cultura" agcult.it - 11/11/2023	123
Minerbio, Festa dell'Agricoltura a Rocca Isolani bologna24ore.it - 11/11/2023	124
Firenze, torna la festa dell'agricoltura tra aziende agricole e dimore storiche Lanazione.it - 11/11/2023	126
Per la festa dell'Agricoltura la Rocca Isolani mette in mostra i suoi gioielli Il Resto del Carlino Bologna - Bologna - 11/11/2023	127
Quattro dimore storiche aprono le loro porte alla festa dell'agricoltura Messaggero Veneto - 11/11/2023	128
Per la festa dell'Agricoltura la Rocca Isolani mette in mostra i suoi gioielli ilrestodelcarlino.it - 12/11/2023	129
Economia e finanza: gli orari della Camera / martedì Borsaitaliana.it - 12/11/2023	130
Tabiano, l'agricoltura genuina nella magia dell'antico castello Gazzetta Di Parma - 12/11/2023	131
Agricoltura, a Firenze torna 'Coltiviamo la cultura' lulop.com - 13/11/2023	133
"Coltiviamo Cultura": a Ragusa l'incontro tra le eccellenze agricole siciliane e l'eleganza di Palazzo Arezzo di Trifiletti convince e conquista agenparl.eu - 13/11/2023	135
Coltiviamo cultura, tappa positiva a Ragusa lasicilia.it - 13/11/2023	137
Novembre 13, 2023 13:06 Radiortm.it - 13/11/2023	139
Festa dell'Agricoltura, aperte le porte di Palazzo Arezzo a Ragusa Ibla lurlo.info - 13/11/2023	141
"Coltiviamo Cultura": a Ragusa l'incontro tra le eccellenze agricole siciliane a Palazzo Arezzo di Trifiletti ragusaoggi.it - 13/11/2023	142

Economia e finanza: gli avvenimenti di MARTEDI' 14 novembre -2- Borsaitaliana.it - 13/11/2023	144
La rassegna La festa dell agricoltura si è svolta domenica. «Legame stretto» Il Piccolo Alessandria - Alessandria - 13/11/2023	146
Agricoltura e palazzi nobili La Sicilia SudEst - SudEst - 13/11/2023	147
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche askanews.it - 14/11/2023	148
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche notiziarioflegreo.it - 14/11/2023	149
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche corrieredellasardegna.it - 14/11/2023	150
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche cittadi.it - 14/11/2023	151
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche accadeora.it - 14/11/2023	152
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche cronachedimilano.com - 14/11/2023	153
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche ilcorrieredifirenze.it - 14/11/2023	154
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche corrierediancona.it - 14/11/2023	155
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche magazine-italia.it - 14/11/2023	156
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche gazzettadigenova.it - 14/11/2023	158
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche venezia24.com - 14/11/2023	159
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche cittadinapoli.com - 14/11/2023	160
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche ilcorrieredibologna.it - 14/11/2023	161
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche primopiano24.it - 14/11/2023	162
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche cronachedellacalabria.it - 14/11/2023	163
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche campaniapress.it - 14/11/2023	164
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche corrieredipalermo.it/ - 14/11/2023	166
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche ilgiornaleditorino.it - 14/11/2023	167
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche	169

giovannilucianelli.it - 14/11/2023	
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche corriereflegreo.it - 14/11/2023	171
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche notiziedi.it - 14/11/2023	172
Confagricoltura: oltre 5.000 visitatori nelle dimore storiche italiane con giovani Anga e Adsi agricolae.eu - 14/11/2023	173
Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche investmentinews.it - 14/11/2023	175
Coltiviamo la cultura 2023 consulentedelgusto.it - 14/11/2023	176
A Tabiano la seconda edizione di "Coltiviamo la Cultura" ilparmense.net - 16/11/2023	179
A Tabiano la seconda edizione di "Coltiviamo la Cultura" lungoparma.com - 16/11/2023	181
Festa dell'agricoltura: Più di 5.000 visitatori nelle dimore storiche italiane con i Giovani dell'Anga e dell'ADSI indexfood.it - 21/11/2023	182
Tenuta "La Marchesa" di Novi: un esempio di turismo sostenibile alessandria24.com - 23/11/2023	185
Dimore Storiche del Lazio, due giorni di aperture straordinarie e gratuite notizie.virgilio.it - 28/11/2023	189



Il 12 novembre all'azienda "La Marchesa" Festa dell'agricoltura alla Tenuta di Novi Visite e degustazioni

IL CASO

Federica Riccardi

NOVI LIGURE

Sarà la Tenuta La Marchesa di Novi ad ospitare, nella provincia di Alessandria, la seconda edizione di "Coltiviamo la cultura: Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche" organizzata in tutta Italia dai gruppi giovani dell'Associazione dimore storiche italiane, dall'Associazione nazionale dei giovani imprenditori agricoli (Anga) e da Confagricoltura. Dalle 10 alle 17 di domenica 12 novembre, la storica tenuta del Settecento, nonché azienda agricola, aprirà le porte ai produttori aderenti a Confagricoltura Alessandria e ai visitatori per una giornata all'insegna della valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e culturali del territorio.

«Lo scopo della manifestazione è quello di valorizzare il legame tra agricoltura e dimore storiche per promuovere il territorio, le aziende agricole e i loro prodotti, con particolare attenzione alla storia, all'architettura, alla passione e alla grande anima

che le aziende e le persone mettono nel gestire questo tipo di attività», spiega Paola Maria Sacco, presidente di Confagricoltura Alessandria.

I visitatori avranno la possibilità di scoprire una delle bellezze storiche del Novese, con una visita gratuita ai giardini della Tenuta, alla cappella e all'antica cantina. All'interno della limonaia saranno presenti i produttori di Confagricoltura, che proporranno al pubblico alcuni dei loro prodotti, mentre sarà possibile provare i vini dalla Tenuta con una degustazione all'interno della cantina moderna.

«La Tenuta è forse l'unica dimora storica del Piemonte ad essere circondata dai terreni e dai vigneti, quindi abbiamo cercato di riportare qualcosa di quelle che erano le antiche coltivazioni agricole – spiega il proprietario dell'azienda agricola novese Vittorio Giulini - Avendo anche una struttura di accoglienza e un agriturismo, gli obblighi prevedono il 75% di prodotti agricoli della regione con il 25% di produzione propria, cosa non del tutto facile ma che dimostra quanto l'agricoltura può produrre a chilometro 0». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'agricoltura incontra la cultura con la Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche



Domenica 12 novembre si tiene la seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche”, promossa dai gruppi giovani di ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane, e Confagricoltura Anga. In tutta Italia numerose dimore storiche apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una straordinaria opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

Per la provincia di Alessandria aderisce Tenuta La Marchesa, in via Gavi 87, a Novi Ligure. Dalle 10 alle 17 le porte della storica tenuta, che è anche azienda agricola, si apriranno per ospitare i produttori di Confagricoltura Alessandria che esporranno e proporranno al pubblico i prodotti agricoli: vino, formaggi, affettati, confetture, cereali, ortofrutta, coltivati e raccolti sul territorio.

Il momento istituzionale, alla presenza delle amministrazioni locali, è previsto alle ore 15.

Scopo della manifestazione è di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, evidenziando la centralità di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio.

“E' il secondo anno che viene proposta la manifestazione, frutto della collaborazione Adsi, associazione Dimore Storiche, Anga, i giovani di Confagricoltura e Confagricoltura, associazione di categoria che riunisce le più grandi aziende italiane – spiega **Alessandro Calvi di Bergolo**, consigliere nazionale Adsi e membro di Anga Alessandria – a sottolineare l'importante legame tra cultura, tradizione e valorizzazione del territorio attraverso le eccellenze enogastronomiche e culturali”.

Per **Carlo Monferino**, presidente Anga Alessandria “La festa dell'Agricoltura è un'opportunità per i giovani di trovare momenti di congiunzione tra passato e futuro, guardando alla cultura, alla storia e, nel contempo, al futuro ed all'innovazione”.

“Siamo lieti di essere parte, anche quest'anno, di un evento che vede la collaborazione tra Anga e Associazione Dimore Storiche. Cultura e agricoltura hanno da sempre un forte legame, fatto di storia ma anche di capacità di innovarsi e reinventarsi”, sono le parole **Paola Maria Sacco**, presidente di Confagricoltura Alessandria.



La Marchesa, il nome con cui dal 1700 la tenuta è citata nelle visite pastorali e nei testamenti, ricorda le grandi proprietà dell'aristocrazia genovese, che non a caso erano situate nell'antica via che collegava Genova a Novi Ligure, il ramo della via Francigena che portava i pellegrini ad imbarcarsi a Genova per il viaggio a Roma o addirittura a Gerusalemme. La villa della Marchesa è rimasta assolutamente intatta, mantenendo nel contempo la destinazione agricola dell'azienda di 76 ettari che la circonda, ricordata negli antichi testamenti come ricca di prodotti vignativi, boschivi, prativi, senza dimenticare il baco da seta per cui Novi Ligure era tanto celebre che la borsa di Londra nel 1800 si basava sui prezzi della seta a Novi Ligure.

L'antica limonaia, che ospiterà i produttori, è annessa alla villa ed è oggi un museo del vino e della civiltà contadina.

Il 12 novembre sarà possibile visitare gratuitamente i giardini della Tenuta, la cappella e l'Antica cantina della villa del XVII secolo, la limonaia con il museo del vino, la cantina moderna con degustazione del Gavi e di autoctoni rossi piemontesi dai profumi straordinari.



**coltiviamo
Cultura**

FESTA DELL'AGRICOLTURA
NELLE DIMORE STORICHE
II EDIZIONE

**12
Nov
2023**

Tenuta La Marchesa
Via Gavi, 87 / Novi Ligure (AL)

 giovani di
confagricoltura
anqa

 Confagricoltura

**ADSI**
Associazione Dimore Storiche Italiane



Confagricoltura Veneto: a Fieracavalli di Verona convegno dei Giovani su ippovie e turismo slow

Veneto



By 6 Novembre 2023 Nessun commento 4 Mins Read



<http://www.confagricolturaveneto.it>

(AGENPARL) – lun 06 novembre 2023

A Fieracavalli ippovie e turismo slow con i Giovani di Confagricoltura Giovedì 9 novembre case history e prospettive future per un settore in espansione Venezia, 6 novembre 2023 – Il turismo equestre incontra sempre di più i favori di famiglie e appassionati delle vacanze slow e green. Ma per incentivarlo servono percorsi dedicati per consentire il passaggio dei cavalli e il collegamento tra aziende agricole, dimore storiche e mete culturali dei territori. Di questo si parlerà nel convegno “Le ippovie, un valore del paesaggio rurale” organizzato dai Giovani di Confagricoltura (Anga) a Fieracavalli di Verona, che si svolgerà giovedì 9 novembre alle 14.30 nella sala Mozart del Centro Convegni al Palacongressi.

Il convegno si aprirà con i saluti istituzionali di Giovanni Gioia, presidente nazionale dei Giovani di Confagricoltura, di Piergiovanni Ferrarese, presidente dei Giovani di Confagricoltura Veneto e Francesco Longhi, presidente provinciale di Rovigo. Quindi Laura Cominato, delegata per i Giovani della sezione Equidi di Confagricoltura ed Eleonora Porcellato, responsabile Veneto del gruppo Giovani dell’Associazione dimore storiche italiane (Adsi), introdurranno i lavori parlando di turismo equestre ed ippovie. Seguiranno alcune case history di imprenditori agricoli che si sono dedicati con passione e successo all’universo ippico: da Giulia Bonassi, titolare dell’allevamento bresciano La Quemada di cavalli da salto; a Maddalena Pellegrini del Centro ippico e agriturismo Il Rovero di Castion Veronese; da Emanuele Romagnoli dell’agriturismo toscano Le Chiuse, di Manciano; a Giorgio Grani, vicepresidente nazionale dei Giovani di

Confagricoltura dell'Arco Horse Club di Viterbo; per terminare con Angela di Carlo, dell'azienda agricola QuattroA arl, in provincia di Roma. Conclusioni del convegno affidate a Ferruccio Badi, presidente della federazione nazionale Equidi di Confagricoltura.

Il convegno è un'occasione per far conoscere le storie di aziende le cui attività sono interconnesse col mondo equestre e le sue tradizioni. L'obiettivo, come spiega la giovane Laura Cominato, titolare di un'azienda agricola con cavalli a Bosaro, in provincia di Rovigo, è di creare una rete di stakeholder che possano mettere in risalto le potenzialità dell'allevamento equino per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo di un turismo rurale sostenibile. "Il focus è in particolare il collegamento tra il mondo dei giovani e quello dei cavalli – spiega la delegata della sezione equidi di Confagricoltura -, con alcune case history che sono un esempio del connubio felice tra attività agricola e turismo equestre. Abbiamo voluto, inoltre, coinvolgere una realtà come Adsi, l'Associazione delle dimore storiche italiane, in quanto la sinergia con le attività agricole è indispensabile per lo sviluppo del turismo equestre. Agriturismi, castelli, ville antiche e paesaggio rurale sono tasselli preziosi di percorsi che possono esaltare il cavallo come mezzo di spostamento lento, legato a vacanze a stretto contatto con la natura, la storia e la cultura".

Le ippovie saranno fondamentali per creare escursioni a cavallo entusiasmanti e appetibili per i turisti, tra piccoli borghi immersi nella natura, corsi d'acqua, scorci panoramici e luoghi storici. "Non tutte le regioni sono allo stesso livello per sviluppo di ippovie – constata Laura Cominato -. Alcune, come Lombardia e Sicilia, sono più all'avanguardia, mentre altre devono ancora esprimere al meglio le loro potenzialità, come il Veneto. Perciò bisogna fare squadra e sviluppare nuovi percorsi, anche mediante la sinergia tra pubblico e privato".

I DATI DEL COMPARTO

In Italia sono 27.000 le aziende agricole con capi equini. Nella Banca Dati nazionale sono censiti 460.000 equidi. Lombardia, Lazio, Sicilia, Piemonte e Sardegna rappresentano la "top-five" per numeri. Il 70% delle aziende e quasi i tre quarti dei capi si concentrano nel Nord Italia.

Si stimano inoltre 1.400 aziende agrituristiche impegnate in attività di equitazione.

Il comparto occupa un numero importante di lavoratori: 8-10mila tra addetti all'allevamento, artieri e stallieri, oltre a 1.200 medici veterinari professionisti e 480 driver al trotto, al galoppo e fantini.

Sono 125.000 i proprietari di cavalli e quasi 130.000 gli atleti tesserati con varie federazioni.

Gli operatori totali, calcolando anche l'indotto, sono circa 50.000.

(Fonti: ISTAT – Censimento e studio congiunto Confagricoltura Veneto – CGIA Mestre; BDE Banca Dati Equidi).

Ufficio Stampa

Via C. Monteverdi, 15 – Mestre

Telefono: 041.987400

Fax 041.989034

<http://www.confagricolturaveneto.it>



La Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche domenica 12 sarà alla Tenuta La Marchesa di Novi



Eventi e manifestazioni

Publicato
43 minuti fa

il
6 Novembre 2023 14:26

Da
Dede Vinci

Domenica 12 novembre sarà l'occasione per conoscere un'altra bella parte del nostro territorio, un complesso storico del XVIII secolo che si trova nelle terre comprese tra Novi Ligure e Gavi. Si chiama Tenuta La Marchesa.

E' uno dei classici appuntamenti alla scoperta delle "Dimore Storiche" organizzato da Confagricoltura Alessandria per: "Coltiviamo la cultura: prima Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche italiane". Evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Si ascolteranno le storie affascinanti dei tempi di Ludovico il Moro e altri personaggi che hanno fatto la storia dal XVI al XVIII secolo. Tantissimi i prodotti enogastronomici da scoprire osservando una panorama di 76 ettari di vigneti.





L'agricoltura incontra la cultura con la Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche

(AGENPARL) – lun 06 novembre 2023 Disiscriviti [1] Vedi su Web [2] — — L'agricoltura incontra la cultura con la Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche *Domenica 12 novembre* si tiene la seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche”, promossa dai gruppi giovani di ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane, e Confagricoltura Anga. In tutta Italia numerose dimore storiche apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una straordinaria opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

Per la provincia di Alessandria aderisce *Tenuta La Marchesa, in via Gavi 87, a Novi Ligure*. Dalle 10 alle 17 le porte della storica tenuta, che è anche azienda agricola, si apriranno per ospitare i produttori di Confagricoltura Alessandria che esporranno e proporranno al pubblico i prodotti agricoli: vino, formaggi, affettati, confetture, cereali, ortofrutta, coltivati e raccolti sul territorio.

Il momento istituzionale, alla presenza delle amministrazioni locali, è previsto alle ore 15.

Scopo della manifestazione è di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, evidenziando la centralità di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio.

“E' il secondo anno che viene proposta la manifestazione, frutto della collaborazione Adsi, associazione Dimore Storiche, Anga, i giovani di Confagricoltura e Confagricoltura, associazione di categoria che riunisce le più grandi aziende italiane – spiega *Alessandro Calvi di Bergolo*, consigliere nazionale Adsi e membro di Anga Alessandria – a sottolineare l'importante legame tra cultura, tradizione e valorizzazione del territorio attraverso le eccellenze enogastronomiche e culturali”.

Per *Carlo Monferino*, presidente Anga Alessandria “La festa dell'Agricoltura è un'opportunità per i giovani di trovare momenti di congiunzione tra passato e futuro, guardando alla cultura, alla storia e, nel contempo, al futuro ed all'innovazione”.

“Siamo lieti di essere parte, anche quest'anno, di un evento che vede la collaborazione tra Anga e Associazione Dimore Storiche. Cultura e agricoltura hanno da sempre un forte legame, fatto di storia ma anche di capacità di innovarsi e reinventarsi”, sono le parole *Paola Maria Sacco*, presidente di Confagricoltura Alessandria.

/La Marchesa, il nome con cui dal 1700 la tenuta è citata nelle visite pastorali e nei testamenti, ricorda le grandi proprietà dell'aristocrazia genovese, che non a caso erano situate nell'antica via che collegava Genova a Novi Ligure, il ramo della via Francigena che portava i pellegrini ad imbarcarsi a Genova per il viaggio a Roma o addirittura a Gerusalemme. La villa della Marchesa è rimasta assolutamente intatta, mantenendo nel contempo la destinazione agricola dell'azienda di 76 ettari che la circonda, ricordata negli antichi testamenti come ricca di prodotti vignativi, boschivi, prativi, senza dimenticare il baco da seta per cui Novi Ligure era tanto celebre che la borsa di Londra nel 1800 si basava sui prezzi della seta a Novi Ligure./

/L'antica limonaia, che ospiterà i produttori, è annessa alla villa ed è oggi un museo del vino e della civiltà contadina./

Il 12 novembre sarà possibile visitare gratuitamente i giardini della Tenuta, la cappella e l'Antica cantina della villa del XVII secolo, la limonaia con il museo del vino, la cantina moderna con degustazione del Gavi e di autoctoni rossi piemontesi dai profumi straordinari.

Alessandria, 6 novembre 2023

Il Comunicato Stampa [3] >> (versione .docx)

Il Comunicato Stampa [4] >> (versione .pdf)

Disiscriviti [5]

[1]

https://confagrial.invionews.net/upr/pd6dpb/zpuj51g/unsubscribe?_m=qqeb5nf&_t=f8898c4a

[2] https://confagrial.invionews.net/upr/pd6dpb/zpuj51g/show/qqeb5nf?_t=84c64eb9

[3]

https://confagrial.invionews.net/nl/pd6dpb/qqeb5nf/zpuj51g/uf/9/aHR0cHM6Ly93d3cuY29uZmFncmljb2x0dXJhbGVzc2FuZlJpYS5pdC9ub3RpemlhX2NvbXVuaWNhdGkuYXNwP2lkPTg3Mg?_d=8A5&_c=de7228fd

[4]

https://confagrial.invionews.net/nl/pd6dpb/qqeb5nf/zpuj51g/uf/10/aHR0cHM6Ly93d3cuY29uZmFncmljb2x0dXJhbGVzc2FuZlJpYS5pdC9wdWJsaWMvYWxsZWdhdGlfY29tdW5pY2F0aS9jcy1mZXN0YS1kZWxsLWFncmljb2x0dXJhLTlwMjMtMDYtMTEtMjMucGRm?_d=8A5&_c=8cd0f915

[5]

https://confagrial.invionews.net/upr/pd6dpb/zpuj51g/unsubscribe?_m=qqeb5nf&_t=f8898c4a

Leave A Reply



Confagricoltura Alessandria. L'agricoltura incontra la cultura con la Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche



Piemonte06/11/2023 17:09



Domenica 12 novembre si tiene la seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche”, promossa dai gruppi giovani di ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane, e Confagricoltura Anga. In tutta

Italia numerose dimore storiche apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una straordinaria opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

Per la provincia di Alessandria aderisce **Tenuta La Marchesa, in via Gavi 87, a Novi Ligure**. Dalle 10 alle 17 le porte della storica tenuta, che è anche azienda agricola, si apriranno per ospitare i produttori di Confagricoltura Alessandria che esporranno e proporranno al pubblico i prodotti agricoli: vino, formaggi, affettati, confetture, cereali, ortofrutta, coltivati e raccolti sul territorio.

Il momento istituzionale, alla presenza delle amministrazioni locali, è previsto alle ore 15.

Scopo della manifestazione è di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, evidenziando la centralità di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio.

“E' il secondo anno che viene proposta la manifestazione, frutto della collaborazione

Adsi, associazione Dimore Storiche, Anga, i giovani di Confagricoltura e Confagricoltura, associazione di categoria che riunisce le più grandi aziende italiane - spiega **Alessandro Calvi di Bergolo**, consigliere nazionale Adsi e membro di Anga Alessandria – a sottolineare l'importante legame tra cultura, tradizione e valorizzazione del territorio attraverso le eccellenze enogastronomiche e culturali”.

Per **Carlo Monferino**, presidente Anga Alessandria “La festa dell’Agricoltura è un’opportunità per i giovani di trovare momenti di congiunzione tra passato e futuro, guardando alla cultura, alla storia e, nel contempo, al futuro ed all’innovazione”.

“Siamo lieti di essere parte, anche quest’anno, di un evento che vede la collaborazione tra Anga e Associazione Dimore Storiche. Cultura e agricoltura hanno da sempre un forte legame, fatto di storia ma anche di capacità di innovarsi e reinventarsi”, sono le parole **Paola Maria Sacco**, presidente di Confagricoltura Alessandria.

La Marchesa, il nome con cui dal 1700 la tenuta è citata nelle visite pastorali e nei testamenti, ricorda le grandi proprietà dell'aristocrazia genovese, che non a caso erano situate nell'antica via che collegava Genova a Novi Ligure, il ramo della via Francigena che portava i pellegrini ad imbarcarsi a Genova per il viaggio a Roma o addirittura a Gerusalemme. La villa della Marchesa è rimasta assolutamente intatta, mantenendo nel contempo la destinazione agricola dell'azienda di 76 ettari che la circonda, ricordata negli antichi testamenti come ricca di prodotti vignativi, boschivi, prativi, senza dimenticare il baco da seta per cui Novi Ligure era tanto celebre che la borsa di Londra nel 1800 si basava sui prezzi della seta a Novi Ligure.

L'antica limonaia, che ospiterà i produttori, è annessa alla villa ed è oggi un museo del vino e della civiltà contadina.

Il 12 novembre sarà possibile visitare gratuitamente i giardini della Tenuta, la cappella e l'Antica cantina della villa del XVII secolo, la limonaia con il museo del vino, la cantina moderna con degustazione del Gavi e di autoctoni rossi piemontesi dai profumi straordinari.



Confagricoltura: L'agricoltura incontra la cultura con la Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche

Agricoltura, Associazioni, Cronaca, Cultura

Domenica 12 novembre si tiene la seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche”, promossa dai gruppi giovani di ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane, e Confagricoltura Anga. In tutta Italia numerose dimore storiche apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una straordinaria opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

Per la provincia di Alessandria aderisce **Tenuta La Marchesa, in via Gavi 87, a Novi Ligure**. Dalle 10 alle 17 le porte della storica tenuta, che è anche azienda agricola, si apriranno per ospitare i produttori di Confagricoltura Alessandria che esporranno e proporranno al pubblico i prodotti agricoli: vino, formaggi, affettati, confetture, cereali, ortofrutta, coltivati e raccolti sul territorio.

Il momento istituzionale, alla presenza delle amministrazioni locali, è previsto alle ore 15.

Scopo della manifestazione è di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, evidenziando la centralità di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio.

“E' il secondo anno che viene proposta la manifestazione, frutto della collaborazione Adsi, associazione Dimore Storiche, Anga, i giovani di Confagricoltura e Confagricoltura, associazione di categoria che riunisce le più grandi aziende italiane – spiega **Alessandro Calvi di Bergolo**, consigliere nazionale Adsi e membro di Anga Alessandria – a sottolineare l'importante legame tra cultura, tradizione e valorizzazione del territorio attraverso le eccellenze enogastronomiche e culturali”.

Per **Carlo Monferino**, presidente Anga Alessandria “La festa dell'Agricoltura è un'opportunità per i giovani di trovare momenti di congiunzione tra passato e futuro, guardando alla cultura, alla storia e, nel contempo, al futuro ed all'innovazione”.

“Siamo lieti di essere parte, anche quest'anno, di un evento che vede la collaborazione tra Anga e Associazione Dimore Storiche. Cultura e agricoltura hanno da sempre un forte legame, fatto di storia ma anche di capacità di innovarsi e reinventarsi”, sono le parole **Paola Maria Sacco**, presidente di Confagricoltura Alessandria.

La Marchesa, il nome con cui dal 1700 la tenuta è citata nelle visite pastorali e nei testamenti, ricorda le grandi proprietà dell'aristocrazia genovese, che non a caso erano situate nell'antica via che collegava Genova a Novi Ligure, il ramo della via Francigena che portava i pellegrini ad imbarcarsi a Genova per il viaggio a Roma o addirittura a Gerusalemme. La villa della Marchesa è rimasta assolutamente intatta, mantenendo nel contempo la destinazione agricola dell'azienda di 76 ettari che la circonda, ricordata negli antichi testamenti come ricca di prodotti vignativi, boschivi, prativi, senza dimenticare il baco da seta per cui Novi Ligure era tanto celebre che la borsa di Londra nel 1800 si basava sui prezzi della seta a Novi Ligure.

L'antica limonaia, che ospiterà i produttori, è annessa alla villa ed è oggi un museo del vino e della civiltà contadina.

Il 12 novembre sarà possibile visitare gratuitamente i giardini della Tenuta, la cappella e l'Antica cantina della villa del XVII secolo, la limonaia con il museo del vino, la cantina moderna con degustazione del Gavi e di autoctoni rossi piemontesi dai profumi straordinari.



L'agricoltura incontra la cultura con la “Festa dell’Agricoltura nelle dimore storiche” in programma il 12 novembre: in provincia di Alessandria appuntamento a Gavi alla Tenuta La Marchesa



6 Novembre 2023 Redazione Alessandria24.com 61 Views 2 min read

Gavi – Domenica 12 novembre si tiene la seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: Festa dell’Agricoltura nelle dimore storiche”, promossa dai gruppi giovani di ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane, e Confagricoltura Anga. In tutta Italia numerose dimore storiche apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una straordinaria opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

Per la provincia di Alessandria aderisce Tenuta La Marchesa, in via Gavi 87, a Novi Ligure. Dalle 10 alle 17 le porte della storica tenuta, che è anche azienda agricola, si apriranno per ospitare i produttori di Confagricoltura Alessandria che esporranno e proporranno al pubblico i prodotti agricoli: vino, formaggi, affettati, confetture, cereali, ortofrutta, coltivati e raccolti sul territorio.

Il momento istituzionale, alla presenza delle amministrazioni locali, è previsto alle ore 15. Scopo della manifestazione è di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, evidenziando la centralità di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. L’iniziativa mira anche a sottolineare l’importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio.

“E’ il secondo anno che viene proposta la manifestazione, frutto della collaborazione Adsi, associazione Dimore Storiche, Anga, i giovani di Confagricoltura e Confagricoltura, associazione di categoria che riunisce le più grandi aziende italiane – spiega Alessandro Calvi di Bergolo, consigliere nazionale Adsi e membro di Anga Alessandria – a sottolineare l’importante legame tra cultura, tradizione e valorizzazione del territorio attraverso le eccellenze enogastronomiche e culturali”.

Per Carlo Monferino, presidente Anga Alessandria “La festa dell’Agricoltura è un’opportunità per i giovani di trovare momenti di congiunzione tra passato e futuro, guardando alla cultura, alla storia e, nel contempo, al futuro ed all’innovazione”. “Siamo lieti di essere parte, anche quest’anno, di un evento che vede la collaborazione tra Anga e Associazione Dimore Storiche. Cultura e agricoltura hanno da sempre un forte legame, fatto di storia ma anche di capacità di innovarsi e reinventarsi”, sono le parole Paola Maria Sacco, presidente di Confagricoltura Alessandria.

“La Marchesa, il nome con cui dal 1700 la tenuta è citata nelle visite pastorali e nei testamenti, ricorda le grandi proprietà dell’aristocrazia genovese, che non a caso erano situate nell’antica via che collegava Genova a Novi Ligure, il ramo della via Francigena che portava i pellegrini ad imbarcarsi a Genova per il viaggio a Roma o addirittura a Gerusalemme. La villa della Marchesa è rimasta assolutamente intatta, mantenendo nel contempo la destinazione agricola dell’azienda di 76 ettari che la circonda, ricordata negli antichi testamenti come ricca di prodotti vignativi, boschivi, prativi, senza dimenticare il baco da seta per cui Novi Ligure era tanto celebre che la borsa di Londra nel 1800 si basava sui prezzi della seta a Novi Ligure. L’antica limonaia, che ospiterà i produttori, è annessa alla villa ed è oggi un museo del vino e della civiltà contadina. Il 12 novembre sarà possibile visitare gratuitamente i giardini della Tenuta, la cappella e l’Antica cantina della villa del XVII secolo, la limonaia con il museo del vino, la cantina moderna con degustazione del Gavi e di autoctoni rossi piemontesi dai profumi straordinari.

Continua a leggere l'articolo dopo il banner





CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA , 12/11 FESTA AGRICOLTURA IN DIMORA STORICA “LA MARCHESA” DI NOVI LIGURE



(riproduzione riservata)

domenica 12 novembre si tiene la seconda edizione di “coltiviamo la cultura: festa dell’agricoltura nelle dimore storiche”, promossa dai gruppi giovani di adsi, associazione dimore storiche italiane, e confagricoltura anga. per la provincia di alessandria aderisce tenuta la marchesa, in via gavi 87, a novi ligure. dalle 10 alle 17 le porte della storica tenuta, che e’ anche azienda agricola, si apriranno per ospitare i produttori di CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA che esporranno e proporranno al pubblico i prodotti agricoli: vino, formaggi, affettati, confetture, cereali, ortofrutta, coltivati e raccolti sul territorio.



A Fieracavalli ippovie e turismo slow con i Giovani di Confagricoltura



- Redazione
- 06/11/2023
- 09:11
- 0 commenti

L'obiettivo, come spiega la giovane Laura Cominato, titolare di un'azienda agricola con cavalli a Bosaro, in provincia di Rovigo, è di creare una rete di stakeholder

VERONA – Il turismo equestre incontra sempre di più i favori di famiglie e appassionati delle vacanze slow e green. Ma per incentivarlo servono percorsi dedicati per consentire il passaggio dei cavalli e il collegamento tra aziende agricole, dimore storiche e mete culturali dei territori. Di questo si parlerà nel convegno “Le ippovie, un valore del paesaggio rurale” organizzato dai **Giovani di Confagricoltura** (Anga) a **Fieracavalli** di Verona, che si svolgerà **giovedì 9 novembre alle 14.30** nella sala Mozart del Centro Convegni al Palacongressi.



Il convegno si aprirà con i saluti istituzionali di

Giovanni Gioia, presidente nazionale dei Giovani di Confagricoltura, di **Piergiovanni Ferrarese**, presidente dei Giovani di Confagricoltura Veneto e **Francesco Longhi**, presidente provinciale di Rovigo. Quindi **Laura Cominato**, delegata per i Giovani della sezione Equidi di Confagricoltura ed **Eleonora Porcellato**, responsabile Veneto del gruppo Giovani dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), introdurranno i lavori parlando di turismo equestre ed ippovie. Seguiranno alcune case history di imprenditori agricoli che si sono dedicati con passione e successo all'universo ippico: da **Giulia Bonassi**, titolare dell'allevamento bresciano La Quemada di cavalli da salto; a

Maddalena Pellegrini del Centro ippico e agriturismo Il Rovero di Castion Veronese; da **Emanuele Romagnoli** dell'agriturismo toscano Le Chiuse, di Manciano; a **Giorgio Grani**, vicepresidente nazionale dei Giovani di Confagricoltura dell'Arco Horse Club di Viterbo; per terminare con **Angela di Carlo**, dell'azienda agricola QuattroA arl, in provincia di Roma. Conclusioni del convegno affidate a **Ferruccio Badi**, presidente della federazione nazionale Equidi di Confagricoltura.



Il convegno è un'occasione per **far conoscere le storie di aziende le cui attività sono interconnesse col mondo equestre** e le sue tradizioni. L'obiettivo, come spiega la giovane Laura Cominato, titolare di un'azienda agricola con cavalli a Bosaro, in provincia di Rovigo, è di creare una rete di stakeholder che possano mettere in risalto le potenzialità dell'allevamento equino per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo di un turismo rurale sostenibile. "Il focus è in particolare il collegamento tra il mondo dei giovani e quello dei cavalli – spiega la delegata della sezione equidi di **Confagricoltura** -, con alcune case history che sono un esempio del connubio felice tra attività agricola e turismo equestre. Abbiamo voluto, inoltre, coinvolgere una realtà come Adsi, l'Associazione delle dimore storiche italiane, in quanto la sinergia con le attività agricole è indispensabile per lo sviluppo del turismo equestre. Agriturismi, castelli, ville antiche e paesaggio rurale sono tasselli preziosi di percorsi che possono esaltare il cavallo come mezzo di spostamento lento, legato a vacanze a stretto contatto con la natura, la storia e la cultura".

Le ippovie saranno fondamentali per creare escursioni a cavallo entusiasmanti e appetibili per i turisti, tra piccoli borghi immersi nella natura, corsi d'acqua, scorci panoramici e luoghi storici. "Non tutte le regioni sono allo stesso livello per sviluppo di ippovie – constata Laura Cominato -. Alcune, come Lombardia e Sicilia, sono più all'avanguardia, mentre altre devono ancora esprimere al meglio le loro potenzialità, come il Veneto. Perciò bisogna fare squadra e sviluppare nuovi percorsi, anche mediante la sinergia tra pubblico e privato".

In Italia sono **27.000** le aziende agricole con capi equini. Nella Banca Dati nazionale sono censiti **460.000** equidi. Lombardia, Lazio, Sicilia, Piemonte e Sardegna rappresentano la "top-five" per numeri. Il 70% delle aziende e quasi i tre quarti dei capi si concentrano nel Nord Italia.

Si stimano, inoltre, **1.400 aziende agrituristiche** impegnate in attività di equitazione.

Il comparto occupa un numero importante di lavoratori: **8-10mila** tra addetti all'allevamento, artieri e stallieri, oltre a **1.200** medici veterinari professionisti e **480** driver

al trotto, al galoppo e fantini.

Sono **125.000** i proprietari di cavalli e quasi **130.000** gli atleti tesserati con varie federazioni.

Gli operatori totali, calcolando anche l'indotto, sono circa **50.000**.

Coltiviamo la cultura a Tabiano

I giovani agricoltori invadono il castello: domenica il mercato

» Domenica si terrà la seconda edizione di «Coltiviamo la cultura: festa dell'agricoltura nelle dimore storiche», promossa dai gruppi giovani di Adsi (Associazione dimore storiche italiane) e Anga-Confagricoltura. Numerose dimore storiche apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una straordinaria opportunità per promuovere sia i beni culturali, sia i prodotti tipici.

In provincia di Parma l'evento - con taglio del nastro alle 10, alla presenza delle autorità - sarà ospitato al Castello di Tabiano con la partecipazione delle aziende agricole socie di Anga-Confagricoltura Parma. Nei cortili interni del castello sarà organizzato un mercato con la presenza, fra gli altri, di caseificio Biavardi, agricola Schianchi, podere Maric, azienda Masi, Le arnie di Emil e podere Casa Bassa che proporranno parmigiano reggiano, farine, pasta bio, sott'oli, patate, zucche, lumache, zafferano, mie-



Grande interesse
Lo scorso anno, in occasione della prima edizione, i visitatori furono 1.500.

le e miele bio. Per tutto il corso della giornata saranno organizzate visite guidate al castello alle ore 10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17 (costo 10 euro a persona; per informazioni e prenotazioni www.castello-ditabiano.com).

«Confagricoltura - dichiara Roberto Gelfi, presidente di Confagricoltura Parma - partecipa con grande entusiasmo a questa iniziativa che consente di promuovere alcune produzioni d'eccellenza delle nostre aziende in contesti unici che le valorizzano al meglio. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio».

«Il castello di Tabiano e il suo borgo sono inanellati da una grande azienda biologica - racconta Giacomo Corazza Martini, attuale proprietario - che produce grani, albicocche e frutta di vario genere oltre all'olio d'oliva ed è condotta da mio nipote Giacomo Cavazza de Altamer, che rappresenta l'ultima generazione».

R.C.



L'iniziativa Il mondo agricolo incontra la cultura storica

La manifestazione, che andrà in scena domenica, prevede l'allestimento di un mercatino. «Si tratta di una grande opportunità per nostro il territorio»

■ Domenica prossima, si terrà la seconda edizione di "Coltiviamo la cultura: Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche", promossa dai gruppi giovani dell'associazione Dimore Storiche Italiane, e da Confagricoltura Anga. In tutta Italia numerose dimore storiche apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio. «Si tratta - dice Paola Maria Sacco, presidente di Confagricoltura Alessandria - di una straordinaria opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio».

L'obiettivo

Ad ospitare l'evento, per la provincia di Alessandria, sarà la limonaia della storica Tenuta La Marchesa, di proprietà dell'imprenditore Vittorio Giulini. L'iniziativa di domenica mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio. «La manifestazione - spiega Alessandro Calvi di Bergolo, consigliere nazionale Adsi e membro di Anga Alessandria - vuole sottolineare l'importante legame tra cultura, tradizione e valorizzazione del territorio attraverso le eccellenze enogastronomiche e

culturali».

Domenica 12 novembre dalle 10 alle 17 la storica tenuta che è anche azienda vitivinicola, ospiterà nella limonaia i produttori di Confagricoltura che esporranno e proporranno al pubblico i prodotti agricoli quali il vino, i formaggi, gli affettati, le confetture, i cereali e l'ortofrutta coltivati e raccolti nel territorio. Scopo della manifestazione è di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, evidenziando la centralità di questo connubio che è quello identificativo della penisola italiana. «La Festa dell'Agricoltura - sottolinea Carlo Monferrino, presidente Giovani Confagricoltura - è un'opportunità per i giovani di trovare momenti di congiunzione fra passato e futuro, guardando alla cultura, alla storia e nel contempo al futuro e all'innovazione»

MARZIA PERSI



TENUTA LA MARCHESA Vittorio Giulini con Cristina Bagnasco, Paola Sacco e Tiziano Pelanda. Sopra, la Limonaia





COLTIVIAMO LA CULTURA: IL 12 NOVEMBRE FESTA DELL'AGRICOLTURA NELLE DIMORE STORICHE D'ITALIA



by
Redazione

53 minuti ago

Comunicati stampaEventi ItaliaNo comments

COLTIVIAMO LA CULTURA:

IL 12 NOVEMBRE FESTA DELL'AGRICOLTURA NELLE DIMORE STORICHE D'ITALIA

Roma, 7 novembre 2023 – Domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione di “Coltiviamo la Cultura: Festa dell’Agricoltura nelle Dimore Storiche”, un evento straordinario promosso dai gruppi giovani di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura Anga.

La Festa dell’Agricoltura rappresenta un’occasione unica di connessione tra il nostro ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole del nostro paese. Numerose dimore storiche in tutta Italia apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura.

13 le dimore storiche aderenti all’iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in nove regioni: Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un’economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l’attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l’importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l’obiettivo della Festa dell’Agricoltura.

La prima edizione di “Coltiviamo la Cultura” ha riscosso un grande successo, riunendo appassionati di storia, cultura e agricoltura provenienti da tutta Italia. Quest’anno, miriamo a rendere l’esperienza ancora più memorabile, offrendo ai visitatori l’opportunità di esplorare nuove dimore storiche e scoprire le storie dietro queste affascinanti residenze.

Gli organizzatori di ADSI e Confagricoltura Anga invitano tutti a partecipare a questa straordinaria giornata di celebrazione della cultura e dell’agricoltura.

“Attraverso la collaborazione sinergica tra ADSI e Confagricoltura, questa straordinaria iniziativa permetterà al pubblico di esplorare cortili, palazzi, ville e giardini storici, mentre contemporaneamente avranno l’opportunità di scoprire le delizie enogastronomiche

locali. La “Festa dell’Agricoltura” è un esempio tangibile di come sia possibile armonizzare la preservazione dell’arte e del paesaggio con la produzione agroalimentare di eccellenza, creando un’esperienza turistica coinvolgente che consente ai visitatori di immergersi nella straordinaria bellezza della campagna italiana e dei nostri affascinanti borghi, di cui le dimore storiche rappresentano un pilastro fondamentale”, ha dichiarato Anna Maria Pentimalli, Presidente di ADSI Giovani.

“Agricoltura e cultura sono intrinsecamente connesse attraverso un legame saldo, come quello che lega Confagricoltura e ADSI. “La festa dell’agricoltura” del prossimo 12 novembre ne è la concreta dimostrazione. Agricoltura e territorio sono il perno di un’economia circolare per i borghi e i centri storici, dove le dimore e le aziende agricole, generano crescita e sviluppo dei territori all’insegna della tradizione, della sostenibilità e dell’innovazione. Il nuovo concetto di turismo esperienziale, che mette ricordi ed esperienze al centro del viaggio, permettendo al viaggiatore di immergersi nel contesto locale, contribuisce a valorizzare e promuovere sempre di più le aree interne del nostro Paese” ha dichiarato Giovanni Gioia, Presidente di ANGA.

Elenco delle dimore:

- Calabria: Palazzo Amarelli, Rossano (CS)
- Friuli Venezia Giulia: Villa Pace, Tapogliano (UD)
- Friuli Venezia Giulia: Casa Foffani, Trivignano Udinese (UD)
- Friuli Venezia Giulia: Villa del Torso Paulone, Brazzacco (UD)
- Friuli Venezia Giulia: Villa Vitas, Strassoldo (UD)
- Emilia Romagna: Castello Di Tabiano, Salsomaggiore Terme (PR)
- Emilia Romagna: Palazzo Rocca Isolani, Minerbio (BO)
- Piemonte: Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL)
- Sicilia: Palazzo Arezzo di Trefiletti, Ragusa (RG)
- Toscana: Castello di Montegonzi, Montegonzi (AR)
- Toscana: Torre di Contignano, Contignano (SI)
- Toscana: Palazzo Budini Gattai, Firenze (FI)
- Toscana: Palazzo Guicciardini, Firenze (FI)
- Umbria: Villa Antonelli, Montefalco (PG)
- Veneto: Villa Zileri Motterle, Monteviale (VI)

Per informazioni consultare il sito www.confagricoltura.it.



Coltiviamo la cultura: il 12 novembre festa dell'agricoltura nelle Dimore Storiche d'Italia

Roma, 7 novembre 2023 – Domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione di "Coltiviamo la Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche", un evento straordinario promosso dai gruppi giovani di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura - Anga. La Festa dell'Agricoltura rappresenta un'occasione unica di connessione tra il nostro ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole del nostro paese. Numerose dimore storiche in tutta Italia apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura.

13 le dimore storiche aderenti all'iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l'attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l'importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l'obiettivo della Festa dell'Agricoltura.

La prima edizione di "Coltiviamo la Cultura" ha riscosso un grande successo, riunendo appassionati di storia, cultura e agricoltura provenienti da tutta Italia. Quest'anno miriamo a rendere l'esperienza ancora più memorabile, offrendo ai visitatori l'opportunità di esplorare nuove dimore storiche e scoprire le storie dietro queste affascinanti residenze.

Gli organizzatori di ADSI e Confagricoltura - Anga invitano tutti a partecipare a questa straordinaria giornata di celebrazione della cultura e dell'agricoltura.

“Attraverso la collaborazione sinergica tra ADSI e Confagricoltura, questa iniziativa permetterà al pubblico di esplorare cortili, palazzi, ville e giardini storici, mentre contemporaneamente darà l'opportunità di scoprire le delizie enogastronomiche locali. La "Festa dell'Agricoltura" è un esempio tangibile di come sia possibile armonizzare la preservazione dell'arte e del paesaggio con la produzione agroalimentare di eccellenza, creando un'esperienza turistica coinvolgente, che consente ai visitatori di immergersi nella straordinaria bellezza della campagna italiana e dei nostri affascinanti borghi, di cui le dimore storiche rappresentano un pilastro fondamentale”, ha dichiarato Anna Maria Pentimalli, Presidente di ADSI Giovani.

“Agricoltura e cultura sono intrinsecamente connesse attraverso un legame saldo, come quello che lega Confagricoltura e ADSI. “La festa dell'agricoltura” del prossimo 12 novembre ne è la concreta dimostrazione. Agricoltura e territorio sono il perno di un'economia circolare per i borghi e i centri storici, dove le dimore e le aziende agricole generano crescita e sviluppo dei territori all'insegna della tradizione, della sostenibilità e

dell'innovazione. Il nuovo concetto di turismo esperienziale, che mette ricordi ed esperienze al centro del viaggio, permettendo al viaggiatore di immergersi nel contesto locale, contribuisce a valorizzare e promuovere sempre di più le aree interne del nostro Paese” ha dichiarato Giovanni Gioia, Presidente di ANGA - Giovani di Confagricoltura.



Coltiviamo la cultura: il 12 novembre festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia

coltiviamo cultura

Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche
II edizione

Le dimore storiche aprono le porte alle eccellenze agricole italiane

IN TUTTA ITALIA

12
-
11
-
23

Turismo, tutela dell'arte e produzioni agroalimentari si uniscono in un solo evento

giovani di confagricoltura anga

Confagricoltura

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

Agricoltura07/11/2023 17:22

Domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione di "**Coltiviamo la Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche**", un evento straordinario promosso dai gruppi giovani di **ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane) e **Confagricoltura - Anga**.

La Festa dell'Agricoltura rappresenta un'occasione unica di connessione tra il nostro ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole del nostro paese. Numerose dimore storiche in tutta Italia apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura.

13 le dimore storiche aderenti all'iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l'attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l'importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l'obiettivo della Festa dell'Agricoltura.

La prima edizione di "Coltiviamo la Cultura" ha riscosso un grande successo, riunendo appassionati di storia, cultura e agricoltura provenienti da tutta Italia. Quest'anno miriamo a rendere l'esperienza ancora più memorabile, offrendo ai visitatori l'opportunità di esplorare nuove dimore storiche e scoprire le storie dietro queste affascinanti residenze.

Gli organizzatori di ADSI e Confagricoltura - Anga invitano tutti a partecipare a questa straordinaria giornata di celebrazione della cultura e dell'agricoltura.

“Attraverso la collaborazione sinergica tra ADSI e Confagricoltura, questa iniziativa permetterà al pubblico di esplorare cortili, palazzi, ville e giardini storici, mentre contemporaneamente darà l'opportunità di scoprire le delizie enogastronomiche locali. La "Festa dell'Agricoltura" è un esempio tangibile di come sia possibile armonizzare la preservazione dell'arte e del paesaggio con la produzione agroalimentare di eccellenza, creando un'esperienza turistica coinvolgente, che consente ai visitatori di immergersi nella straordinaria bellezza della campagna italiana e dei nostri affascinanti borghi, di cui le dimore storiche rappresentano un pilastro fondamentale”, ha dichiarato **Anna Maria Pentimalli, Presidente di ADSI Giovani**.

“Agricoltura e cultura sono intrinsecamente connesse attraverso un legame saldo, come quello che lega Confagricoltura e ADSI. “La festa dell'agricoltura” del prossimo 12 novembre ne è la concreta dimostrazione. Agricoltura e territorio sono il perno di un'economia circolare per i borghi e i centri storici, dove le dimore e le aziende agricole generano crescita e sviluppo dei territori all'insegna della tradizione, della sostenibilità e dell'innovazione. Il nuovo concetto di turismo esperienziale, che mette ricordi ed esperienze al centro del viaggio, permettendo al viaggiatore di immergersi nel contesto locale, contribuisce a valorizzare e promuovere sempre di più le aree interne del nostro Paese” ha dichiarato **Giovanni Gioia, Presidente di ANGA - Giovani di Confagricoltura**.

Elenco delle dimore:

- Calabria: **Palazzo Amarelli**, Rossano (CS)
- Friuli Venezia Giulia: **Villa Pace**, Tapogliano (UD)
- Friuli Venezia Giulia: **Casa Foffani**, Trivignano Udinese (UD)
- Friuli Venezia Giulia: **Villa del Torso Paulone**, Brazzacco (UD)
- Friuli Venezia Giulia: **Villa Vitas**, Strassoldo (UD)
- Emilia Romagna: **Castello Di Tabiano**, Salsomaggiore Terme (PR)
- Emilia Romagna: **Palazzo Rocca Isolani**, Minerbio (BO)
- Piemonte: **Tenuta La Marchesa**, Novi Ligure (AL)
- Sicilia: **Palazzo Arezzo di Trefiletti**, Ragusa (RG)
- Toscana: **Castello di Montegonzi**, Montegonzi (AR)
- Toscana: **Torre di Contignano**, Contignano (SI)
- Toscana: **Palazzo Budini Gattai**, Firenze (FI)
- Toscana: **Palazzo Guicciardini**, Firenze (FI)
- Umbria: **Villa Antonelli**, Montefalco (PG)
- Veneto: **Villa Zileri Motterle**, Monteviale (VI)



“Coltiviamo Cultura”: il 12 novembre Palazzo Arezzo a Ragusa Ibla. Iniziativa di Confagricoltura

07 Nov 2023 18:01

Tutto pronto per la seconda edizione di “**Coltiviamo Cultura**”, l’iniziativa che apre le porte delle dimore storiche in tutta Italia per ospitare le aziende agricole del territorio, che si terrà **domenica 12 Novembre**, in occasione della Festa dell’Agricoltura.

Una straordinaria opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

Per la Sicilia ha aderito il prestigioso **Palazzo Arezzo Di Trifiletti a Ragusa**, perla di Ragusa Ibla dalla straordinaria bellezza architettonica e dalla storia affascinante, visitato tutto l’anno da turisti da ogni parte del mondo. Questo elegante edificio, risalente al XVIII secolo, rappresenta un esempio pregevole di architettura barocca siciliana. La facciata del palazzo è caratterizzata da ornamenti intricati, balconi in ferro battuto e dettagli artistici che testimoniano la ricchezza e il gusto dei proprietari. L’interno è altrettanto sontuoso, con stanze lussuosamente decorate e affreschi d’epoca.

L’iniziativa è resa possibile dalla collaborazione tra **Confagricoltura, ANGA (Associazione Nazionale dei Giovani Imprenditori Agricoli) e ADSI Sicilia (Associazione delle Dimore Storiche Italiane)**.

Dalle ore 10 alle 17 sarà possibile visitare i locali del Palazzo al Corso XXV Aprile 4 e degustare ed acquistare la varietà dei prodotti offerti dalle giovani aziende associate a Confagricoltura.

“Scopo della manifestazione – spiega il **presidente di ANGA Sicilia, Edoardo Orlando** – è di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. L’iniziativa mira anche a sottolineare l’importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio, binomio di valore strategico per lo sviluppo del territorio”.

“Ragusa rappresenterà la Sicilia con Palazzo Arezzo di Trifiletti e con il meglio che il nostro ricco e generoso territorio offre nel settore primario. Non possiamo che essere orgogliosi e motivati come Giovani di Confagricoltura, da protagonisti e promotori di questa iniziativa in cui crediamo molto” aggiunge il **presidente di ANGA Ragusa, Lorenzo Cannella**. “Un’occasione per i nostri giovani imprenditori agricoli – continua Cannella – per dimostrare che sono davvero l’anello di congiunzione tra passato e futuro, ritrovando l’identità nella cultura e nella storia del territorio, da protagonisti coraggiosi del presente e del futuro dell’imprenditoria agricola ragusana e siciliana”.



**coltiviamo
Cultura**

FESTA DELL'AGRICOLTURA
NELLE DIMORE STORICHE
II EDIZIONE

**12
Nov
2023**

Palazzo Arezzo di Trifiletti
Corso XXV Aprile, 4 / Ragusa



“Coltiviamo la cultura”, la festa dell’agricoltura in 12 dimore storiche



Publicato il: 07/11/2023 – 19:09

ROMA Domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione di “Coltiviamo la Cultura: Festa dell’Agricoltura nelle Dimore Storiche”, un evento straordinario promosso dai gruppi giovani di Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura – Anga. La Festa dell’Agricoltura rappresenta un’occasione unica di connessione tra il nostro ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole del nostro paese. Numerose dimore storiche in tutta Italia apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica. Sono tredici le dimore storiche aderenti all’iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia. Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l’attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l’importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. «Questa iniziativa permetterà al pubblico di esplorare cortili, palazzi, ville e giardini storici, mentre contemporaneamente darà l’opportunità di scoprire le delizie enogastronomiche locali. La “Festa dell’Agricoltura” è un esempio tangibile di come sia possibile armonizzare la preservazione dell’arte e del paesaggio con la produzione agroalimentare di eccellenza, creando un’esperienza turistica coinvolgente», sottolinea Anna Maria Pentimalli, Presidente di Adsi Giovani. Per Giovanni Gioia, Presidente di Anga – Giovani di Confagricoltura. «Agricoltura e territorio sono il perno di un’economia circolare per i borghi e i centri storici, dove le dimore e le aziende agricole generano crescita e sviluppo dei territori all’insegna della tradizione, della sostenibilità e dell’innovazione». Gli appuntamenti

L’iniziativa si svolgerà presso questa dimore: **Calabria: Palazzo Amarelli, Rossano (CS)**; Friuli Venezia Giulia: Villa Pace, Tapogliano (UD) ; Friuli Venezia Giulia: Casa Foffani, Trivignano Udinese (UD); Friuli Venezia Giulia: Villa del Torso Paulone, Brazzacco (UD); Friuli Venezia Giulia: Villa Vitas, Strassoldo (UD); Emilia Romagna: Castello Di Tabiano, SalsoMaggiore Terme (PR) ; Emilia Romagna: Palazzo Rocca Isolani, Minerbio (BO) ; Piemonte: Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL); Sicilia: Palazzo Arezzo di Trefiletti, Ragusa (RG); Toscana: Castello di Montegonzi, Montegonzi (AR) ; Toscana: Torre di Contignano, Contignano (SI); Toscana: Palazzo Budini Gattai, Firenze (FI) ; Toscana: Palazzo Guicciardini, Firenze (FI); Umbria: Villa Antonelli, Montefalco (PG) Veneto: Villa Zileri Motterle, Monteviale (VI).



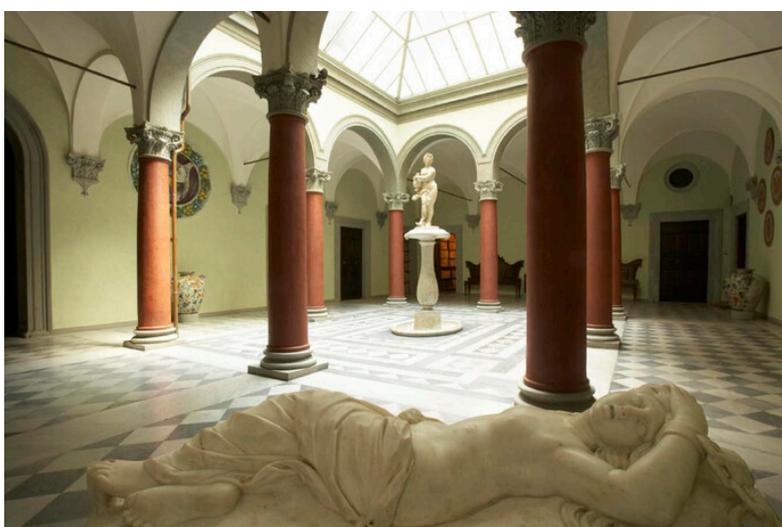
Il 12 novembre festa dell'agricoltura in 13 dimore storiche

Da Palazzo Amarelli a Villa Antonelli "Coltiviamo la cultura"

ROMA, 07 novembre 2023, 19:41

Redazione ANSA

Il 12 novembre festa dell 'agricoltura in 13 dimore storiche - RIPRODUZIONE RISERVATA



Il 12 novembre festa dell 'agricoltura in 13 dimore storiche - RIPRODUZIONE RISERVATA

- Domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione di "Coltiviamo la Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche", un evento straordinario promosso dai gruppi giovani di Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura - Anga.

La Festa dell'Agricoltura rappresenta un'occasione unica di connessione tra il nostro ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole del nostro paese. Numerose dimore storiche in tutta Italia apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica.

Sono tredici le dimore storiche aderenti all'iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l'attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l'importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. "Questa iniziativa permetterà al pubblico di esplorare cortili, palazzi, ville e giardini storici, mentre contemporaneamente darà l'opportunità di scoprire le delizie enogastronomiche locali. La "Festa dell'Agricoltura" è un esempio tangibile di come sia possibile armonizzare la preservazione dell'arte e del paesaggio con la produzione agroalimentare di eccellenza, creando un'esperienza turistica coinvolgente" sottolinea Anna Maria Pentimalli, Presidente di Adsi Giovani. Per Giovanni Gioia, Presidente di Anga - Giovani di

Confagricoltura. "Agricoltura e territorio sono il perno di un'economia circolare per i borghi e i centri storici, dove le dimore e le aziende agricole generano crescita e sviluppo dei territori all'insegna della tradizione, della sostenibilità e dell'innovazione".

L'iniziativa si svolgerà presso questa dimore: Calabria: Palazzo Amarelli, Rossano (CS); Friuli Venezia Giulia: Villa Pace, Tapogliano (UD) ; Friuli Venezia Giulia: Casa Foffani, Trivignano Udinese (UD); Friuli Venezia Giulia: Villa del Torso Paulone, Brazzacco (UD); Friuli Venezia Giulia: Villa Vitas, Strassoldo (UD); Emilia Romagna: Castello Di Tabiano, Salsomaggiore Terme (PR) ; Emilia Romagna: Palazzo Rocca Isolani, Minerbio (BO) ; Piemonte: Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL); Sicilia: Palazzo Arezzo di Trefiletti, Ragusa (RG); Toscana: Castello di Montegonzi, Montegonzi (AR) ; Toscana: Torre di Contignano, Contignano (SI); Toscana: Palazzo Budini Gattai, Firenze (FI) ; Toscana: Palazzo Guicciardini, Firenze (FI); Umbria: Villa Antonelli, Montefalco (PG) Veneto: Villa Zileri Motterle, Monteviale (VI).

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Il 12 novembre festa dell'agricoltura in 13 dimore storiche

HomeAgricoltura

- Agricoltura
- Italia

Di

okitalia

-

7 Novembre 2023

22

0

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp



ROMA :: 07/11/2023 :: Domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione di "Coltiviamo la Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche", un evento straordinario promosso dai gruppi giovani di Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura – Anga. La Festa dell'Agricoltura rappresenta un'occasione unica di connessione tra il nostro ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole del nostro paese. Numerose dimore storiche in tutta Italia apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica. Sono tredici le dimore storiche aderenti all'iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia. Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l'attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l'importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. "Questa iniziativa permetterà al pubblico di

esplorare cortili, palazzi, ville e giardini storici, mentre contemporaneamente darà l'opportunità di scoprire le delizie enogastronomiche locali. La "Festa dell'Agricoltura" è un esempio tangibile di come sia possibile armonizzare la preservazione dell'arte e del paesaggio con la produzione agroalimentare di eccellenza, creando un'esperienza turistica coinvolgente" sottolinea Anna Maria Pentimalli, Presidente di Adsi Giovani. Per Giovanni Gioia, Presidente di Anga – Giovani di Confagricoltura. "Agricoltura e territorio sono il perno di un'economia circolare per i borghi e i centri storici, dove le dimore e le aziende agricole generano crescita e sviluppo dei territori all'insegna della tradizione, della sostenibilità e dell'innovazione". L'iniziativa si svolgerà presso questa dimore: Calabria: Palazzo Amarelli, Rossano (CS); Friuli Venezia Giulia: Villa Pace, Tapogliano (UD); Friuli Venezia Giulia: Casa Foffani, Trivignano Udinese (UD); Friuli Venezia Giulia: Villa del Torso Paulone, Brazzacco (UD); Friuli Venezia Giulia: Villa Vitas, Strassoldo (UD); Emilia Romagna: Castello Di Tabiano, Salso Maggiore Terme (PR) ; Emilia Romagna: Palazzo Rocca Isolani, Minerbio (BO) ; Piemonte: Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL); Sicilia: Palazzo Arezzo di Trefiletti, Ragusa (RG); Toscana: Castello di Montegonzi, Montegonzi (AR) ; Toscana: Torre di Contignano, Contignano (SI); Toscana: Palazzo Budini Gattai, Firenze (FI) ; Toscana: Palazzo Guicciardini, Firenze (FI); Umbria: Villa Antonelli, Montefalco (PG) Veneto: Villa Zileri Motterle, Monteviale (VI).



Il 12 novembre festa dell'agricoltura in 13 dimore storiche

Tempo di lettura: 2minuti

Ultimo aggiornamento 7 Novembre, 2023, 21:46:12 di Maurizio Barra

– Domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione di “Coltiviamo la Cultura: Festa dell’Agricoltura nelle Dimore Storiche”, un evento straordinario promosso dai gruppi giovani di Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura – Anga.

La Festa dell’Agricoltura rappresenta un’occasione unica di connessione tra il nostro ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole del nostro paese. Numerose dimore storiche in tutta Italia apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica.

Sono tredici le dimore storiche aderenti all’iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l’attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l’importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. “Questa iniziativa permetterà al pubblico di esplorare cortili, palazzi, ville e giardini storici, mentre contemporaneamente darà l’opportunità di scoprire le delizie enogastronomiche locali. La “Festa dell’Agricoltura” è un esempio tangibile di come sia possibile armonizzare la preservazione dell’arte e del paesaggio con la produzione agroalimentare di eccellenza, creando un’esperienza turistica coinvolgente” sottolinea Anna Maria Pentimalli, Presidente di Adsi Giovani. Per Giovanni Gioia, Presidente di Anga – Giovani di Confagricoltura. “Agricoltura e territorio sono il perno di un’economia circolare per i borghi e i centri storici, dove le dimore e le aziende agricole generano crescita e sviluppo dei territori all’insegna della tradizione, della sostenibilità e dell’innovazione”.

L’iniziativa si svolgerà presso questa dimore: Calabria: Palazzo Amarelli, Rossano (CS); Friuli Venezia Giulia: Villa Pace, Tapogliano (UD) ; Friuli Venezia Giulia: Casa Foffani, Trivignano Udinese (UD); Friuli Venezia Giulia: Villa del Torso Paulone, Brazzacco (UD); Friuli Venezia Giulia: Villa Vitas, Strassoldo (UD); Emilia Romagna: Castello Di Tabiano, Salsomaggiore Terme (PR) ; Emilia Romagna: Palazzo Rocca Isolani, Minerbio (BO) ; Piemonte: Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL); Sicilia: Palazzo Arezzo di Trefiletti, Ragusa (RG); Toscana: Castello di Montegonzi, Montegonzi (AR) ; Toscana: Torre di Contignano, Contignano (SI); Toscana: Palazzo Budini Gattai, Firenze (FI) ; Toscana: Palazzo Guicciardini, Firenze (FI); Umbria: Villa Antonelli, Montefalco (PG) Veneto: Villa Zileri Motterle, Monteviale (VI).

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

source

La Tua opinione è importante! Vota questo articolo, grazie!

No votes yet.

Please wait...



Publicato da Maurizio Barra

Sono nato a Torino, il 19 Febbraio 1968. Ho alle spalle un'educazione direi Umanistica di base, avendo frequentato il Liceo Classico Valsalice e Lingue e Lettere Moderne all'Università. Grande passione per tutto ciò che è una tastiera, dal pianoforte o simili, ai PC, di cui peraltro amo anche il touch. Inoltre, un'altra mia grande passione, è lo sport e mi ha molto

coinvolto, siccome ho lavorato molto su di me negli anni, passando attraverso varie fasi, nelle quali sono ingrassato moltissimo e poi sono diventato assai magro, dunque, siccome più volte ho dovuto intervenire su di me, ho voluto approfondire questo discorso ed ho conseguito il Master CFT come Personal Fitness Trainer presso Issa Italia. La voglia e l'interesse ad approfondire tante tematiche e la curiosità olistica, alle volte giocano brutti scherzi, perchè si rischia di iniziare tutto e concretamente di non riuscire a concludere nulla. Bisogna in teoria scegliere cosa fare da grande, il fatto è che io sono già ben cresciuto ed ora mi sento assai coinvolto dall'ambito tecnologico e dunque spero, soprattutto, di essere un intermediario tra i vedenti, diciamo, o comunque tra tutti e proprio chi è non vedente come me, sia per mostrare quante cose si possono fare in autonomia, sia per avvicinare (e qui mi appello a sviluppatori, amanti di softwares etc...) la facilità e l'accesso all'uso completo della tecnologia anche da parte degli stessi non vedenti, che comunque si devono spesso scontrare con grafici, pagine poco accessibili e continui escamotage, per fare cose che, con il famoso click, in teoria si risolvono subito e questo poi non è sempre vero; in sostanza lo scopo o l'idea sono quelli di avvicinare i vedenti, sviluppatori di apps e siti, a renderle più accessibili, mettendo dunque a disposizione la mia conoscenza delle Tecnologie Assistive (Assistive Technologies) di cui mi ritengo un buon conoscitore. Non parliamo poi delle Apps Mobili ed anche di quel mondo, davvero meraviglioso ed il cui approccio per me è stato direi facile, ma mi rendo conto che non è così per tutti. Quindi, spero, nel tempo, di mettere a disposizione la mia modestissima ed umile e piccola esperienza, mantenendo vivo ogni nuovo possibile fronte di apprendimento e confronto e conoscenza, tutti utili e sempre necessari, non si smette mai di imparare e neanche di confrontarsi. Dunque, spero di avervi con me, sempre più numerosi, lungo questo nuovo cammino! Inoltre, siccome la tecnologia non è soltanto procedure, tutorials su come usare un sistema operativo o su come riparare PC, ma offre anche molti strumenti di consultazione, visione, ascolto, cercherò di condividere con voi le mie impressioni e quindi files, contenuti multimediali o altro, non avranno soltanto attinenza tecnologica, ma qualcosa a che fare con la rete l'avranno. Anzi, sono benvenuticomenti, suggerimenti e proposte. Con il trascorrere del tempo, il sito ha preso la direzione informativa. Pur essendo da solo a gestire tutta questa mole di notizie, prometto di dare sempre il massimo per fornire tutte le notizie il più possibile aggiornate in tempo reale, relative a tantissime categorie: Mondo, Cronaca, Economia, Politica, Tecnologia, Scienza, Medicina, Spettacoli, Cinema, Musica, Cultura, Calcio e sport, Regione Piemonte, tutto, ma proprio tutto, sulla Juventus e molto, molto altro. Grazie a tutti! Mostra tutti gli articoli di Maurizio Barra



Il 12 novembre festa dell'agricoltura in 13 dimore storiche di otto regioni Nov 8, 2023

Customize Consent Preferences La Festa dell'Agricoltura rappresenta un'occasione unica di connessione tra il nostro ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole del nostro paese. Numerose dimore storiche in tutta Italia apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura.

13 le dimore storiche aderenti all'iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l'attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l'importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l'obiettivo della Festa dell'Agricoltura.

La prima edizione di "Coltiviamo la Cultura" ha riscosso un grande successo, riunendo appassionati di storia, cultura e agricoltura provenienti da tutta Italia. Quest'anno miriamo a rendere l'esperienza ancora più memorabile, offrendo ai visitatori l'opportunità di esplorare nuove dimore storiche e scoprire le storie dietro queste affascinanti residenze.

Gli organizzatori di ADSI e Confagricoltura – Anga invitano tutti a partecipare a questa straordinaria giornata di celebrazione della cultura e dell'agricoltura.

“ Attraverso la collaborazione sinergica tra ADSI e Confagricoltura, questa iniziativa permetterà al pubblico di esplorare cortili, palazzi, ville e giardini storici, mentre contemporaneamente darà l'opportunità di scoprire le delizie enogastronomiche locali. La “Festa dell'Agricoltura” è un esempio tangibile di come sia possibile armonizzare la preservazione dell'arte e del paesaggio con la produzione agroalimentare di eccellenza, creando un'esperienza turistica coinvolgente, che consente ai visitatori di immergersi nella straordinaria bellezza della campagna italiana e dei nostri affascinanti borghi, di cui le dimore storiche rappresentano un pilastro fondamentale ”, ha dichiarato Anna Maria Pentimalli, Presidente di ADSI Giovani

“ Agricoltura e cultura sono intrinsecamente connesse attraverso un legame saldo, come quello che lega Confagricoltura e ADSI. “La festa dell'agricoltura” del prossimo 12 novembre ne è la concreta dimostrazione. Agricoltura e territorio – ha dichiarato Giovanni Gioia, Presidente di ANGA – Giovani di Confagricoltura-

sono il perno di un'economia circolare per i borghi e i centri storici, dove le dimore e le aziende agricole generano crescita e sviluppo dei territori all'insegna della tradizione, della sostenibilità e dell'innovazione. Il nuovo concetto di turismo esperienziale, che mette ricordi ed esperienze al centro del viaggio, permettendo al viaggiatore di

immergersi nel contesto locale, contribuisce a valorizzare e promuovere sempre di più le aree interne del nostro Paese ”.

.°

Per informazioni consultare il sito www.confagricoltura.it



Il 12 novembre Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche a Bologna e Parma

Eventi, News

Nella scenografia di Palazzo Rocca Isolani (Minerbio - Bologna) e del Castello di Tabiano (Salsomaggiore Terme - Parma).

Publicato il 8 Novembre 2023 8 Novembre 2023 da stampaer

coltiviamo cultura

Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche
II edizione

Le dimore storiche aprono le porte alle eccellenze agricole italiane

IN TUTTA ITALIA

12 - 11 - 23

Turismo, tutela dell'arte e produzioni agroalimentari si uniscono in un solo evento

giovani di confagricoltura anaga

Confagricoltura

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

La FESTA DELL'AGRICOLTURA NELLE DIMORE STORICHE D'ITALIA farà tappa anche in Emilia-Romagna il prossimo 12 novembre.

L'evento si svolgerà a Palazzo Rocca Isolani (Minerbio – Bologna) e al Castello di Tabiano (Salsomaggiore Terme – Parma)



coltiviamo Cultura
FESTA DELL'AGRICOLTURA
NELLE DIMORE STORICHE
II EDIZIONE

**12
Nov
2023**

**Castello di
Tabiano**
Via Castello 1
SalsoMaggiore Terme (PR)

g giovani di
confagricoltura
anga

q Confagricoltura

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

L'iniziativa è promossa dai gruppi giovani di ADSI – Associazione Dimore Storiche italiane e Confagricoltura – Anga.

La Festa dell'Agricoltura rappresenta un'occasione unica di connessione tra il nostro ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole del nostro paese. Numerose dimore storiche in tutta Italia apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura.

Ultima modifica: 8 Novembre 2023



Il 12 novembre Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche d'Italia: in Emilia-Romagna 2 iniziative

HomeBologna Il 12 novembre Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche d'Italia: in Emilia-Romagna 2...

- Bologna
- Emilia-Romagna
- Parma

8 Novembre 2023

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp

(Sesto Potere) – Bologna – 8 novembre 2023 – Domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione di “Coltiviamo la Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche”, un evento straordinario promosso dai gruppi giovani di **ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane)** e **Confagricoltura ANGA – Giovani di Confagricoltura**.

La Festa dell'Agricoltura rappresenta un'occasione unica di connessione tra il nostro ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole del nostro paese. Numerose dimore storiche in tutta Italia apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura.

13 le dimore storiche aderenti all'iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, **Emilia Romagna**, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico,

generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l'attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l'importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l'obiettivo della Festa dell'Agricoltura.

La prima edizione di “Coltiviamo la Cultura” ha riscosso un grande successo, riunendo appassionati di storia, cultura e agricoltura provenienti da tutta Italia. Quest'anno miriamo a rendere l'esperienza ancora più memorabile, offrendo ai visitatori l'opportunità di esplorare nuove dimore storiche e scoprire le storie dietro queste affascinanti residenze.

Gli organizzatori di ADSI e Confagricoltura – Anga invitano tutti a partecipare a questa straordinaria giornata di celebrazione della cultura e dell'agricoltura.

“Attraverso la collaborazione sinergica tra ADSI e Confagricoltura, questa iniziativa permetterà al pubblico di esplorare cortili, palazzi, ville e giardini storici, mentre contemporaneamente darà l’opportunità di scoprire le delizie enogastronomiche locali. La “Festa dell’Agricoltura” è un esempio tangibile di come sia possibile armonizzare la preservazione dell’arte e del paesaggio con la produzione agroalimentare di eccellenza, creando un’esperienza turistica coinvolgente, che consente ai visitatori di immergersi nella straordinaria bellezza della campagna italiana e dei nostri affascinanti borghi, di cui le dimore storiche rappresentano un pilastro fondamentale”, ha dichiarato **Anna Maria Pentimalli**, (nella foto in alto), Presidente di ADSI Giovani.

“Agricoltura e cultura sono intrinsecamente connesse attraverso un legame saldo, come quello che lega Confagricoltura e ADSI. “La festa dell’agricoltura” del prossimo 12 novembre ne è la concreta dimostrazione. Agricoltura e territorio sono il perno di un’economia circolare per i borghi e i centri storici, dove le dimore e le aziende agricole generano crescita e sviluppo dei territori all’insegna della tradizione, della sostenibilità e dell’innovazione. Il nuovo concetto di turismo esperienziale, che mette ricordi ed esperienze al centro del viaggio, permettendo al viaggiatore di immergersi nel contesto locale, contribuisce a valorizzare e promuovere sempre di più le aree interne del nostro Paese” ha dichiarato **Giovanni Gioia**, Presidente di ANGA – Giovani di Confagricoltura.

Elenco delle dimore in Emilia-Romagna:

- Emilia Romagna: **Castello Di Tabiano**, SalsoMaggiore Terme (PR)
- Emilia Romagna: **Palazzo Rocca Isolani**, Minerbio (BO)



Coltiviamo la Cultura, festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche



Quattro dimore storiche in Fvg ospitano il meglio della produzione locale



redazione08/11/2023inCronaca, Eventi, Notizie

Seconda edizione per la **“Coltiviamo la Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche” Festa**”, l'evento nazionale promosso dai gruppi giovani di Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura Anga.

Appuntamento **domenica 12 novembre** nelle Dimore Storiche che apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura: la Festa diventa così un'occasione unica di connessione tra il ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole locali.

In Friuli Venezia Giulia sono **quattro le dimore** che partecipano alla manifestazione: **Villa Pace a Tapogliano, Casa Foffani a Trivignano Udinese, Villa del Torso Paulone a Brazzacco e Villa Vitas a Strassoldo.**

I prodotti in esposizione saranno molti e per tutti i gusti come olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, pesce, funghi, cereali e farine.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l'attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l'importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l'obiettivo della Festa dell'Agricoltura.

Villa Pace, via XXIV Maggio, 1, 33040 Tapogliano UD

Casa Foffani, piazza Giulia, 13, 33050 Clauiano UD

Villa Del Torso Paulone, Str. del Bosco, 16, 33030 Brazzacco UD

Villa Vitas, Via San Marco, 5 loc, 33052 Strassoldo UD

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.



Coltiviamo la Cultura, festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche



DIMORE STORICHE Quattro dimore storiche in Fvg ospitano il meglio della produzione locale



Redazione Web8 Novembre 2023inCronaca, Eventi, Friuli, Notizie,

UDINE

Seconda edizione per la **“Coltiviamo la Cultura: Festa dell’Agricoltura nelle Dimore Storiche” Festa**”, l’evento nazionale promosso dai gruppi giovani di Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura Anga.

Appuntamento **domenica 12 novembre** nelle Dimore Storiche che apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura: la Festa diventa così un’occasione unica di connessione tra il ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole locali.

In Friuli Venezia Giulia sono **quattro le dimore** che partecipano alla manifestazione: **Villa Pace a Tapogliano, Casa Foffani a Trivignano Udinese, Villa del Torso Paulone a Brazzacco e Villa Vitas a Strassoldo.**

I prodotti in esposizione saranno molti e per tutti i gusti come olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, pesce, funghi, cereali e farine.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l’attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l’importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l’obiettivo della Festa dell’Agricoltura.

Villa Pace, via XXIV Maggio, 1, 33040 Tapogliano UD

Casa Foffani, piazza Giulia, 13, 33050 Clauiano UD

Villa Del Torso Paulone, Str. del Bosco, 16, 33030 Brazzacco UD

Villa Vitas, Via San Marco, 5 loc, 33052 Strassoldo UD

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Rimani sempre aggiornato in tempo reale con Nordest24, iscriviti ai nostri canali Whatsapp e Telegram. Per segnalazioni 327 94 39 574



Coltiviamo la Cultura, festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche



Quattro dimore storiche in Fvg ospitano il meglio della produzione locale



redazione08/11/2023inCronaca, Eventi, Notizie, Udine

Seconda edizione per la “**Coltiviamo la Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche**” Festa”, l'evento nazionale promosso dai gruppi giovani di Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura Anga.

Appuntamento **domenica 12 novembre** nelle Dimore Storiche che apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura: la Festa diventa così un'occasione unica di connessione tra il ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole locali.

In Friuli Venezia Giulia sono **quattro le dimore** che partecipano alla manifestazione: **Villa Pace a Tapogliano, Casa Foffani a Trivignano Udinese, Villa del Torso Paulone a Brazzacco e Villa Vitas a Strassoldo.**

I prodotti in esposizione saranno molti e per tutti i gusti come olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, pesce, funghi, cereali e farine.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l'attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l'importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l'obiettivo della Festa dell'Agricoltura.

Villa Pace, via XXIV Maggio, 1, 33040 Tapogliano UD

Casa Foffani, piazza Giulia, 13, 33050 Clauiano UD

Villa Del Torso Paulone, Str. del Bosco, 16, 33030 Brazzacco UD

Villa Vitas, Via San Marco, 5 loc, 33052 Strassoldo UD

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Rimani sempre aggiornato in tempo reale, iscriviti ai nostri canali Whatsapp e Telegram. Per segnalazioni 327 94 39 574



La Festa dell'Agricoltura arriva nelle dimore storiche del Friuli



8 Novembre 2023

La Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche.

Seconda edizione per la “**Coltiviamo la Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche**”, l'evento nazionale promosso dai gruppi giovani di Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura Anga.

Appuntamento **domenica 12 novembre** nelle Dimore Storiche che **apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio**, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura: la Festa diventa così un'occasione unica di connessione tra il ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole locali.

Le dimore storiche in Friuli.

In Friuli Venezia Giulia sono **quattro le dimore** che partecipano alla manifestazione: **Villa Pace a Tapogliano, Casa Foffani a Trivignano Udinese, Villa del Torso Paulone a Brazzacco e Villa Vitas a Strassoldo**. I prodotti in esposizione saranno molti e per tutti i gusti come **olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, pesce, funghi, cereali e farine**.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l'attenzione sullo **stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche**, mostrando a cittadini e istituzioni l'importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l'obiettivo della Festa dell'Agricoltura.

- Villa Pace, via XXIV Maggio, 1, 33040 Tapogliano UD
- Casa Foffani, piazza Giulia, 13, 33050 Clauiano UD
- Villa Del Torso Paulone, Str. del Bosco, 16, 33030 Brazzacco UD
- Villa Vitas, Via San Marco, 5 loc, 33052 Strassoldo UD



“Coltiviamo cultura”, in Umbria la seconda edizione della “Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia” si svolge alle Cantine Antonelli di Montefalco (12 novembre)

(AGENPARL) – mer 08 novembre 2023 Comunicato stampa “Coltiviamo cultura”, domenica 12 novembre in programma la seconda “Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia”: al centro lo stretto legame

tra il mondo agricolo e quello delle dimore.

In Umbria l'appuntamento è a Montefalco, con la dimora delle cantine Antonelli (San Marco)

che aprirà le sue porte per ospitare le aziende agricole del territorio.

Ancora una suggestiva opportunità per promuovere sia beni culturali privati di interesse collettivo sia prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

MONTEFALCO – Dopo il successo lo scorso anno di “Coltiviamo Cultura: Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche”, domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione dell'evento promosso dai gruppi giovani Confagricoltura (Giovani di Confagricoltura – ANGA) e di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane).

Anche nel 2023 quindi numerose dimore storiche su tutto il territorio nazionale apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una suggestiva opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.



“Coltiviamola Cultura: Festa dell’Agricoltura nelle Dimore Storiche”. Quattro dimore storiche in Fvg ospitano il meglio della produzione locale



"Coltiviamola Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche" villa pace

Seconda edizione per la “**Coltiviamo la Cultura: Festa dell’Agricoltura nelle Dimore Storiche” Festa**”, l’evento nazionale promosso dai gruppi giovani di Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura Anga.

Appuntamento **domenica 12 novembre** nelle Dimore Storiche che apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura: la Festa diventa così un’occasione unica di connessione tra il ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole locali.

In Friuli Venezia Giulia sono **quattro le dimore** che partecipano alla manifestazione: **Villa Pace a Tapogliano, Casa Foffani a Trivignano Udinese, Villa del Torso Paulone a Brazzacco e Villa Vitas a Strassoldo.**

I prodotti in esposizione saranno molti e per tutti i gusti come olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, pesce, funghi, cereali e farine.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l’attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l’importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l’obiettivo della Festa dell’Agricoltura.

Villa Pace, via XXIV Maggio, 1, 33040 Tapogliano UD

Casa Foffani, piazza Giulia, 13, 33050 Clauiano UD

Villa Del Torso Paulone, Str. del Bosco, 16, 33030 Brazzacco UD

Villa Vitas, Via San Marco, 5 loc, 33052 Strassoldo UD



Nelle dimore storiche torna la festa della Toscana rurale: ecco dove



Made in Toscana/

Domenica 12 novembre la seconda edizione dell'iniziativa voluta da Adsi e Confagricoltura – Anga in otto regioni tra antichi palazzi e aziende

Cultura&agricoltura, da nutrire ogni giorno. Il messaggio che per il secondo anno arriva dall'iniziativa *“Coltiviamo la Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche”*.

Domenica 12 novembre l'iniziativa promossa dai gruppi **giovani di Adsi** (Associazione Dimore Storiche Italiane) e **Confagricoltura – Anga** si svolge anche in **4 palazzi della Toscana**.

Le storiche dimore sono **Palazzo Budini Gattai** e in **Palazzo Guicciardini** a Firenze, **Torre di Contignano** nel Senese e il **Castello di Montegonzi** nell'Aretino che tra l'altro è un'azienda agricola. Nel complesso ottima la risposta della Toscana.

Sono **tredici le dimore storiche** aderenti all'iniziativa e circa **quaranta le aziende agricole** in otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Con la Festa dell'Agricoltura il patrimonio storico e le eccellenze agricole si incontrano. L'occasione per celebrare un connubio straordinario. Anche i numeri lo stanno a dimostrare: il **34% delle aziende vitivinicole** italiane afferisce ad **una dimora storica**.
1. Palazzo Guicciardini

A Firenze i due palazzi coinvolti si trovano in posizioni a dir poco strategiche, nel centro storico, e hanno alle spalle un passato illustre. **Palazzo Guicciardini** fa angolo con piazza Pitti e ha dato i natali a una delle più famose famiglie fiorentine. Qui, come recita la scritta sulla facciata dell'edificio, si scrisse la storia per merito dello scrittore Francesco Guicciardini.

La **bella facciata** affrescata si è persa nel corso dei secoli mentre numerosi sono stati gli interventi, i rimaneggiamenti e infine **i danni** soprattutto **nella seconda guerra mondiale**. Il palazzo comunque ha avuto la fortuna di non essere minato dai tedeschi quando vennero fatti saltare numerosi edifici per bloccare l'ingresso a Ponte Vecchio. Oggi ospita anche una struttura ricettiva di lusso.

2. Palazzo Budini Gattai

Palazzo Budini Gattai si trova in via dei Servi all'angolo con piazza Santissima Annunziata. Lunga e travagliata la storia dell'edificio che nel 1970 ospitò il primo **Governo regionale della Toscana**. Nell'atrio del palazzo c'è una scultura che rappresenta un **cavallo alato**, il Pegaso simbolo della Regione. Dal marzo 2010 il palazzo ospita nel piano nobile la fototeca del **Kunsthistorisches Institut in Florenz**.

3. Torre di Contignano

Contignano venne donato all'**abbazia di San Salvatore** e rimase di proprietà del monastero per quasi **tre secoli**. Agli inizi del Trecento i **Signori di Farnese** divennero proprietari di Contignano e nel 1339 si parla per la prima volta del Castello di Contignano.

Il Castello di chiara **impronta medievale** domina l'antico borgo. Spiccano tra gli edifici di pregio la cappella di San Rocco, un edificio nobile e l'**antico spedale** lungo la via Francigena dove i pellegrini ricevevano **ospitalità e assistenza**. Due le porte di accesso: una accanto all'**antico Cassero** e l'altra chiamata **Porticciola** lungo le mura a nord.

4. Castello di Montegonzi

Castello e sede dell'omonima azienda agricola, **Montegonzi** appartiene alla **famiglia Viligiardi** da secoli. Qui si produce un notevole **olio extra vergine di oliva bio** IGP toscano monti del Chianti. Oggi la fattoria ha circa **17.000 piante** delle cultivar **leccino muraiolo e frantoio**.

L'occasione per apprezzare cultura&agricoltura

*“Questa iniziativa permetterà al pubblico di esplorare cortili, palazzi, ville e giardini storici, mentre contemporaneamente darà l'opportunità di scoprire le delizie enogastronomiche locali – sottolinea **Anna Maria Pentimalli**, presidente di Adsi Giovani-. La “Festa dell'Agricoltura” è un esempio tangibile di come sia possibile armonizzare la preservazione dell'arte e del paesaggio con la produzione agroalimentare di eccellenza, creando un'esperienza turistica coinvolgente“.*

Per **Giovanni Gioia**, presidente di Anga – Giovani di Confagricoltura *“agricoltura e territorio sono il perno di un'economia circolare per i borghi e i centri storici, dove le dimore e le aziende agricole generano crescita e sviluppo dei territori all'insegna della tradizione, della sostenibilità e dell'innovazione“.*



Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche

Home

»

Appuntamentiredazione Pubblicato il 8 Novembre 2023 0



Domenica 12 novembre 4 dimore storiche ospitano il meglio della produzione enogastronomica locale

Seconda edizione per la “**Coltiviamo la Cultura: Festa dell’Agricoltura nelle Dimore Storiche” Festa**”, l’evento nazionale promosso dai gruppi giovani di Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura Anga.

Appuntamento **domenica 12 novembre** nelle Dimore Storiche che apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura: la Festa diventa così un’occasione unica di connessione tra il ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole locali.

In Friuli Venezia Giulia sono **quattro le dimore** che partecipano alla manifestazione: **Villa Pace a Tapogliano, Casa Foffani a Trivignano Udinese, Villa del Torso Paulone a Brazzacco e Villa Vitas a Strassoldo.**

I prodotti in esposizione saranno molti e per tutti i gusti come olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, pesce, funghi, cereali e farine.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l’attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l’importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l’obiettivo della Festa dell’Agricoltura.

Villa Pace, via XXIV Maggio, 1, 33040 Tapogliano UD

Casa Foffani, piazza Giulia, 13, 33050 Clauiano UD

Villa Del Torso Paulone, Str. del Bosco, 16, 33030 Brazzacco UD

Villa Vitas, Via San Marco, 5 loc, 33052 Strassoldo UD



Villa Vitas (Ph Gianpaolo Scognamiglio)

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.



Villa Pace



Del Torso Paulone

Foto: Casa Foffani



"Coltiviamo cultura", a Montefalco la seconda edizione della Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia



Dove Villa Antonelli - località San Marco Indirizzo non disponibile

Quando Dal 12/11/2023 al 12/11/2023 Dalle 10

Prezzo Prezzo non disponibile

Altre informazioni

Dopo il successo lo scorso anno di "Coltiviamo Cultura: Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche", domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione dell'evento promosso dai gruppi giovani Confagricoltura (Giovani di Confagricoltura) e di Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane).

Anche nel 2023 quindi numerose dimore storiche su tutto il territorio nazionale apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una suggestiva opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

In Umbria l'appuntamento è a Montefalco nella dimora delle Cantine Antonelli di San Marco. Il taglio del nastro è previsto alle ore 10, con un convegno che sarà aperto con i saluti della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei. A seguire, il presidente ANGA Umbria (Giovani di Confagricoltura Umbria), Nicholas Perla, e la presidente di Confagricoltura Donne, Alessandra Oddi Baglioni. Gli interventi conclusivi saranno di Luigi Pagliani, presidente nazionale Associazione Vivaisti Esportatori, del professore dell'Università degli Studi di Perugia, Primo Proietti, di Fabio Rossi, presidente di Confagricoltura Umbria e del padrone di casa Filippo Antonelli.

In questo evento, aperto al pubblico e che unisce arte, cultura e buon vino, non mancherà quindi il momento di confronto e di approfondimento dedicato al settore primario e alle sue prospettive.

Alle ore 12 e alle ore 15 sono previste due visite della cantina e della dimora storica, mentre alle ore 16 l'iniziativa si concluderà con la degustazione di vini.

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Il 54% di questi immobili, in particolare, si trova in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti, mentre il 31% di questi beni è al di fuori dai centri abitati. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di questo connubio che è identificativo del Paese. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio.



IL 12/XI A RAGUSA “COLTIVIAMO CULTURA” A PALAZZO AREZZO CON PRODOTTI SOCI CONFAGRICOLTURA

**coltiviamo
Cultura**
FESTA DELL'AGRICOLTURA
NELLE DIMORE STORICHE
II EDIZIONE

**12
Nov
2023**

Palazzo Arezzo di Trifiletti
Corso XXV Aprile, 4 / Ragusa

giovani di confagricoltura anga Confagricoltura **ADSI**
Associazione Dimore Storiche Italiane

(riproduzione riservata)

domenica 12 novembre in occasione della festa dell'agricoltura ci sarà la seconda edizione di "coltiviamo cultura", l'iniziativa che permette l'apertura di dimore storiche in tutta Italia per accogliere aziende agricole locali. il palazzo arezzo di TRIFILETTI a ragusa rappresenterà la sicilia. questo palazzo del XVIII secolo è un esempio di architettura barocca siciliana con una facciata ornamentata e interni lussuosamente decorati. i visitatori avranno l'opportunità di esplorare il palazzo e degustare i prodotti delle giovani aziende associate a confagricoltura. l'iniziativa è il risultato della collaborazione tra confagricoltura, anga (associazione nazionale dei giovani imprenditori agricoli) e adsi sicilia (associazione delle dimore storiche italiane). questo progetto mira a promuovere il legame tra l'agricoltura e le dimore storiche, evidenziando l'importanza del turismo che valorizza il connubio tra cibo e territorio, contribuendo allo sviluppo locale.



Coltiviamo la Cultura, la Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche 2023

Visite guidate ed escursioni

- Data: domenica 12 novembre 2023
- Luogo: in tutta Italia

Se sei un appassionato di storia, cultura e agricoltura, segna **domenica 12 novembre 2023** sul tuo calendario.

Sarà la giornata della seconda edizione di "**Coltiviamo la Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche**", un evento unico promosso dai gruppi giovani di **ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane)** e **Confagricoltura Anga**.

La festa

La **Festa dell'Agricoltura** è un'occasione straordinaria per connettere il ricco patrimonio storico dell'Italia con le eccellenze agricole del paese.

Numerose dimore storiche in Italia apriranno le loro porte per celebrare e accogliere le aziende agricole del territorio.

Questo connubio tra cultura e agricoltura è un'opportunità unica.

Le Dimore Storiche e le aziende agricole

In questa edizione, ben **13 dimore storiche** aderiscono all'iniziativa, insieme a circa **quaranta aziende agricole** distribuite in nove regioni italiane:

- Friuli Venezia Giulia,
- Piemonte,
- Emilia Romagna,
- Toscana,
- Umbria,
- Calabria
- e Sicilia.

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza, spesso situate in piccoli comuni, e rappresentano un motore trainante per il settore turistico locale.

Questa sinergia tra patrimonio culturale e produzione agricola è evidente, tanto che il **34% delle aziende vitivinicole italiane** appartiene a una dimora storica.

Scopo dell'evento

L'obiettivo della manifestazione è mettere in luce il legame profondo tra il mondo agricolo e le dimore storiche, evidenziando quanto questo connubio sia essenziale per l'Italia. La Festa dell'Agricoltura celebra il legame indissolubile tra cibo e territorio.

Esplora le Dimore Storiche

La **prima edizione** di "Coltiviamo la Cultura" ha riscosso un notevole successo, attirando appassionati da tutto il paese. Quest'anno, l'esperienza si preannuncia ancora più memorabile, offrendo l'opportunità di esplorare nuove dimore storiche e scoprire le storie che si celano dietro queste affascinanti residenze.

Partecipa all'evento

Gli organizzatori di **ADSI e Confagricoltura Anga** invitano tutti a partecipare a questa straordinaria giornata di celebrazione della cultura e dell'agricoltura. Sarà un'occasione unica per immergersi nella bellezza della campagna italiana e dei suoi borghi storici.

Le Dimore Storiche partecipanti

Ecco l'elenco delle dimore storiche partecipanti suddivise per regione:

- **Calabria:** Palazzo Amarelli, Rossano (CS)
- **Friuli Venezia Giulia:**
 - Villa Pace, Tapogliano (UD)
 - Casa Foffani, Trivignano Udinese (UD)
 - Villa del Torso Paulone, Brazzacco (UD)
 - Villa Vitas, Strassoldo (UD)
- **Emilia Romagna:**
 - Castello Di Tabiano, Salso Maggiore Terme (PR)
 - Palazzo Rocca Isolani, Minerbio (BO)
- **Piemonte:** Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL)
- **Sicilia:** Palazzo Arezzo di Trefiletti, Ragusa (RG)
- **Toscana:**
 - Castello di Montegonzi, Montegonzi (AR)
 - Torre di Contignano, Contignano (SI)
 - Palazzo Budini Gattai, Firenze (FI)
 - Palazzo Guicciardini, Firenze (FI)
- **Umbria:** Villa Antonelli, Montefalco (PG)
- **Veneto:** Villa Zileri Motterle, Monteviale (VI)

Tutte le informazioni

Per ulteriori informazioni, visita il sito [Confagricoltura](#).

Tutti gli eventi giorno per giorno in Friuli Venezia Giulia, trova subito quello che fa più al caso tuo tra numerose mostre d'arte, sagre, festival e appuntamenti da non perdere!



"Coltiviamo cultura", in Umbria la seconda edizione della "Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia" si svolge alle Cantine Antonelli di Montefalco (12 novembre)

Dettagli Redazione Umbria Notizie WebEconomia 08 Novembre 2023



Il convegno d'apertura vedrà anche la partecipazione della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei.

Ancora una suggestiva opportunità per promuovere sia beni culturali privati di interesse collettivo sia prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

(UNWEB) MONTEFALCO – Dopo il successo lo scorso anno di "**Coltiviamo Cultura: Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche**", domenica **12 novembre** si terrà la seconda edizione dell'evento promosso dai gruppi giovani Confagricoltura (Giovani di Confagricoltura – ANGA) e di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane).

Anche nel 2023 quindi numerose dimore storiche su tutto il territorio nazionale apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una suggestiva opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

In Umbria l'appuntamento è a **Montefalco** nella **dimora delle Cantine Antonelli di San Marco**. Il taglio del nastro è previsto alle **ore 10**, con un

convegno che sarà aperto con i saluti della presidente della Regione Umbria, **Donatella Tesei**. A seguire, il presidente ANGA Umbria (Giovani di Confagricoltura Umbria), **Nicholas Perla**, e la presidente di Confagricoltura Donne, **Alessandra Oddi Baglioni**. Gli interventi conclusivi saranno di **Luigi Pagliani**, presidente nazionale Associazione Vivaisti Esportatori, del professore dell'Università degli Studi di Perugia, **Primo Proietti**, di **Fabio Rossi**, presidente di Confagricoltura Umbria e del padrone di casa **Filippo Antonelli**.

In questo evento, aperto al pubblico e che unisce arte, cultura e buon vino, non mancherà quindi il momento di confronto e di approfondimento dedicato al settore primario e alle sue prospettive.

Alle ore 12 e alle ore 15 sono previste **due visite** della cantina e della dimora storica, mentre alle ore 16 l'iniziativa si concluderà con la **degustazione di vini**.

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Il 54% di questi immobili, in particolare, si trova in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti, mentre il 31% di questi beni è al di fuori dai centri abitati. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che **il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica**.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre al centro lo **stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche**, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di questo connubio che è identificativo del Paese. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio.



'Coltiviamo cultura', in Umbria la seconda edizione della 'Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia' si svolge alle Cantine Antonelli di Montefalco (12 novembre)

**12
Nov
2023**

Villa Antonelli
Località S. Marco, 60 / Montefalco (PG)

10.00 Inaugurazione e taglio del nastro
10.15 Convegno
12.00 Visita gratuita cantina e dimora storica

15.00 Visita gratuita cantina e dimora storica
16.00 Degustazione di due vini

CONVEGNO ore 10.15
Saluti istituzionali:
Donatella Tesei, Presidente Regione Umbria
Nicholas Perla, Presidente ANGA Umbria
Alessandra Oddi Baglioni, Presidente Confagricoltura Donne
Interventi:

- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Il convegno d'apertura vedrà anche la partecipazione della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei. Ancora una suggestiva opportunità per promuovere sia beni culturali privati...[Leggi tutta la notizia](#)

ARTICOLI CORRELATI

- Domenica 12 "Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia"
- Matteo Salvini a Montefalco, un rito 'pre elettorale'?
- Confagricoltura, convegno a Todi su lavoro e sostenibilità

Altre notizie

Notizie più lette

1. 'Coltiviamo cultura', in Umbria la seconda edizione della 'Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia' si svolge alle Cantine Antonelli di Montefalco (12 novembre)
2. Domenica 12 "Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia"
3. Montefalco, torna la sfida fotografica dedicata al foliage del Sagrantino
4. Foligno, Mauro Bolla in visita all'Istituto 'Scarpellini'
5. Bevagna, cacciatore soccorso dai vigili del fuoco

Temi caldi del momento

- territorio

- sindaco
- vigili del fuoco
- teatro
- musica
- controlli
- dolci
- associazione
- arrestato
- bambini
- figli
- studenti

Gli appuntamenti In città e dintorni



Domenica 12 “Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia”

Domenica 12 “Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia” In Umbria l'appuntamento è a Montefalco, con la dimora delle cantine Antonelli (San Marco) che aprirà le sue porte per ospitare le aziende agricole del territorio

MONTEFALCO, 8 nov. 2023 – Dopo il successo lo scorso anno di “Coltiviamo Cultura: Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche”, domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione dell'evento promosso dai gruppi giovani Confagricoltura (Giovani di Confagricoltura – ANGA) e di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane).

Anche nel 2023 quindi numerose dimore storiche su tutto il territorio nazionale apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una suggestiva opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

In Umbria ...



Dimore storiche Domenica festa

L'iniziativa riguarda 8 regioni, ed è organizzata insieme a Confagricoltura

■ **ROMA** Domenica si terrà la seconda edizione di 'Coltiviamo la Cultura: Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche', un evento straordinario promosso dai gruppi giovani di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura - Anga.

La Festa dell'agricoltura rappresenta un'occasione unica di connessione tra il nostro ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole del nostro Paese. Numerose dimore storiche in tutta Italia apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio

straordinario tra cultura e agricoltura.

Sono 13 le dimore storiche e circa quaranta le aziende agricole aderenti all'iniziativa, in otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi sui quali insistono. Oltre un quarto di esse sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola, basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l'attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a

cittadini e istituzioni l'importanza di questo connubio che è

identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l'obiettivo della Festa dell'agricoltura.

La prima edizione di 'Coltiviamo la Cultura' ha riscosso un grande successo, riunendo appassionati di storia, cultura e agricoltura provenienti da tutta Italia. Quest'anno si punta a rendere l'esperienza ancora più memorabile, offrendo ai visitatori l'opportunità di esplorare nuove dimore storiche e scoprire le storie che si celano dietro queste affascinanti residenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenica

Il mondo agricolo
incontra la cultura
ed subito festa

■ Appuntamento domenica alla tenuta La Marchesa per la Festa dell'Agricoltura, dove il mondo agricolo si sposa con la cultura

IL SERVIZIO a pagina N-6

Domenica L'agricoltura incontra la cultura per una giornata di festa

Appuntamento alla tenuta La Marchesa dalle 10 alle 17 con il mercatino di prodotti coltivati e raccolti nel territorio novese

■ Domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione di "Coltiviamo la cultura: Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche", promossa dai gruppi giovani di ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane, e Confagricoltura Anga. L'appuntamento è alle 10 alla Tenuta La Marchesa sita in strada Gavi a Novi dove nella Limonaia, sede anche di un museo, sarà allestito il mercatino con i prodotti del territorio. In tutta Italia numerose dimore storiche apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio:

una straordinaria opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili pri-

vati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte. Dalle 10 alle 17 alla tenuta, saranno ospitati i produttori di Confagricoltura Alessandria che esporranno e proporranno al pubblico i prodotti agricoli: vino, formaggi, affettati, confetture, cereali, ortofrutta, coltivati e raccolti sul territorio.

Il momento istituzionale, alla presenza delle amministrazioni locali, è previsto alle ore 15.

L'obiettivo

Scopo della manifestazione è quello di porre al centro lo stretto legame tra il mondo a-

gricolo e quello delle dimore storiche, evidenziando la centralità di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. L'iniziativa mira anche



a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio.

«E' il secondo anno che viene proposta la manifestazione, frutto della collaborazione Adsi, associazione Dimore Storiche, Anga, i giovani di Confagricoltura e Confagricoltura, associazione di categoria che riunisce le più grandi aziende italiane - spiega Alessandro Calvi di Bergolo, consigliere nazionale Adsi e membro di Anga Alessandria - a sottolineare l'importante legame tra cultura, tradizione

e valorizzazione del territorio attraverso le eccellenze enogastronomiche e culturali».

Per Carlo Monferino, presidente Anga Alessandria «La festa dell'Agricoltura è un'opportunità per i giovani di trovare momenti di congiunzione tra passato e futuro, guardando alla cultura, alla storia e, nel contempo, al futuro ed all'innovazione».

La presidente di Confagricoltura Alessandria Paola Sacco rimarca il fatto che «cultura e agricoltura hanno da sempre un forte legame, fatto di storia ma anche di capacità di innovarsi e reinventarsi». La tenuta La Marchesa ricorda le grandi proprietà dell'aristocrazia genovese, che non a caso erano situate nell'antica via che collegava Genova a Novi, il ramo della via Francigena che portava i pellegrini ad imbarcarsi a Genova per il viaggio a Roma.

MARZIA PERSI

**Sarà l'occasione
per visitare una dimora
storica risalente
al Settecento
L'iniziativa sarà
dedicata a promuovere
l'agroalimentare
della zona del novese**



FESTA DELL'AGRICOLTURA Da sinistra Cristina Bagnasco, Vittorio Giulini, Paola Sacco e Tiziano Pelanda



Montefalco: domenica "Coltiviamo cultura", in Umbria la 2^ "Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia"



2' di lettura

Vivere Umbria
09/11/2023

- Dopo il successo lo scorso anno di "Coltiviamo Cultura: Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche", domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione dell'evento promosso dai gruppi giovani Confagricoltura (Giovani di Confagricoltura – ANGA) e di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane).

Anche nel 2023 quindi numerose dimore storiche su tutto il territorio nazionale apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una suggestiva opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

In Umbria l'appuntamento è a **Montefalco** nella **dimora delle Cantine Antonelli di San Marco**. Il taglio del nastro è previsto alle **ore 10**, con un **convegno** che sarà aperto con i saluti della presidente della Regione Umbria, **Donatella Tesei**. A seguire, il presidente ANGA Umbria (Giovani di Confagricoltura Umbria), **Nicholas Perla**, e la presidente di Confagricoltura Donne, **Alessandra Oddi Baglioni**. Gli interventi conclusivi saranno di **Luigi Pagliani**, presidente nazionale Associazione Vivaisti Esportatori, del professore dell'Università degli Studi di Perugia, **Primo Proietti**, di **Fabio Rossi**, presidente di Confagricoltura Umbria e del padrone di casa **Filippo Antonelli**.

In questo evento, aperto al pubblico e che unisce arte, cultura e buon vino, non mancherà quindi il momento di confronto e di approfondimento dedicato al settore primario e alle sue prospettive.

Alle ore 12 e alle ore 15 sono previste **due visite** della cantina e della dimora storica, mentre alle ore 16 l'iniziativa si concluderà con la **degustazione di vini**.

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Il 54% di questi immobili, in particolare, si trova in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti, mentre il 31% di questi beni è al di fuori dai centri abitati. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che **il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica**.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre al centro lo **stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche**, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di questo connubio che è identificativo del Paese. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio.

www.confagricolturaumbria.it



Montefalco: domenica "Coltiviamo cultura", in Umbria la 2^ "Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia"



2' di lettura

Vivere Umbria
09/11/2023

- Dopo il successo lo scorso anno di "Coltiviamo Cultura: Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche", domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione dell'evento promosso dai gruppi giovani Confagricoltura (Giovani di Confagricoltura – ANGA) e di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane).

Anche nel 2023 quindi numerose dimore storiche su tutto il territorio nazionale apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una suggestiva opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

In Umbria l'appuntamento è a **Montefalco** nella **dimora delle Cantine Antonelli di San Marco**. Il taglio del nastro è previsto alle **ore 10**, con un **convegno** che sarà aperto con i saluti della presidente della Regione Umbria, **Donatella Tesei**. A seguire, il presidente ANGA Umbria (Giovani di Confagricoltura Umbria), **Nicholas Perla**, e la presidente di Confagricoltura Donne, **Alessandra Oddi Baglioni**. Gli interventi conclusivi saranno di **Luigi Pagliani**, presidente nazionale Associazione Vivaisti Esportatori, del professore dell'Università degli Studi di Perugia, **Primo Proietti**, di **Fabio Rossi**, presidente di Confagricoltura Umbria e del padrone di casa **Filippo Antonelli**.

In questo evento, aperto al pubblico e che unisce arte, cultura e buon vino, non mancherà quindi il momento di confronto e di approfondimento dedicato al settore primario e alle sue prospettive.

Alle ore 12 e alle ore 15 sono previste **due visite** della cantina e della dimora storica, mentre alle ore 16 l'iniziativa si concluderà con la **degustazione di vini**.

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Il 54% di questi immobili, in particolare, si trova in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti, mentre il 31% di questi beni è al di fuori dai centri abitati. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che **il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica**.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre al centro lo **stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche**, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di questo connubio che è identificativo del Paese. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio.

www.confagricolturaumbria.it



“Festa dell’Agricoltura nelle dimore storiche”, il 12 novembre alla Tenuta La Marchesa

Attualità Eventi IN EVIDENZA



DiRaimondo Bovone Nov 9, 2023confagricoltura,

dimore storiche , festa dell'agricoltura, novi ligure, Tenuta La Marchesa

Domenica 12 novembre si tiene la seconda edizione di “**Coltiviamo la cultura: Festa dell’Agricoltura nelle dimore storiche**”, promossa dai gruppi giovani di ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane, e Confagricoltura Anga. In tutta Italia numerose dimore storiche apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una straordinaria opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

Per la provincia di Alessandria aderisce Tenuta La Marchesa, in via Gavi 87, a Novi Ligure. Dalle 10 alle 17 le porte della storica tenuta, che è anche azienda agricola, **si apriranno per ospitare i produttori di Confagricoltura Alessandria** che esporranno e proporranno al pubblico i prodotti agricoli: *vino, formaggi, affettati, confetture, cereali, ortofrutta, coltivati e raccolti sul territorio.*

Il 12 novembre sarà possibile visitare gratuitamente i giardini della Tenuta, la cappella e l’Antica cantina della villa del XVII secolo, la limonaia con il museo del vino, la cantina moderna con degustazione del Gavi e di autoctoni rossi piemontesi dai profumi straordinari. **Il momento istituzionale è previsto alle ore 15.**

Le parole

*“E’ il secondo anno che viene proposta la manifestazione, frutto della collaborazione Adsi, associazione Dimore Storiche, Anga, i giovani di Confagricoltura e Confagricoltura, associazione di categoria che riunisce le più grandi aziende italiane – spiega **Alessandro Calvi di Bergolo, consigliere nazionale Adsi e membro di Anga Alessandria** – a sottolineare l’importante legame tra cultura, tradizione e valorizzazione del territorio attraverso le eccellenze enogastronomiche e culturali”.*

Per Carlo Monferino, presidente Anga Alessandria“La festa dell’Agricoltura è un’opportunità per i giovani di trovare momenti di congiunzione tra passato e futuro, guardando alla cultura, alla storia e, nel contempo, al futuro ed all’innovazione”.





“Coltiviamo la Cultura: Festa dell’Agricoltura nelle Dimore Storiche”



Seconda edizione per la Festa”, l’evento nazionale promosso dai gruppi giovani di Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura Anga.

Appuntamento domenica 12 novembre nelle Dimore Storiche che apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura: la Festa diventa così un’occasione unica di connessione tra il ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole locali.



Villa Pace

In Friuli Venezia Giulia sono quattro le dimore che partecipano alla manifestazione: Villa Pace a Tapogliano, Casa Foffani a Trivignano Udinese, Villa del Torso Paulone a

Brazzacco e Villa Vitas a Strassoldo.



Villa Vitas

I prodotti in esposizione saranno molti e per tutti i gusti come olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, pesce, funghi, cereali e farine. Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l'attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l'importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l'obiettivo della Festa dell'Agricoltura.



Casa Foffani



Montefalco: domenica "Coltiviamo cultura", in Umbria la 2^a "Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia"



2' di lettura09/11/2023

- Dopo il successo lo scorso anno di "Coltiviamo Cultura: Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche", domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione dell'evento promosso dai gruppi giovani Confagricoltura (Giovani di Confagricoltura – ANGA) e di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane).

Anche nel 2023 quindi numerose dimore storiche su tutto il territorio nazionale apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una suggestiva opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

In Umbria l'appuntamento è a **Montefalco** nella **dimora delle Cantine Antonelli di San Marco**. Il taglio del nastro è previsto alle **ore 10**, con un **convegno** che sarà aperto con i

saluti della presidente della Regione Umbria, **Donatella Tesei**. A seguire, il presidente ANGA Umbria (Giovani di Confagricoltura Umbria), **Nicholas Perla**, e la presidente di Confagricoltura Donne, **Alessandra Oddi Baglioni**. Gli interventi conclusivi saranno di **Luigi Pagliani**, presidente nazionale Associazione Vivaisti Esportatori, del professore dell'Università degli Studi di Perugia, **Primo Proietti**, di **Fabio Rossi**, presidente di Confagricoltura Umbria e del padrone di casa **Filippo Antonelli**.

In questo evento, aperto al pubblico e che unisce arte, cultura e buon vino, non mancherà quindi il momento di confronto e di approfondimento dedicato al settore primario e alle sue prospettive.

Alle ore 12 e alle ore 15 sono previste **due visite** della cantina e della dimora storica, mentre alle ore 16 l'iniziativa si concluderà con la **degustazione di vini**.

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Il 54% di questi immobili, in particolare, si trova in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti, mentre il 31% di questi beni è al di fuori dai centri abitati. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che **il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica**.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre al centro lo **stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche**, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di questo connubio che è identificativo del Paese. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio.

www.confagricolturaumbria.it

È attivo il servizio di notizie **in tempo reale** tramite **Facebook** e **Telegram** di **Vivere Foligno** .

Per Whatsapp aggiungere il numero
376 0316334

alla propria rubrica e inviare un messaggio con scritto "**Notizie ON**"
".

Per Facebook
Clicca QUI

per trovare la pagina.

Per Telegram cerca il canale
@viverefoligno

o
Clicca QUI

.



Una giornata per celebrare lo stretto legame tra il mondo agricolo e le dimore storiche

PATRIMONIO ITALIANO

Torna "Coltiviamo la Cultura", il 12 novembre, promossa dai giovani di Associazione Dimore Storiche Italiane e Confagricoltura

09 Novembre 2023

Una giornata per celebrare lo stretto legame tra il mondo agricolo e le dimore storiche

Villa Antonelli, a Montefalco, è tra le dimore storiche che apriranno il 12 novembre
">



Villa Antonelli, a Montefalco, è tra le dimore storiche che apriranno il 12 novembre

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono: per celebrare lo stretto legame tra le ricchezze architettoniche e le eccellenze agricole del nostro Paese il 12 novembre torna "Coltiviamo la Cultura", evento promosso da Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura. 13 le strutture, che apriranno le loro porte insieme a 40 aziende agricole, in 8 regioni (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia).

Oltre un quarto delle dimore storiche del Belpaese sono situate in piccoli e piccolissimi comuni, e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola, basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica.

"Attraverso la collaborazione sinergica tra Adsi e Confagricoltura, questa iniziativa - ha dichiarato **Anna Maria Pentimalli, presidente Adsi Giovani** - permetterà al pubblico di esplorare cortili, palazzi, ville e giardini storici, mentre, contemporaneamente, darà l'opportunità di scoprire le delizie enogastronomiche locali. La "Festa dell'Agricoltura" è un esempio tangibile di come sia possibile armonizzare la preservazione dell'arte e del

paesaggio con la produzione agroalimentare di eccellenza, creando un'esperienza turistica coinvolgente, che consente ai visitatori di immergersi nella straordinaria bellezza della campagna italiana e dei nostri affascinanti borghi, di cui le dimore storiche rappresentano un pilastro fondamentale”.

“Coltiviamo la Cultura” riscuote successo, riunendo appassionati di storia, cultura e agricoltura provenienti da tutta Italia. E, quest'anno, l'obiettivo è rendere l'esperienza ancora più memorabile, offrendo ai visitatori l'opportunità di scoprire le storie dietro queste affascinanti residenze. “Agricoltura e cultura - **Giovanni Gioia, presidente Anga (i giovani di Confagricoltura, ndr)** - sono intrinsecamente connesse attraverso un legame saldo, come quello che lega Confagricoltura e Adsi. La festa del 12 novembre ne è la concreta dimostrazione. Agricoltura e territorio sono il perno di un'economia circolare per i borghi e i centri storici, dove le dimore e le aziende agricole generano crescita e sviluppo dei territori all'insegna della tradizione, della sostenibilità e dell'innovazione. Il nuovo concetto di turismo esperienziale, che mette ricordi ed esperienze al centro del viaggio, permettendo al viaggiatore di immergersi nel contesto locale, contribuisce a valorizzare e promuovere sempre di più le aree interne del nostro Paese”.

Focus - “Coltiviamo la Cultura” 2023, ecco le Dimore Storiche

Calabria

Palazzo Amarelli - Rossano

Friuli Venezia Giulia

Villa Pace - Tapogliano

Casa Foffani - Trivignano Udinese

Villa del Torso Paulone - Brazzacco

Villa Vitas - Strassoldo

Emilia Romagna

Castello di Tabiano - Salsomaggiore Terme

Palazzo Rocca Isolani - Minerbio

Piemonte

Tenuta La Marchesa- Novi Ligure

Sicilia

Palazzo Arezzo di Trefiletti - Ragusa

Toscana

Castello di Montegonzi - Montegonzi

Torre di Contignano - Contignano

Palazzo Budini Gattai - Firenze

Palazzo Guicciardini - Firenze

Umbria

Villa Antonelli - Montefalco

Veneto

Villa Zileri Motterle - Monteviale

Copyright © 2000/2023

Contatti: info@winenews.it

Seguici anche su Twitter: @WineNewsIt

Seguici anche su Facebook: @winenewsit

Questo articolo è tratto dall'archivio di WineNews - Tutti i diritti riservati - Copyright © 2000/2023



“Festa dell’Agricoltura nelle dimore importanti”, il 12 novembre alla Tenuta La Marchesa

Domenica 12 novembre si tiene la seconda edizione di “**Coltiviamo la cultura: Festa dell’Agricoltura nelle dimore importanti**”, promossa dai gruppi giovani di ADSI, Associazione Dimore importanti Italiane, e Confagricoltura Anga. In tutta Italia numerose dimore importanti apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una straordinaria opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

Per la provincia di Alessandria aderisce Tenuta La Marchesa, in via Gavi 87, a Novi Ligure. Dalle 10 alle 17 le porte della storica tenuta, che è anche azienda agricola, **si apriranno per ospitare i produttori di Confagricoltura Alessandria** che esporranno...

Leggi tutto l’articolo “Festa dell’Agricoltura nelle dimore importanti”, il 12 novembre alla Tenuta La Marchesa

www.dialessandria.it è stato pubblicato il 2023-11-09 10:00:46 da Raimondo Bovone



seconda festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia Domenica 12 Novembre

FESTA DELL'AGRICOLTURA

Domenica 12 novembre - Castello di Tabiano



Mercato degli agricoltori e visite guidate al Castello
DALLE ORE 10 ALLE 18

WWW.CASTELLODITABIANO.COM - WWW.CONFAGRICOLTURA.ORG/PARMA



Nel Parmense appuntamento, dalle 10 alle 18, al Castello di Tabiano con il mercato agricolo dei giovani imprenditori di Anga-Confagricoltura Parma e le visite guidate nel millenario maniero

Domenica 12 novembre 2023 si terrà la seconda edizione di **“Coltiviamo la cultura: festa dell'agricoltura nelle dimore storiche”**, promossa dai gruppi giovani di **Adsi** (Associazione dimo-re storiche italiane) e **Anga-Confagricoltura**.

Numerose dimore storiche su tutto il territorio nazionale apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una straordinaria opportunità per promuovere sia i particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia i prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

In provincia di Parma l'evento “Coltiviamo la cultura” - con taglio del nastro alle 10, alla pre-senza delle autorità - sarà ospitato al Castello di Tabiano con la partecipazione delle aziende agricole socie di Anga-Confagricoltura Parma.

Nei cortili interni del castello sarà organizzato un mercato degli agricoltori, aperto a tutti i cittadini.

Già confermata, ad ora, la presenza di caseificio Biavardi, agricola Schianchi, podere Maric, azienda agricola Masi, Le arnie di Emil e podere Casa Bassa che proporranno parmigiano reg-giano, farine, pasta bio, sott'oli, patate, zucche, lumache, zafferano, miele e miele bio.

Contestualmente per tutto il corso della giornata saranno organizzate visite guidate al Castello alle ore 10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17 (per informazioni e prenotazioni www.castelloditabiano.com).

*“Confagricoltura - dichiara **Roberto Gelfi, presidente di Confagricoltura Parma** - partecipa con grande entusiasmo a questa iniziativa che consente di promuovere alcune produzioni d'eccellenza delle nostre aziende in contesti unici che le valorizzano al*

meglio. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio".

*"Il castello di Tabiano e il suo borgo sono inanellati da una grande azienda agricola biologica – racconta **Giacomo Corazza Martini, attuale proprietario del castello** – che produce grani, albi-cocche e frutta di vario genere oltre all'olio d'oliva. Le stalle intorno all'azienda agricola sono state trasformate in casali con piscina che vengono affittati ai clienti internazionali. In particolare l'azienda agricola è condotta da mio nipote Giacomo Cavazza de Altamer, che rappresenta l'ultima generazione. Ricordo che castello e borgo appartengono alla nostra famiglia da 140 anni".*

Lo scorso anno furono 1.500 i visitatori del castello nella giornata di apertura in occasione della prima edizione di "Coltiviamo la cultura". Sin dal primo mattino tantissime persone avevano raggiunto il castello per le visite guidate e per conoscere, assaggiare ed acquistare i prodotti delle aziende agricole.

Associazione dimore storiche italiane

L'Associazione dimore storiche italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'associazione conta attualmente circa 4.500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore_storiche_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Per informazioni

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI

Piero Tatafiore – Valentina Ricci – Andrea Maccagno

Tel. +39 328 0552297 – +39 02 36579180

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

I Giovani di Confagricoltura - Anga

L'organizzazione dei giovani di Confagricoltura – Anga, nata nel 1958, rappresenta gli imprenditori agricoli under 40 aderenti a Confagricoltura. Anga, con la sua azione di lobby capillare su tutto il territorio nazionale, contribuisce ai processi decisionali in materia di politiche giovanili in agricoltura a tutti i livelli, nazionale e comunitario. È membro permanente, a Bruxelles, del Consiglio europeo dei giovani agricoltori – CEJA. La sua mission è formare e sostenere i giovani imprenditori, incentivando un'agricoltura che guarda al futuro, rispettando le tradizioni.

**Tabiano** | Domenica mercatino e visite guidate al Castello

«Coltiviamo la cultura» Festa dell'agricoltura

Il mercato degli agricoltori e le visite al castello. La coltura che incontra la cultura per una giornata da vivere a diretto contatto con la terra, e i suoi prodotti, immergendosi nella storia.

Gli orari

Ci sono tutti questi elementi a caratterizzare la seconda edizione di «Coltiviamo la cultura: festa dell'agricoltura nelle dimore storiche» che si terrà domenica, dalle 10 alle 18, al castello di Tabiano su iniziativa dei gruppi giovani di Adsi (Associazione dimore storiche italiane) e Anga-Confagricoltura Parma.

Una straordinaria opportunità per promuovere sia i particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia i prodotti agroalimentari tipici del territorio. A Tabiano il taglio del nastro ufficiale, alla presenza delle autorità, si terrà alle 10.

Gli espositori

Nei cortili interni del castello sarà organizzato un mercato degli agricoltori, aperto a tutti i cittadini, con la presenza di importanti caseifici e aziende agricole che proporranno parmigiano reggiano, farine, pasta bio, sott'oli, patate, zucche, lumache, zafferano, miele e miele bio.

Contestualmente per tutto il corso della giornata saranno organizzate visite guidate al castello alle ore 10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17 (costo 10 euro a persona; per informazioni e prenotazioni www.castelloditabiano.com).

«L'iniziativa - dichiara Roberto Gelfi, presidente di Confagricoltura Parma - consente di promuovere alcune produzioni d'eccellenza delle nostre

aziende in contesti unici che le valorizzano al meglio. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio».

r.w.





ADSI e ANGA: per Parma Coltiviamo la Cultura al castello di Tabiano



Agricoltura

Oggi alle 01:06 In provincia di Parma l'evento "Coltiviamo la cultura" - con taglio del nastro alle 10, alla presenza delle autorità - sarà ospitato al Castello di Tabiano con la partecipazione delle aziende agricole socie di Anga-Confagricoltura Parma



Domenica 12 novembre 2023 si terrà la seconda edizione di "Coltiviamo la cultura: festa dell'agricoltura nelle dimore storiche", promossa dai gruppi giovani di Adsi (Associazione dimore storiche italiane) e Anga-Confagricoltura.

Numerose dimore storiche su tutto il territorio nazionale apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una straordinaria opportunità per promuovere sia i particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia i prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

In provincia di Parma l'evento "Coltiviamo la cultura" – con taglio del nastro alle 10, alla presenza delle autorità – sarà ospitato al Castello di Tabiano con la partecipazione delle

aziende agricole socie di Anga-Confagricoltura Parma.

Nei cortili interni del castello sarà organizzato un mercato degli agricoltori, aperto a tutti i cittadini.

Già confermata, ad ora, la presenza di caseificio Biavardi, agricola Schianchi, podere Maric, azienda agricola Masi, Le arnie di Emil e podere Casa Bassa che proporranno parmigiano reggiano, farine, pasta bio, sott'oli, patate, zucche, lumache, zafferano, miele e miele bio.

Contestualmente per tutto il corso della giornata saranno organizzate visite guidate al Castello alle ore 10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17 (per informazioni e prenotazioni www.castelloditabiano.com).

“Confagricoltura – dichiara Roberto Gelfi, presidente di Confagricoltura Parma – partecipa con grande entusiasmo a questa iniziativa che consente di promuovere alcune produzioni d'eccellenza delle nostre aziende in contesti unici che le valorizzano al meglio. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio”.

“Il castello di Tabiano e il suo borgo sono inannellati da una grande azienda agricola biologica – racconta Giacomo Corazza Martini, attuale proprietario del castello – che produce grani, albicocche e frutta di vario genere oltre all'olio d'oliva. Le stalle intorno all'azienda agricola sono state trasformate in casali con piscina che vengono affittati ai clienti internazionali. In particolare l'azienda agricola è condotta da mio nipote Giacomo Cavazza de Altamer, che rappresenta l'ultima generazione. Ricordo che castello e borgo appartengono alla nostra famiglia da 140 anni”.

Lo scorso anno furono 1.500 i visitatori del castello nella giornata di apertura in occasione della prima edizione di “Coltiviamo la cultura”. Sin dal primo mattino tantissime persone avevano raggiunto il castello per le visite guidate e per conoscere, assaggiare ed acquistare i prodotti delle aziende agricole.

Associazione dimore storiche italiane

L'Associazione dimore storiche italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'associazione conta attualmente circa 4.500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

- www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it
- Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane
- Twitter: @dimorestoriche
- Instagram: [dimore_storiche_italiane](https://www.instagram.com/dimore_storiche_italiane)
- Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane
- Per informazioni
- UTOPIA – Comunicazione e media relations ADSI
- Piero Tatafiore – Valentina Ricci – Andrea Maccagno
- Tel. +39 328 0552297 – +39 02 36579180
- adsi@utopialab.it

redazione@oglioponews.it

FESTA DELL'AGRICOLTURA

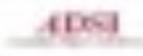
(Domenica 12 novembre - Castello di Tuffiano)



Mercato degli agricoltori e visite guidate al Castello

DALLE ORE 10 ALLE 18

WWW.CASTELLODIUFFIANO.COM - WWW.COMUNICOLTURA.ORG/PARMA



© Riproduzione riservata



Coltiviamo cultura: Il edizione per l'evento di ANGA e ADSI



venerdì, Novembre 10, 2023

Dopo il successo dello scorso anno di **“Coltiviamo Cultura: Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche”**, **domenica 12 novembre** si terrà la **seconda edizione** dell’evento promosso dai gruppi giovani **Confagricoltura** (Giovani di Confagricoltura – ANGA) e di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane).

Anche nel 2023 quindi numerose dimore storiche su tutto il territorio nazionale apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una suggestiva opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

In Umbria l’appuntamento è a Montefalco nella dimora delle Cantine Antonelli di San Marco. Il taglio del nastro è previsto alle ore 10, con un convegno che sarà aperto con i saluti della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei. A seguire, il presidente ANGA Umbria (Giovani di Confagricoltura Umbria), Nicholas Perla, e la presidente di Confagricoltura Donne, Alessandra Oddi Baglioni. Gli interventi conclusivi saranno di Luigi Pagliani, presidente nazionale Associazione Vivaisti Esportatori, del professore dell’Università degli Studi di Perugia, Primo Proietti, di Fabio Rossi, presidente di Confagricoltura Umbria e del padrone di casa Filippo Antonelli.

In questo evento, aperto al pubblico e che unisce arte, cultura e buon vino, non mancherà quindi il momento di confronto e di approfondimento dedicato al settore primario e alle sue prospettive.

Alle ore 12 e alle ore 15 sono previste due visite della cantina e della dimora storica, mentre alle ore 16 l’iniziativa si concluderà con la degustazione di vini.

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un’economia circolare per i borghi su cui insistono. Il 54% di questi immobili, in particolare, si trova in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti, mentre il 31% di questi beni è al di fuori dai centri abitati. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una

dimora storica.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di questo connubio che è identificativo del Paese. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio.



Confagricoltura Fvg e Adsi Fvg: coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura.

Friuli Venezia Giulia



By 10 Novembre 2023 Nessun commento 2 Mins Read



(AGENPARL) – ven 10 novembre 2023 Coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura

Confagricoltura e Associazione Dimore Storiche insieme per la promozione del bello e del buono dei nostri territori. Domenica 12 dicembre

Anche quest'anno, Confagricoltura ha invitato l'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) a celebrare insieme la Festa dell'Agricoltura / Coltiviamo la Cultura, che si terrà domenica 12 novembre 2023 in occasione della Giornata Nazionale dell'Agricoltura. L'iniziativa intende supportare, da un lato, le imprese agricole territoriali attraverso la vendita dei loro prodotti e, dall'altro, creare un'occasione di visibilità e promozione delle Dimore Storiche e delle loro attività interne. Il ruolo delle Dimore Storiche sarà quello di ospitare nei propri spazi gli stand delle aziende agricole locali aderenti a Confagricoltura sviluppando nuove sinergie tra le realtà rurali e le tante prestigiose dimore storiche che costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse, infatti, sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce a una dimora storica.

A questa II Edizione aderiscono 13 dimore storiche e oltre 40 aziende agricole in 8 regioni: Friuli VG, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Per quanto riguarda il Friuli VG, con workshop, degustazioni, musica ed esposizioni di molti prodotti agricoli locali (olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, funghi, cereali, farine),

partecipano all'iniziativa:

la seicentesca Villa Pace di Tapogliano (Via XXIV Maggio, 1); Villa Vitas di Strassoldo di Cervignano del Friuli (Via San Marco, 5); Villa del Torso Paulone di Brazzacco (Strada del Bosco, 16) e la seicentesca Casa Antica Foffani di Clauiano (Piazza Giulia) dove, tra l'altro, alle ore 17,30, con la sua inconfondibile voce, Barbara Errico interpreterà alcune famose canzoni di Lelio Luttazzi intercalate dai grandi classici del jazz, con l'accompagnamento di Mauro Costantini al pianoforte.

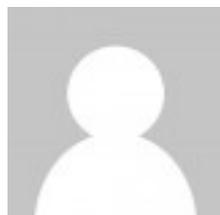
La manifestazione si inserisce all'interno degli eventi organizzati in occasione di "Cantine aperte a San Martino" promossi dal Movimento Turismo Vino.



Coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura



Confagricoltura e Associazione Dimore Storiche insieme per la promozione del bello e del buono dei nostri territori. Domenica 12 dicembre



redazione10/11/2023inCronaca, Eventi, Notizie, Udine

Anche quest'anno, Confagricoltura ha invitato l'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) a celebrare insieme la Festa dell'Agricoltura / Coltiviamo la Cultura, che si terrà **domenica 12 novembre 2023** in occasione della Giornata Nazionale dell'Agricoltura. L'iniziativa intende supportare, da un lato, le imprese agricole territoriali attraverso la vendita dei loro prodotti e, dall'altro, creare un'occasione di visibilità e promozione delle Dimore Storiche e delle loro attività interne. Il ruolo delle Dimore Storiche sarà quello di ospitare nei propri spazi gli stand delle aziende agricole locali aderenti a Confagricoltura sviluppando nuove sinergie tra le realtà rurali e le tante prestigiose dimore storiche che costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse, infatti, sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce a una dimora storica.

A questa II Edizione aderiscono 13 dimore storiche e oltre 40 aziende agricole in 8 regioni: Friuli VG, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Per quanto riguarda il Friuli VG, con workshop, degustazioni, musica ed esposizioni di molti prodotti agricoli locali (olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, funghi, cereali, farine), partecipano all'iniziativa:

la seicentesca Villa Pace di Tapogliano (Via XXIV Maggio, 1); Villa Vitas di Strassoldo di Cervignano del Friuli (Via San Marco, 5); Villa del Torso Paulone di Brazzacco (Strada del Bosco, 16) e la seicentesca Casa Antica Foffani di Clauiano

(Piazza Giulia) dove, tra l'altro, alle ore 17,30, con la sua inconfondibile voce, **Barbara Errico** interpreterà alcune famose canzoni di **Lelio Luttazzi** intercalate dai grandi classici del jazz, con l'accompagnamento di **Mauro Costantini** al pianoforte.

La manifestazione si inserisce all'interno degli eventi organizzati in occasione di "Cantine aperte a San Martino" promossi dal Movimento Turismo Vino.

Rimani sempre aggiornato in tempo reale, iscriviti ai nostri canali Whatsapp e Telegram. Per segnalazioni 327 94 39 574



Coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura



L'AGRICOLTURA Confagricoltura e Associazione Dimore Storiche insieme per la promozione del bello e del buono dei nostri territori. Domenica 12 dicembre



Redazione Web10 Novembre 2023 in Cronaca, Eventi, Friuli, Notizie, UDINE

Anche quest'anno, Confagricoltura ha invitato l'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) a celebrare insieme la Festa dell'Agricoltura / Coltiviamo la Cultura, che si terrà **domenica 12 novembre 2023** in occasione della Giornata Nazionale dell'Agricoltura. L'iniziativa intende supportare, da un lato, le imprese agricole territoriali

attraverso la vendita dei loro prodotti e, dall'altro, creare un'occasione di visibilità e promozione delle Dimore Storiche e delle loro attività interne. Il ruolo delle Dimore Storiche sarà quello di ospitare nei propri spazi gli stand delle aziende agricole locali aderenti a Confagricoltura sviluppando nuove sinergie tra le realtà rurali e le tante prestigiose dimore storiche che costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse, infatti, sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce a una dimora storica.

A questa II Edizione aderiscono 13 dimore storiche e oltre 40 aziende agricole in 8 regioni: Friuli VG, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Per quanto riguarda il Friuli VG, con workshop, degustazioni, musica ed esposizioni di molti prodotti agricoli locali (olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, funghi, cereali, farine), partecipano all'iniziativa:

la seicentesca Villa Pace di Tapogliano (Via XXIV Maggio, 1); Villa Vitas di Strassoldo di Cervignano del Friuli (Via San Marco, 5); Villa del Torso Paulone di

Brazzacco (Strada del Bosco, 16) e la **seicentesca Casa Antica Foffani di Clauiano (Piazza Giulia)** dove, tra l'altro, alle ore 17,30, con la sua inconfondibile voce, **Barbara Errico** interpreterà alcune famose canzoni di **Lelio Luttazzi** intercalate dai grandi classici del jazz, con l'accompagnamento di **Mauro Costantini** al pianoforte.

La manifestazione si inserisce all'interno degli eventi organizzati in occasione di "Cantine aperte a San Martino" promossi dal Movimento Turismo Vino.

Rimani sempre aggiornato in tempo reale con Nordest24, iscriviti ai nostri canali Whatsapp e Telegram. Per segnalazioni 327 94 39 574



Confagricoltura Fvg e Adsi Fvg: coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura



Friuli Venezia Giulia 10/11/2023 10:42

Anche quest'anno, Confagricoltura ha invitato l'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) a celebrare insieme la Festa dell'Agricoltura / Coltiviamo la Cultura, che si terrà **domenica 12 novembre 2023** in occasione della Giornata Nazionale dell'Agricoltura. L'iniziativa intende supportare, da un lato, le imprese agricole territoriali attraverso la vendita dei loro prodotti e, dall'altro, creare un'occasione di visibilità e promozione delle Dimore Storiche e delle loro attività interne. Il ruolo delle Dimore Storiche sarà quello di ospitare nei propri spazi gli stand delle aziende agricole locali aderenti a Confagricoltura sviluppando nuove sinergie tra le realtà rurali e le tante prestigiose dimore storiche che costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse, infatti, sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce a una dimora storica.

A questa II Edizione aderiscono 13 dimore storiche e oltre 40 aziende agricole in 8 regioni: Friuli VG, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Per quanto riguarda il Friuli VG, con workshop, degustazioni, musica ed esposizioni di molti prodotti agricoli locali (olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, funghi, cereali, farine), partecipano all'iniziativa:

la seicentesca Villa Pace di Tapogliano (Via XXIV Maggio, 1); Villa Vitas di Strassoldo di Cervignano del Friuli (Via San Marco, 5); Villa del Torso Paulone di

Brazzacco (Strada del Bosco, 16) e la **seicentesca Casa Antica Foffani di Clauiano (Piazza Giulia)** dove, tra l'altro, alle ore 17,30, con la sua inconfondibile voce, **Barbara Errico** interpreterà alcune famose canzoni di **Lelio Luttazzi** intercalate dai grandi classici del jazz, con l'accompagnamento di **Mauro Costantini** al pianoforte.

La manifestazione si inserisce all'interno degli eventi organizzati in occasione di "Cantine aperte a San Martino" promossi dal Movimento Turismo Vino.



Coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura



Confagricoltura e Associazione Dimore Storiche insieme per la promozione del bello e del buono dei nostri territori. Domenica 12 dicembre



redazione10/11/2023inCronaca, Eventi, Notizie

Anche quest'anno, Confagricoltura ha invitato l'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) a celebrare insieme la Festa dell'Agricoltura / Coltiviamo la Cultura, che si terrà **domenica 12 novembre 2023** in occasione della Giornata Nazionale dell'Agricoltura. L'iniziativa intende supportare, da un lato, le imprese agricole territoriali attraverso la vendita dei loro prodotti e, dall'altro, creare un'occasione di visibilità e promozione delle Dimore Storiche e delle loro attività interne. Il ruolo delle Dimore Storiche sarà quello di ospitare nei propri spazi gli stand delle aziende agricole locali aderenti a Confagricoltura sviluppando nuove sinergie tra le realtà rurali e le tante prestigiose dimore storiche che costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse, infatti, sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce a una dimora storica.

A questa II Edizione aderiscono 13 dimore storiche e oltre 40 aziende agricole in 8 regioni: Friuli VG, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Per quanto riguarda il Friuli VG, con workshop, degustazioni, musica ed esposizioni di molti prodotti agricoli locali (olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, funghi, cereali, farine), partecipano all'iniziativa:

la seicentesca Villa Pace di Tapogliano (Via XXIV Maggio, 1); Villa Vitas di Strassoldo di Cervignano del Friuli (Via San Marco, 5); Villa del Torso Paulone di Brazzacco (Strada del Bosco, 16) e la seicentesca Casa Antica Foffani di Clauiano

(Piazza Giulia) dove, tra l'altro, alle ore 17,30, con la sua inconfondibile voce, **Barbara Errico** interpreterà alcune famose canzoni di **Lelio Luttazzi** intercalate dai grandi classici del jazz, con l'accompagnamento di **Mauro Costantini** al pianoforte.

La manifestazione si inserisce all'interno degli eventi organizzati in occasione di "Cantine aperte a San Martino" promossi dal Movimento Turismo Vino.



Coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura



FRIULI VG Confagricoltura e Associazione Dimore Storiche insieme per la promozione del bello e del buono dei nostri territori. Domenica 12 dicembre 25 minuti ago

95 1 minute read

Anche quest'anno, Confagricoltura ha invitato l'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) a celebrare insieme la Festa dell'Agricoltura / Coltiviamo la Cultura, che si terrà **domenica 12 novembre 2023** in occasione della Giornata Nazionale dell'Agricoltura. L'iniziativa intende supportare, da un lato, le imprese agricole territoriali attraverso la vendita dei loro prodotti e, dall'altro, creare un'occasione di visibilità e promozione delle Dimore Storiche e delle loro attività interne. Il ruolo delle Dimore Storiche sarà quello di ospitare nei propri spazi gli stand delle aziende agricole locali aderenti a Confagricoltura sviluppando nuove sinergie tra le realtà rurali e le tante prestigiose dimore storiche che costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse, infatti, sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce a una dimora storica.

A questa II Edizione aderiscono 13 dimore storiche e oltre 40 aziende agricole in 8 regioni: Friuli VG, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Per quanto riguarda il Friuli VG, con workshop, degustazioni, musica ed esposizioni di molti prodotti agricoli locali (olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, funghi, cereali, farine), partecipano all'iniziativa:

la seicentesca **Villa Pace di Tapogliano (Via XXIV Maggio, 1)**; **Villa Vitas di Strassoldo di Cervignano del Friuli (Via San Marco, 5)**; **Villa del Torso Paulone di Brazzacco (Strada del Bosco, 16)** e la seicentesca **Casa Antica Foffani di Clauiano (Piazza Giulia)** dove, tra l'altro, alle ore 17,30, con la sua inconfondibile voce, **Barbara Errico** interpreterà alcune famose canzoni di **Lelio Luttazzi** intercalate dai grandi classici del jazz, con l'accompagnamento di **Mauro Costantini** al pianoforte.

La manifestazione si inserisce all'interno degli eventi organizzati in occasione di "Cantine aperte a San Martino" promossi dal Movimento Turismo Vino.



Confagricoltura Fvg e Adsi Fvg: coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura

di Redazione · 10 Novembre 2023

Condividi con [Share on X \(Twitter\)](#) [Share on Facebook](#) [Share on Pinterest](#) [Share on LinkedIn](#) [Share on Email](#) [Share on WhatsApp](#) [Share on Telegram](#) [Share on Pocket](#)



Villa_Vitas_Ph_Gianpaolo Scognamiglio

Anche quest'anno, Confagricoltura ha invitato l'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) a celebrare insieme la Festa dell'Agricoltura / Coltiviamo la Cultura, che si terrà domenica 12 novembre 2023 in occasione della Giornata Nazionale dell'Agricoltura. L'iniziativa intende supportare, da un lato, le imprese agricole territoriali attraverso la vendita dei loro prodotti e, dall'altro, creare un'occasione di visibilità e promozione delle Dimore Storiche e delle loro attività interne.



Villa Del Torso Paulone

Il ruolo delle Dimore Storiche sarà quello di ospitare nei propri spazi gli stand delle

aziende agricole locali aderenti a Confagricoltura sviluppando nuove sinergie tra le realtà rurali e le tante prestigiose dimore storiche che costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse, infatti, sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali.



Villa Pace

A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce a una dimora storica.

A questa II Edizione aderiscono 13 dimore storiche e oltre 40 aziende agricole in 8 regioni: Friuli VG, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Per quanto riguarda il Friuli VG, con workshop, degustazioni, musica ed esposizioni di molti prodotti agricoli locali (olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, funghi, cereali, farine), partecipano all'iniziativa:



la seicentesca Villa Pace di Tapogliano (Via XXIV Maggio, 1); Villa Vitas di Strassoldo di Cervignano del Friuli (Via San Marco, 5); Villa del Torso Paulone di Brazzacco (Strada del Bosco, 16) e la seicentesca Casa Antica Foffani di Clauiano (Piazza Giulia) dove, tra l'altro, alle ore 17,30, con la sua inconfondibile voce, Barbara Errico interpreterà alcune famose canzoni di Lelio Lutuzzi intercalate dai grandi

classici del jazz, con l'accompagnamento di Mauro Costantini al pianoforte.

La manifestazione si inserisce all'interno degli eventi organizzati in occasione di "Cantine aperte a San Martino" promossi dal Movimento Turismo Vino.



Coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura

EconomiaTerritorio

Confagricoltura e Associazione Dimore Storiche insieme per la promozione del bello e del buono dei nostri territori. Domenica 12 dicembre

Redazione 10 Novembre 2023 Autore: Redazione10 Novembre 2023 1

Anche quest'anno, Confagricoltura ha invitato l'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) a celebrare insieme la Festa dell'Agricoltura / Coltiviamo la Cultura, che si terrà domenica 12 novembre 2023 in occasione della Giornata Nazionale dell'Agricoltura. L'iniziativa intende supportare, da un lato, le imprese agricole territoriali attraverso la vendita dei loro prodotti e, dall'altro, creare un'occasione di visibilità e promozione delle Dimore Storiche e delle loro attività interne. Il ruolo delle Dimore Storiche sarà quello di ospitare nei propri spazi gli stand delle aziende agricole locali aderenti a Confagricoltura sviluppando nuove sinergie tra le realtà rurali e le tante prestigiose dimore storiche che costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse, infatti, sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce a una dimora storica.

A questa II Edizione aderiscono 13 dimore storiche e oltre 40 aziende agricole in 8 regioni: Friuli VG, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Per quanto riguarda il Friuli VG, con workshop, degustazioni, musica ed esposizioni di molti prodotti agricoli locali (olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, funghi, cereali, farine), partecipano all'iniziativa:

la seicentesca Villa Pace di Tapogliano (Via XXIV Maggio, 1); Villa Vitas di Strassoldo di Cervignano del Friuli (Via San Marco, 5); Villa del Torso Paulone di Brazzacco (Strada del Bosco, 16) e la seicentesca Casa Antica Foffani di Clauiano (Piazza Giulia) dove, tra l'altro, alle ore 17,30, con la sua inconfondibile voce, Barbara Errico interpreterà alcune famose canzoni di Lelio Luttazzi intercalate dai grandi classici del jazz, con l'accompagnamento di Mauro Costantini al pianoforte.

La manifestazione si inserisce all'interno degli eventi organizzati in occasione di "Cantine aperte a San Martino" promossi dal Movimento Turismo Vino.



Agricoltura e cultura nelle dimore storiche.

• EVENTI

L'evento in occasione della Festa dell'Agricoltura si svolgerà alla Tenuta La Marchesa a Novi Ligure.

di
Redazione

-

10 Novembre 2023

3

0

La seconda edizione di “**Coltiviamo la cultura: Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche**” si terrà **domenica 12 novembre**. In tutta Italia molti edifici storici apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio, creando così una straordinaria opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia i prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte, un importante legame tra cultura, tradizione e valorizzazione del territorio attraverso le eccellenze enogastronomiche e culturali.

Per la provincia di Alessandria ha aderito **Tenuta La Marchesa**. Dalle 10 alle 17 le porte della storica tenuta, che è anche azienda agricola, si apriranno per ospitare i produttori di **Confagricoltura Alessandria** che esporranno e proporranno al pubblico i prodotti agricoli: vino, formaggi, affettati, confetture, cereali, ortofrutta, coltivati e raccolti sul territorio.

La Marchesa, il nome con cui dal 1700 la tenuta è citata nelle visite pastorali e nei testamenti, ricorda le grandi proprietà dell'aristocrazia genovese, che non a caso erano situate nell'antica via che collegava Genova a Novi Ligure, il ramo della via Francigena che portava i pellegrini ad imbarcarsi a Genova per il viaggio a Roma o addirittura a Gerusalemme. La villa della Marchesa è rimasta assolutamente intatta, mantenendo nel contempo la destinazione agricola dell'azienda di 76 ettari che la circonda, ricordata negli antichi testamenti come ricca di prodotti vignativi, boschivi, prativi, senza dimenticare il baco da seta per cui Novi Ligure era tanto celebre che la borsa di Londra nel 1800 si basava sui prezzi della seta a Novi Ligure.

L'antica limonaia, che ospiterà i produttori, è annessa alla villa ed è oggi un museo del vino e della civiltà contadina.

Il 12 novembre sarà possibile visitare gratuitamente i giardini della Tenuta, la cappella e l'Antica cantina della villa del XVII secolo, la limonaia con il museo del vino, la cantina moderna con degustazione del Gavi e di autoctoni rossi piemontesi dai profumi straordinari. La Marchesa si trova a Novi Ligure in via Gavi 87.

L'evento è promosso dai gruppi giovani di ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane, e Confagricoltura Anza.

Foto: www.tenutalamarchesa.it/dimora-storica-piemonte/



Confagricoltura Fvg e Adsi Fvg: coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura

Economia EVENTI in FVG Territorio



Di Redazione Nov 10, 2023

Coltiviamo anche la cultura in occasione della Festa dell'Agricoltura

Confagricoltura e Associazione Dimore Storiche insieme per la promozione del bello e del buono dei nostri territori. Domenica 12 dicembre

Anche quest'anno, Confagricoltura ha invitato l'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) a celebrare insieme la Festa dell'Agricoltura / Coltiviamo la Cultura, che si terrà domenica 12 novembre 2023 in occasione della Giornata Nazionale dell'Agricoltura. L'iniziativa intende supportare, da un lato, le imprese agricole territoriali attraverso la vendita dei loro prodotti e, dall'altro, creare un'occasione di visibilità e promozione delle Dimore Storiche e delle loro attività interne. Il ruolo delle Dimore Storiche sarà quello di ospitare nei propri spazi gli stand delle aziende agricole locali aderenti a Confagricoltura sviluppando nuove sinergie tra le realtà rurali e le tante prestigiose dimore storiche che costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse, infatti, sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce a una dimora storica.

A questa II Edizione aderiscono 13 dimore storiche e oltre 40 aziende agricole in 8 regioni: Friuli VG, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Per quanto riguarda il Friuli VG, con workshop, degustazioni, musica ed esposizioni di molti prodotti agricoli locali (olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, funghi, cereali, farine), partecipano all'iniziativa:

la seicentesca Villa Pace di Tapogliano (Via XXIV Maggio, 1); Villa Vitas di Strassoldo di Cervignano del Friuli (Via San Marco, 5 in foto di copertina di G. Scognamiglio); Villa del Torso Paulone di Brazzacco (Strada del Bosco, 16) e la seicentesca Casa Antica Foffani di Clauiano (Piazza Giulia) dove, tra l'altro, alle ore 17,30, con la sua inconfondibile voce, Barbara Errico interpreterà alcune famose canzoni di Lelio Luttazzi intercalate dai

grandi classici del jazz, con l'accompagnamento di Mauro Costantini al pianoforte.

La manifestazione si inserisce all'interno degli eventi organizzati in occasione di "Cantine aperte a San Martino" promossi dal Movimento Turismo Vino.



La dimore storiche coltivano la cultura

In occasione della Festa dell'Agricoltura

Turismo

10 novembre 2023

a cura della **redazione**

A Tapogliano, Strassoldo, Brazzacco e Clauiano appuntamenti speciali per la promozione del bello e del buono dei nostri territori



Casa Foffani

Anche quest'anno, Confagricoltura ha invitato l'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) a celebrare insieme la Festa dell'Agricoltura / Coltiviamo la Cultura, che si terrà **domenica 12 novembre** in occasione della **Giornata Nazionale dell'Agricoltura**.

L'iniziativa intende supportare, da un lato, le imprese agricole territoriali attraverso la vendita dei loro prodotti e, dall'altro, creare un'occasione di **visibilità e promozione delle Dimore Storiche** e delle loro attività interne.

Il ruolo delle Dimore Storiche sarà quello di ospitare nei propri spazi gli stand delle aziende agricole locali aderenti a Confagricoltura sviluppando nuove sinergie tra le realtà rurali e le tante prestigiose dimore storiche che costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Oltre un quarto di esse, infatti, sono situate in piccoli e piccolissimi comuni e rappresentano un vero e proprio motore trainante per il settore turistico, generando opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, tra cui accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative locali.

A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce a una dimora storica.



A questa II Edizione aderiscono 13 dimore storiche e oltre 40 aziende agricole in 8 regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

Per quanto riguarda il **Friuli Venezia Giulia**, con workshop, degustazioni, musica ed esposizioni di molti prodotti agricoli locali (olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, funghi, cereali, farine), partecipano all'iniziativa la seicentesca **Villa Pace di Tapogliano** (via XXIV Maggio, 1); **Villa Vitas di Strassoldo di Cervignano del Friuli** (via San Marco, 5); **Villa del Torso Paulone di Brazzacco** (Strada del Bosco, 16) e la **seicentesca Casa Antica Foffani di Clauiano** (Piazza Giulia) dove, tra l'altro, alle ore 17.30, con la sua inconfondibile voce, **Barbara Errico** interpreterà alcune famose canzoni di **Lelio Luttazzi** intercalate dai grandi classici del jazz, con l'accompagnamento di **Mauro Costantini** al pianoforte.

La manifestazione si inserisce all'interno degli eventi organizzati in occasione di "Cantine aperte a San Martino" promossi dal Movimento Turismo Vino.



Annulata la Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche prevista per domenica a palazzo Amarelli a Rossano



Novembre 10, 2023 - 3:37 pm

La data calabrese della "Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche", prevista per domenica 12 novembre presso Palazzo Amarelli a Rossano (Cs), è stata annullata per impedimenti indipendenti dalla volontà degli organizzatori.

La Presidente di Confagricoltura Cosenza Paola Granata e il Presidente di Anga-Calabria Mario Morelli ringraziano per la disponibilità la famiglia Amarelli, la cui realtà imprenditoriale è fra le più virtuose in Calabria, con l'auspicio di poter organizzare presto altri eventi di simile importanza che diano risalto alle peculiarità rilevanti dei nostri territori.

L'iniziativa "Coltiviamo Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche", promossa dai gruppi giovani di Confagricoltura-Anga e ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) e giunta alla seconda edizione, si svolgerà in Piemonte, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Umbria e Sicilia.



Annulata la "Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche" prevista a Co-Ro

L'evento, che era previsto presso il Palazzo Amarelli, è stato annullato per impedimenti indipendenti dalla volontà degli organizzatori

CORIGLIANO-ROSSANO- La data calabrese della "Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche", prevista per domenica 12 novembre presso Palazzo Amarelli a Corigliano-Rossano è stata annullata per impedimenti indipendenti dalla volontà degli organizzatori.

La Presidente di Confagricoltura Cosenza Paola Granata e il Presidente di Anga-Calabria Mario Morelli ringraziano per la disponibilità la famiglia Amarelli, la cui realtà imprenditoriale è fra le più virtuose in Calabria, con l'auspicio di poter organizzare presto altri eventi di simile importanza che diano risalto alle peculiarità rilevanti dei nostri territori.

L'iniziativa "Coltiviamo Cultura: Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche", promossa dai gruppi giovani di Confagricoltura-Anga e ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) e giunta alla seconda edizione, si svolgerà in Piemonte, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Umbria e Sicilia.



FRIULI VENEZIA GIULIA: APPUNTAMENTI DI CONFAGRICOLTURA E ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE PER IL 12/XI



(riproduzione riservata)

anche quest'anno, confagricoltura ha invitato l'associazione dimore storiche italiane (adsì) a celebrare insieme la festa dell'agricoltura/coltiviamo la cultura, che si terrà domenica 12 novembre 2023 in occasione della giornata nazionale dell'agricoltura. per quanto riguarda il friuli vg, con workshop, degustazioni, musica ed esposizioni di molti prodotti agricoli locali, partecipano all'iniziativa villa pace di tapogliano (via XXIV maggio, 1); villa vitas di strassoldo di cervignano del friuli (via san marco, 5); villa del torso paulone di brazzacco (strada del bosco, 16) e la casa antica foffani di clauiano (piazza giulia) dove, tra l'altro, alle ore 17,30, barbara ERRICO interpreterà alcune famose canzoni di lelio LUTTAZZI intercalate dai grandi classici del jazz, con l'accompagnamento di mauro COSTANTINI al pianoforte.



Dimore storiche, il 12 novembre seconda edizione di “Coltiviamo la Cultura”



- 11 Novembre 2023 10:31
- Eventinotiziario
- Roma

Domenica 12 novembre si terrà la seconda edizione di “Coltiviamo la Cultura: Festa dell’Agricoltura nelle Dimore Storiche”, un evento straordinario promosso dai gruppi giovani di Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) e Confagricoltura Anga. La Festa dell’Agricoltura rappresenta un’occasione unica di connessione...

Per visualizzare l’articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all’indirizzo marketing@agenziacult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da Agenzia CULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

© AgenziaCULT - Riproduzione riservata



Minerbio, Festa dell'Agricoltura a Rocca Isolani

• Eventi

11 Novembre 2023

5

Facebook

Twitter

Linkedin

WhatsApp

Email



Sarà possibile visitare la Dimora Storica del 1300 in cui ha soggiornato, tra gli altri, Carlo V d'Asburgo e degustare i prodotti tipici delle aziende agricole presenti. Scoprire uno degli edifici storici tra i più amati della pianura bolognese, dove ha soggiornato persino un imperatore, e assaporare i prodotti tipici del territorio: ecco l'opportunità da segnare in agenda per **domenica 12 novembre** quando, in occasione della seconda edizione di "Coltiviamo la cultura: Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche", l'Associazione Dimore Storiche Italiane – Emilia Romagna aprirà le porte di Rocca Isolani a Minerbio nel territorio della Città Metropolitana di Bologna. L'iniziativa è promossa insieme ai Giovani di Confagricoltura Bologna che, per l'occasione, hanno coinvolto diverse aziende agricole del territorio con l'obiettivo di far degustare e conoscere i loro prodotti tipici.

La Dimora, edificata all'inizio del 1300, vanta alcune opere realizzate dal Vignola, come l'elegante Colombaia con il suo eccezionale piano inclinato in forma elicoidale, fu scelta anche da Carlo V d'Asburgo come luogo di soggiorno in occasione della sua incoronazione come Imperatore del Sacro Romano Impero Germanico nel 1530.

"Le dimore storiche rappresentano un patrimonio turistico di rara bellezza nonché il perno di un'economia circolare che valorizza i borghi e i piccoli centri in cui si trovano" dichiara Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane dell'Emilia Romagna. *"L'obiettivo della manifestazione è quello di far conoscere lo stretto legame tra il nostro mondo e quello agricolo, mostrando a cittadini e Istituzioni la*

centralità di questo binomio che è identificativo del nostro Paese”.

*“Vogliamo cercare di sensibilizzare sempre di più l’opinione pubblica sull’importante ruolo socio-economico che le dimore storiche svolgono sul territorio – spiega **Enrico Vittori Venenti**, presidente del gruppo Giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane dell’Emilia Romagna e dei Giovani di Confagricoltura Bologna – ANGA – evidenziando ulteriormente il loro legame con il mondo agricolo. Si pensi, infatti, che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica”.*

Rocca Isolani aprirà gratuitamente i propri battenti ai visitatori dalle 10.30 alle 17.00 di domenica 12 novembre. Le visite guidate gratuite si svolgeranno al mattino nelle fasce orarie 10.30-11.15 e 11.15-12.00, mentre al pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00. Non è necessaria la prenotazione.

Ad effettuare il taglio del nastro per l’apertura ufficiale dell’evento in programma alle 10 sarà il sindaco di Minerbio, Roberta Bonori. I visitatori potranno poi incontrare tutte le realtà che parteciperanno all’evento: Agribergamini Società Agricola (in vendita verdura e frutta, tra cui succhi di stagione), Azienda Agricola Castello di Fiagnano di Taglione Bruno (zafferano), Azienda Agricola Il Melograno di Fantoni Giulia (miele di acacia, tiglio e millefiori di varie qualità), Società Agricola Cavazza Isolani – Cantina Montevicchio Isolani (vini dei colli bolognesi), Società Agricola Montroni e Brini (mirtilli freschi, succhi di frutta, basilico rosso).

“La Festa dell’Agricoltura ha dimostrato lo scorso anno come sia possibile unire la tutela dell’arte e del paesaggio alla produzione agroalimentare di alta qualità” analizza Guglielmo Garagnani presidente di Confagricoltura Bologna. *“L’iniziativa, che ritorna per la seconda edizione, è il perfetto esempio di quello che viene definito come turismo esperienziale, sempre più ricercato da cittadini e turisti. I visitatori, infatti, possono vivere la straordinaria bellezza delle nostre campagne e dei nostri borghi, di cui le dimore storiche sono un elemento fondamentale”.*



Firenze, torna la festa dell'agricoltura tra aziende agricole e dimore storiche

1. Home
2. Firenze
3. Cosa Fare

Il 12 novembre aderiscono Palazzo Budini Gattai e Palazzo Guicciardini, e 14 aziende agricole del territorio mostreranno le loro eccellenze a visitatori e turisti

Festa dell'agricoltura (foto di repertorio)

Firenze, 11 novembre 2023 - Un'occasione unica di **connessione** tra il nostro ricco **patrimonio storico e le eccellenze agricole**. Domenica 12 novembre si terrà la **seconda edizione di "Coltiviamo la Cultura: Festa dell'Agricoltura** nelle Dimore Storiche", un evento straordinario promosso dal gruppo giovani di Adsi, l'Associazione delle Dimore Storiche Italiane, e Anga, l'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori, in questo caso, sezioni di Firenze. La Festa dell'Agricoltura rappresenta un'occasione unica di connessione tra il nostro ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole del nostro paese. Numerose dimore storiche in tutta Italia apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura. Sono **14 le aziende agricole aderenti** all'iniziativa nella Città Metropolitana di Firenze, e due le **dimore storiche: Palazzo Budini Gattai** in via dei Servi 51, ingresso su piazza santissima Annunziata 1, e **Palazzo Guicciardini** su via de' Guicciardini 15. Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l'attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l'importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l'obiettivo della festa dell'agricoltura.

La prima edizione di "Coltiviamo la Cultura" ha riscosso un grande successo anche a livello nazionale, riunendo appassionati di storia, cultura e agricoltura e adesso ci si propone di superare lo scorso anno offrendo la possibilità di entrare in nuove dimore storiche a visitatori e turisti. L'unione agricoltori e il presidente dell'Anga di Firenze, invitano tutti a partecipare a questa speciale giornata di celebrazione della cultura e dell'agricoltura. "Questa iniziativa – spiega Anna Maria Pentimalli, presidente di Adsi Giovani - permetterà al pubblico di esplorare cortili, palazzi, ville e giardini storici, mentre contemporaneamente darà l'opportunità di scoprire le delizie enogastronomiche locali. La "Festa dell'Agricoltura" è un esempio tangibile di come sia possibile armonizzare la preservazione dell'arte e del paesaggio con la produzione agroalimentare di eccellenza, creando un'esperienza turistica coinvolgente". "Agricoltura e territorio - sottolinea Giovanni Gioia, presidente di Anga– Giovani di Confagricoltura - sono il perno di un'economia circolare per i borghi e i centri storici, dove le dimore e le aziende agricole generano crescita e sviluppo dei territori all'insegna della tradizione, della sostenibilità e dell'innovazione".

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro



Per la festa dell'Agricoltura la Rocca Isolani mette in mostra i suoi gioielli

MINERBIO

Oggi, in occasione della seconda 'Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche', evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e da Confagricoltura, sarà aperta al pubblico Rocca Isolani. Al suo interno saranno presenti diverse aziende agricole del territorio che faranno degustare e conoscere i loro prodotti tipici.

«Le dimore storiche rappresen-

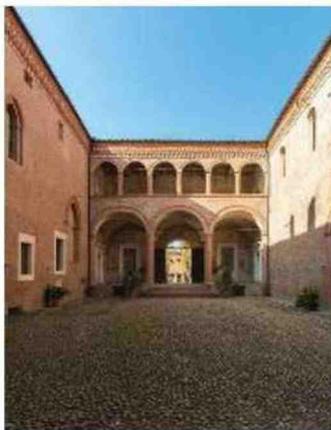
tano un patrimonio turistico di rara bellezza nonché il perno di un'economia circolare che valorizza i borghi e i piccoli centri in cui si trovano» dichiara Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane dell'Emilia Romagna. «L'obiettivo della manifestazione è quello di far conoscere lo stretto legame tra il nostro mondo e quello agricolo, mostrando a cittadini e Istituzioni la centralità di questo binomio che è identificativo del nostro Paese». «**Vogliamo** cercare di sensibiliz-

zare sempre di più l'opinione pubblica sull'importante ruolo socio-economico che le dimore storiche svolgono sul territorio», spiega Enrico Vittori Venenti, presidente del gruppo Giovani dell'Associazione Dimore Storiche Italiane dell'Emilia Romagna e dei Giovani di Confagricoltura Bologna.

«La Festa dell'Agricoltura ha dimostrato come sia possibile unire la tutela dell'arte alla produzione agroalimentare di alta qualità» analizza Guglielmo Garagnani presidente di Confagricoltura Bologna. «L'iniziativa, che

ritorna per la seconda edizione, è il perfetto esempio di quello che viene definito come turismo esperienziale, sempre più ricercato da cittadini e turisti. I visitatori, infatti, possono vivere la bellezza delle nostre campagne e dei nostri borghi, di cui le dimore storiche sono un elemento fondamentale».

Rocca Isolani aprirà gratuitamente dalle 10.30 alle 17 di oggi. Visite guidate gratuite alle 10.30, 11.15 e 14 alle 17. Non è necessaria la prenotazione.





CERVIGNANO

Quattro dimore storiche aprono le loro porte alla festa dell'agricoltura



Villa Vitas a Strassoldo, una delle quattro dimore visitabili oggi

CERVIGNANO

Seconda edizione per l'appuntamento con "Coltiviamo la cultura: festa dell'agricoltura nelle dimore storiche", l'evento nazionale promosso dai gruppi giovani di Adsi (Associazione dimore storiche italiane) e Confagricoltura Anga.

L'appuntamento è oggi anche nelle ville storiche della Bassa che apriranno le loro porte per accogliere e celebrare le aziende agricole del territorio, creando così un connubio straordinario tra cultura e agricoltura: la festa diventa così un'occasione unica di connessione tra il ricco patrimonio storico e le eccellenze agricole locali.

In Friuli sono quattro le

dimore che partecipano alla manifestazione: Villa Pace a Tapogliano, Casa Foffani a Trivignano, Villa del Torso Paulone a Brazzacco e Villa Vitas a Strassoldo.

I prodotti in esposizione saranno molti e per tutti i gusti come olio, vino, ortaggi, formaggi e latticini, pesce, funghi, cereali e farine.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre l'attenzione sullo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l'importanza di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. Esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio è quindi l'obiettivo della festa dell'agricoltura. —



Per la festa dell'Agricoltura la Rocca Isolani mette in mostra i suoi gioielli

1. Home
2. Bologna
3. Cronaca

In occasione della seconda edizione della Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche, Rocca Isolani aprirà al pubblico per far conoscere i prodotti tipici del territorio. L'evento è organizzato da Associazione Dimore Storiche Italiane e Confagricoltura per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza socio-economica delle dimore storiche.

Per la festa dell'Agricoltura la Rocca Isolani mette in mostra i suoi gioielli

Oggi, in occasione della seconda 'Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche', evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e da Confagricoltura, sarà aperta al pubblico Rocca Isolani. Al suo interno saranno presenti diverse aziende agricole del territorio che faranno degustare e conoscere i loro prodotti tipici.

"Le dimore storiche rappresentano un patrimonio turistico di rara bellezza nonché il perno di un'economia circolare che valorizza i borghi e i piccoli centri in cui si trovano" dichiara Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane dell'Emilia Romagna. "L'obiettivo della manifestazione è quello di far conoscere lo stretto legame tra il nostro mondo e quello agricolo, mostrando a cittadini e Istituzioni la centralità di questo binomio che è identificativo del nostro Paese".

"Vogliamo cercare di sensibilizzare sempre di più l'opinione pubblica sull'importante ruolo socio-economico che le dimore storiche svolgono sul territorio", spiega Enrico Vittori Venenti, presidente del gruppo Giovani dell'Associazione Dimore Storiche Italiane dell'Emilia Romagna e dei Giovani di Confagricoltura Bologna .

"La Festa dell'Agricoltura ha dimostrato come sia possibile unire la tutela dell'arte alla produzione agroalimentare di alta qualità" analizza Guglielmo Garagnani presidente di Confagricoltura Bologna. "L'iniziativa, che ritorna per la seconda edizione, è il perfetto esempio di quello che viene definito come turismo esperienziale, sempre più ricercato da cittadini e turisti. I visitatori, infatti, possono vivere la bellezza delle nostre campagne e dei nostri borghi, di cui le dimore storiche sono un elemento fondamentale".

Rocca Isolani aprirà gratuitamente dalle 10.30 alle 17 di oggi. Visite guidate gratuite alle 10.30, 11.15 e e 14 alle 17. Non è necessaria la prenotazione.

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro



Economia e finanza: gli orari della Camera / martedì'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 12 nov - 10,30 audizioni Agenzia confederale dei trasporti e servizi Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori e Asstra; associazioni e fondazioni vittime della strada; associazioni ciclisti e motociclisti; Asaps su Ddl revisione Codice della strada (Trasporti) 11,00 audizioni Isin; Enea; Sogin su Ddl Deposito nazionale rifiuti radioattivi (Ambiente e Lavori pubblici) 11,45 audizioni Confindustria, Confcooperative, Casartigiani, Clai, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Federdistribuzione; Filiera Italia, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori, Confapi, Coop, Conad, Legacoop, Legacoop agroalimentare, Legacoop produzione&servizi, Ue.Coop, FAI CISL, FLAI-CGIL), Uila su Regolamento Ue imballaggi (Ambiente e Attivita' produttive riunite).

Bof

(RADIOCOR) 12-11-23 17:00:15 (0237) 5 NNNN



Manifestazione «Coltiviamo la cultura» ospitato dalla famiglia Corazza

Tabiano, l'agricoltura genuina nella magia dell'antico castello

» «Il mercato degli agricoltori e le visite al castello. La coltura che incontra la cultura per una giornata da vivere a diretto contatto con la terra, e i suoi prodotti, immergendosi nella storia». Questo lo slogan della seconda edizione di «Coltiviamo la cultura: festa dell'agricoltura nelle dimore storiche». Organizzata al Castello di Tabiano dai gruppi giovani di Adsi (Associazione dimore storiche italiane) e Anga-Confagricoltura Parma.

Nel cortile dell'antichissimo maniero tabianese hanno esposto i loro prodotti le aziende: società agricola Masi di Parma, società agricola Biavardi di Scurano, Podere Maric di Colorno,

Podere Casa bassa di Collecchio, Le arnie di Emil di Traversetolo, l'Agricola Schianchi di Parma e il podere La rugiada di Castell'Arquato in provincia di Piacenza. A fare gli onori di casa Giacomo Corazza, nipote dell'omonimo patriarca, che ha raccontato come la sua famiglia, quando nel 1882 acquistò il castello e il borgo medievale, fece un caseificio e una grande azienda agricola.

«Per anni – ha detto Corazza – l'agricoltura è stata il cuore del castello e di questo borgo, oggi è ancora presente, affiancata dal turismo, perché comunque

il turismo aiuta molto l'agricoltura, soprattutto l'agricoltura genuina che viene fatta in Italia, nelle nostre valli, con prodotti molto speciali e tipici in tutta la Nazione».

Per Confagricoltura Parma il presidente Roberto Gelfi ha sottolineato come ci sia l'attenzione a individuare il legame che esiste fra la storia e il territorio. «Dimore come queste, che sono incantevoli – ha osservato Gelfi – hanno alle spalle una storia incredibile, segnata dallo stretto rapporto con il territorio, costruito attraverso vicende storiche e lavoro quotidiano: quello degli agricoltori».

Soddisfatto il sindaco di Salsomaggiore Luca Musile Tanzi: «Il connubio fra "coltura e cultura" è una della tante attrattive del nostro territorio. Siamo nel centro della Food valley dove s'incontrano enogastronomia, storia e turismo. In tutte queste sfaccettature della realtà di Salsomaggiore e Tabiano, assieme

al benessere e alla cura di sé, allo sport, ritroviamo la bellezza, che è tornata quest'anno concretamente con il concorso di Miss Italia. E per parlare di bellezza, quali luoghi sono migliori del castello della famiglia Corazza?».

Al taglio del nastro la senatrice Silvia Fregolent ha ricordato l'importanza di eventi come questi nel panorama del rilancio turistico italiano. «Il nostro patrimonio artistico-culturale è unico, abbiamo oltre due terzi dell'intero patrimonio Unesco mondiale. Quindi – ha rimarcato Fregolent – occasioni dove le nostre eccellenze, da quelle storico-culturali come questo castello millenario, si uniscono alla realtà dell'agricoltura di qualità e biologica, sempre più conosciuta come elemento d'attrazione per i turisti che deside-

rano, appena possono, ammirare e gustare la bellezza italiana.».

Egidio Bandini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Taglio
del nastro**

Autorità,
organizzatori
e membri
della famiglia
Corazza
all'inaugura-
zione della
Festa
dell'agricol-
tura.



Agricoltura, a Firenze torna 'Coltiviamo la cultura'

coltiviamo Cultura
FESTA DELL'AGRICOLTURA
NELLE DIMORE STORICHE
II EDIZIONE

Fattoria I Bonai
Fattorie Giannozzi
La Valle degli Alpaca
Az. Agricola Vaksrole
Società Agricola Latini
Storica Fattoria Palagiaccio
Fattoria San Michele a Torri

Palazzo Budini Gattai

**12
Nov
2023** 10H00 -17H00 Via de' Servi, 51 / Firenze

giovani di confagricoltura anga Confagricoltura **ADSI**
Associazione Unione Storie e Terre

novembre 13, 2023 - confagricoltura

La seconda edizione è in programma domani 12 novembre: aperte le dimore storiche di Palazzo Budini Gattai e Palazzo Guicciardini.

"Il legame col territorio è strettissimo", commenta il presidente di Anga Firenze Clemente Busi

Firenze, 11 novembre 2023 - Domani, 12 novembre, arriva la seconda edizione di 'Coltiviamo la cultura: festa dell'agricoltura nelle dimore storiche' e il territorio metropolitano di Firenze sarà coinvolto nell'iniziativa con l'**apertura di due dimore storiche**: si tratta di **Palazzo Budini Gattai** (in via dei Servi 51, con ingresso su piazza Santissima Annunziata 1) e **Palazzo Guicciardini** (via de' Guicciardini 15). **Aderiscono all'iniziativa anche 14 aziende agricole.**

L'evento è **promosso da Anga, l'Associazione nazionale giovani agricoltori (in questo caso la sezione fiorentina) e Adsi, l'Associazione dimore storiche italiane.**

L'obiettivo è esaltare il legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni l'importanza di questo connubio.

"Organizziamo con grande felicità la seconda edizione di 'Coltiviamo la cultura: festa dell'agricoltura nelle dimore storiche' – ha **spiegato il presidente di Anga Firenze Clemente Busi** -. L'anno scorso abbiamo avuto tanta partecipazione e quest'anno invitiamo ancora di più tutti a partecipare perché le dimore storiche aperte sono davvero belle. Palazzo Budini Gattai e Palazzo Guicciardini fanno parte della storia di Firenze. Il nostro obiettivo è far capire che l'Italia è fatta di luoghi del genere e che il legame col territorio è strettissimo".

Per scaricare, clicca sul link di attivazione che abbiamo inviato alla tua email dopo la registrazione e attendi che il tuo account venga verificato.



“Coltiviamo Cultura”: a Ragusa l’incontro tra le eccellenze agricole siciliane e l’eleganza di Palazzo Arezzo di Trifiletti convince e conquista

Sicilia



By 13 Novembre 2023 Nessun commento 2 Mins Read



(AGENPARL) – Lun 13 novembre 2023 “Coltiviamo Cultura”: a Ragusa l’incontro tra le eccellenze agricole siciliane e l’eleganza di Palazzo Arezzo di Trifiletti convince e conquista

È più che positivo il bilancio della tappa siciliana di “Coltiviamo Cultura”, l’iniziativa ogni che apre le porte delle dimore storiche in tutta Italia per ospitare le aziende agricole del territorio, che si è tenuta ieri a Palazzo Arezzo di Trifiletti a Ragusa in occasione della Festa dell’Agricoltura. Ad organizzarla i Giovani di Confagricoltura (ANGA) e l’Associazione delle Dimore Storiche Italiane (ADSI). In totale, per questa seconda edizione, sono state 13 le dimore storiche aderenti all’iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

In una giornata baciata dal sole, le imprenditrici e gli imprenditori di ANGA hanno accolto i numerosi turisti italiani e stranieri in un palazzo che è uno scrigno di bellezza rara nel cuore pulsante di Ragusa Ibla, presentando con orgoglio le loro eccellenze: dalle farine ai vini, dalle marmellate ai prodotti cosmetici, passando per le produzioni da agricoltura idroponica e i prodotti dolciari. Un biglietto da visita in cui c’è tutta la passione di chi crede nel futuro ed è in campo per costruirlo.

Soddisfatto il presidente di ANGA Sicilia, Edoardo Orlando: “Una straordinaria giornata in cui abbiamo avuto modo di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di questo potente connubio. Abbiamo bisogno di strutturare un turismo esperienziale che sappia esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio, per un racconto autentico della nostra identità territoriale”. Anche il presidente di ANGA Ragusa, Lorenzo Cannella, traccia un

bilancio positivo della giornata: “Abbiamo fatto un gran lavoro, i nostri stand sono stati visitati da un gran numero di visitatori che, oltre ad apprezzare l’eleganza e la bellezza di stucchi, architetture e arredamenti storici del Palazzo, hanno voluto conoscere le nostre storie aziendali e i nostri prodotti. Abbiamo davvero unito bellezze monumentali e produzioni innovative e di qualità, dimostrando la ricchezza enogastronomica e storico-culturale di un territorio che merita di essere conosciuto e visitato”.

Ragusa, 13 novembre 2023

L’addetto stampa

Bartolo Lorefice

Tessera Odg n. 161773



Coltiviamo cultura, tappa positiva a Ragusa



Agricoltura

Palazzo Arezzo di Trifiletti ha ospitato l'iniziativa promossa da Anga e Adsi

È più che positivo il bilancio della tappa siciliana di **“Coltiviamo Cultura”**, l'iniziativa che apre le porte delle dimore storiche in tutta Italia per ospitare le aziende agricole del territorio, che si è tenuta ieri a **palazzo Arezzo di Trifiletti a Ragusa** in occasione della Festa dell'Agricoltura. Ad organizzarla i **Giovani di Confagricoltura (Anga)** e **l'Associazione delle Dimore Storiche Italiane (Adsi)**. In totale, per questa seconda edizione, sono state 13 le dimore storiche aderenti all'iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

In una giornata baciata dal sole, le imprenditrici e gli imprenditori di Anga hanno accolto i numerosi turisti italiani e stranieri in un palazzo (nella foto sotto) che è uno scrigno di bellezza rara nel cuore pulsante di Ragusa Ibla, presentando con orgoglio le loro eccellenze: dalle farine ai vini, dalle marmellate ai prodotti cosmetici, passando per le produzioni da agricoltura idroponica e i prodotti dolciari. Un biglietto da visita in cui c'è tutta la passione di chi crede nel futuro ed è in campo per costruirlo.



Soddisfatto il **presidente di Anga Sicilia, Edoardo Orlando**: “Una straordinaria giornata in cui abbiamo avuto modo di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di questo potente connubio. Abbiamo bisogno di strutturare un turismo esperienziale che sappia esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio, per un racconto autentico della nostra identità territoriale”. Anche il **presidente di Anga Ragusa, Lorenzo Cannella**, traccia un bilancio positivo della giornata: “Abbiamo fatto un gran lavoro, i nostri stand sono stati visitati da un gran numero di visitatori che, oltre ad apprezzare l’eleganza e la bellezza di stucchi, architetture e arredamenti storici del Palazzo, hanno voluto conoscere le nostre storie aziendali e i nostri prodotti. Abbiamo davvero unito bellezze monumentali e produzioni innovative e di qualità, dimostrando la ricchezza enogastronomica e storico-culturale di un territorio che merita di essere conosciuto e visitato”.COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA



“Coltiviamo Cultura”: a Ragusa l’incontro tra le eccellenze agricole siciliane a Palazzo Arezzo di Trifiletti



È più che positivo il bilancio della tappa siciliana di “Coltiviamo Cultura”, l’iniziativa ogni che apre le porte delle dimore storiche in tutta Italia per ospitare le aziende agricole del territorio, che si è tenuta ieri a Palazzo Arezzo di Trifiletti a Ragusa in occasione della Festa dell’Agricoltura. Ad organizzarla i Giovani di Confagricoltura (ANGA) e l’Associazione delle Dimore Storiche Italiane (ADSI). In totale, per questa seconda edizione, sono state 13 le dimore storiche aderenti all’iniziativa e circa quaranta le

aziende agricole in otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

In una giornata baciata dal sole, le imprenditrici e gli imprenditori di ANGA hanno accolto i numerosi turisti italiani e stranieri in un palazzo che è uno scrigno di bellezza rara nel cuore pulsante di Ragusa Ibla, presentando con orgoglio le loro eccellenze: dalle farine ai vini, dalle marmellate ai prodotti cosmetici, passando per le produzioni da agricoltura idroponica e i prodotti dolciari. Un biglietto da visita in cui c'è tutta la passione di chi crede nel futuro ed è in campo per costruirlo.

Soddisfatto il presidente di ANGA Sicilia, Edoardo Orlando: "Una straordinaria giornata in cui abbiamo avuto modo di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di questo potente connubio. Abbiamo bisogno di strutturare un turismo esperienziale che sappia esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio, per un racconto autentico della nostra identità territoriale". Anche il presidente di ANGA Ragusa, Lorenzo Cannella, traccia un bilancio positivo della giornata: "Abbiamo fatto un gran lavoro, i nostri stand sono stati visitati da un gran numero di visitatori che, oltre ad apprezzare l'eleganza e la bellezza di stucchi, architetture e arredamenti storici del Palazzo, hanno voluto conoscere le nostre storie aziendali e i nostri prodotti. Abbiamo davvero unito bellezze monumentali e produzioni innovative e di qualità, dimostrando la ricchezza enogastronomica e storico-culturale di un territorio che merita di essere conosciuto e visitato".



Festa dell'Agricoltura, aperte le porte di Palazzo Arezzo a Ragusa Ibla



Focus sulle eccellenze enogastronomiche di Redazione 13/11/2023 in Eventi, Food, News *Coltiviamo Cultura*, l'iniziativa che ospita le aziende agricole del territorio, si è tenuta ieri a **Palazzo Arezzo di Trifeletti a Ragusa**, in occasione della **festa dell'Agricoltura**. Ad organizzarla i giovani di Confagricoltura (ANGA) e l'associazione delle Dimore Storiche Italiane (ADSI). In totale, per questa **seconda edizione**, sono state 13 le dimore storiche aderenti all'iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in otto regioni tra cui la Sicilia.

I turisti italiani e stranieri sono stati accolti in un palazzo che è uno scrigno di bellezza rara nel cuore pulsante di **Ragusa Ibla**, presentando con orgoglio le loro **eccellenze**: dalle farine ai vini, dalle marmellate ai prodotti cosmetici, passando per le produzioni da agricoltura idroponica e i prodotti dolciari.



“Coltiviamo Cultura”: a Ragusa l’incontro tra le eccellenze agricole siciliane a Palazzo Arezzo di Trifiletti



- [Contatti](#)
- [Pubblicità](#)
- [Contatti](#)
- [Pubblicità](#)

13Nov2023



- [Home](#)
- [Attualità](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- [Cultura](#)
- [Cronaca](#)
- [Sport](#)
- [Sanità](#)

[Home](#) / [Attualità](#) di Redazione - 13 Nov 2023 15:50

È più che positivo il bilancio della tappa siciliana di “**Coltiviamo Cultura**”, l’iniziativa ogni che apre le porte delle dimore storiche in tutta Italia per ospitare le aziende agricole del territorio, che si è tenuta ieri a **Palazzo Arezzo di Trifiletti a Ragusa** in occasione della Festa dell’Agricoltura. Ad organizzarla i **Giovani di Confagricoltura (ANGA)** e **l’Associazione delle Dimore Storiche Italiane (ADSI)**. In totale, per questa seconda edizione, sono state 13 le dimore storiche aderenti all’iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia

Romagna, Toscana, Umbria, Calabria e Sicilia.

In una giornata baciata dal sole, le imprenditrici e gli imprenditori di ANGA hanno accolto i numerosi turisti italiani e stranieri in un palazzo che è uno scrigno di bellezza rara nel cuore pulsante di Ragusa Ibla, presentando con orgoglio le loro eccellenze: dalle farine ai vini, dalle marmellate ai prodotti cosmetici, passando per le produzioni da agricoltura idroponica e i prodotti dolciari. Un biglietto da visita in cui c'è tutta la passione di chi crede nel futuro ed è in campo per costruirlo.

Soddisfatto il **presidente di ANGA Sicilia, Edoardo Orlando**: “Una straordinaria giornata in cui abbiamo avuto modo di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di questo potente connubio. Abbiamo bisogno di strutturare un turismo esperienziale che sappia esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio, per un racconto autentico della nostra identità territoriale”. Anche il **presidente di ANGA Ragusa, Lorenzo Cannella**, traccia un bilancio positivo della giornata: “Abbiamo fatto un gran lavoro, i nostri stand sono stati visitati da un gran numero di visitatori che, oltre ad apprezzare l'eleganza e la bellezza di stucchi, architetture e arredamenti storici del Palazzo, hanno voluto conoscere le nostre storie aziendali e i nostri prodotti. Abbiamo davvero unito bellezze monumentali e produzioni innovative e di qualità, dimostrando la ricchezza enogastronomica e storico-culturale di un territorio che merita di essere conosciuto e visitato”.



Economia e finanza: gli avvenimenti di MARTEDI' 14 novembre -2-

ECONOMIA - Bari: "Inspirational Talk", organizzato da Politecnico di Bari. Ore 11,00. Partecipa, tra gli altri, Carlo Bonomi, presidente Confindustria. Via E. Orabona, 4.

- Milano: conferenza di stampa di presentazione di Aira, società Svedese specializzata in soluzioni tecnologiche per l'energia pulita in ambito residenziale. Ore 11,30.

Park Hyatt.

- Roma: si apre il convegno nazionale Valore Geometra, organizzato dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e da Cassa Geometri. Alle ore 14,00 prima sessione "Transizione eco-digitale per un nuovo boom economico". Auditorium Antonianum. I lavori terminano domani.

- Bruxelles: convegno "Blockchain impact on business: Web3 and internet of value", organizzato dal Politecnico di Milano e Osservatori.net. Ore 14,00. SPAAK 4B1, Parlamento Europeo.

- Treviso: diciassettesima tappa del Roadshow autunnale "Cento - 10 risposte da 10 minuti per costruire assieme il 100% del portafoglio di investimento", organizzato da Pictet Asset Management. Ore 15,00.

- Roma: si apre l'Assemblea nazionale organizzativa First Cisl "Lo sviluppo delle persone e' linfa del cambiamento necessario". Alle ore 17,30 tavola rotonda "Lavoro e capitale, quali opportunita' attraverso la partecipazione dei lavoratori?". Partecipano, tra gli altri, Riccardo Colombani, segretario generale di First Cisl; Luigi Sbarra, segretario generale della Cisl.

Presso Ergife Palace Hotel. I lavori terminano domani.

- Roma: si apre l'ottava edizione del "Digital Italy Summit 2023", organizzato da The Innovation Group. Alle ore 16,00 cerimonia di apertura. Partecipano, tra gli altri, Franco Bernabe', presidente Acciaierie d'Italia; Prefetto Bruno Frattasi, d.g. Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale; Adolfo Urso, ministro per le Imprese e il Made in Italy. Sala della Protomoteca in Campidoglio. I lavori terminano il 16 novembre.

- Milano: evento Fondazione AEM, Gruppo a2a per l'inaugurazione del nuovo spazio interattivo di AEMuseum e secondo appuntamento degli "Incontri con la storia".

Ore 17,45. Piazza Po, 3.

- Milano: presentazione della nuova edizione di "BTO", evento leader in Italia dove il turismo dialoga con l'innovazione, organizzato da Regione Toscana. Ore 19,00. Hotel Straf.

- Bari: Live Talk con il Rettore del Politecnico di Bari, organizzato nell'ambito del percorso di ascolto e confronto "Verso Poliba 2026". Ore 19,00. Partecipa, tra gli altri, Carlo Bonomi, presidente Confindustria. In streaming.

POLITICHE E ATTIVITA' PARLAMENTARI CAMERA 10,30 audizioni Agenzia confederale dei trasporti e servizi Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori e Asstra; associazioni e fondazioni vittime della strada; associazioni ciclisti e motociclisti; Asaps su Ddl revisione Codice della strada (Trasporti) 11,00 audizioni Isin; Enea; Sogin su Ddl Deposito nazionale rifiuti radioattivi (Ambiente e Lavori pubblici) 11,45 audizioni Confindustria, Confcooperative, Casartigiani, Claii, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Federdistribuzione; Filiera Italia, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori, Confapi, Coop, Conad, Legacoop, Legacoop Agroalimentare, Legacoop

produzione&servizi, Ue.Coop, FAI CISL, FLAI-CGIL), Uila su Regolamento Ue imballaggi (Ambiente e Attivita' produttive riunite) 12,45 audizioni Accenture Italia; Assocontact su impatto intelligenza artificiale (Lavoro) 13,20 audizioni A2U; Coordinamento discontinuita'; Associazione Unisca; La Musica che gira; Inps su Ddl indennita' discontinuita' spettacolo (Cultura e Lavoro riunite) 14,00 Legge di delegazione europea 2022-2023 (Politiche Ue) 14,30 risoluzione su 2 per mille ad associazioni culturali (Cultura) 14,30 DI energia (Aula) 16,00 voto fiducia DI energia (Aula) SENATO 9,30 Audizione Upb su Ddl bilancio (Bilancio Senato e Camera) 9,30 e 15,15 DI proroga termini (Finanze) 10,00 Audizione presidente Clep Sabino Cassese su Ddl Autonomia (Affari Costituzionali) 11,00 Audizione ministro Economia, Giancarlo Giorgetti, su Ddl bilancio (Bilancio Senato e Camera) 14,30 e 20,00 Ddl bilancio, DI anticipi (Bilancio) 12,00, 14,00 e 20,00 Ddl Autonomia (Affari Costituzionali) 12,45 Audizione ministro Esteri, Antonio Tajani, su conflitto Israele-Hamas e su agenda Ue ed internazionale (Esteri Senato e Camera) 16,00 DI proroga termini, Ddl concorrenza, Ddl guida turistica (Aula) Organismi bicamerali 8,30 audizione ministro Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin (Ecomafie).

red-

(RADIOCOR) 13-11-23 19:45:55 (0679) 5 NNNN



La rassegna La festa dell'agricoltura si è svolta domenica. «Legame stretto»

■ Domenica 12 novembre si è svolta la seconda edizione di "Coltiviamo la cultura: Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche", promossa dai gruppi giovani di ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane, e Confagricoltura Anga.

In tutta Italia numerose dimore storiche apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una straordinaria opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte.

Per la provincia di Alessandria ha aderito Tenuta La Marchesa, in via Gavi 87, a Novi Ligure. Dalle 10 alle 17 le porte della storica tenuta,



che è anche azienda agricola, si sono aperte per ospitare i produttori di Confagricoltura Alessandria che hanno esposto e proposto al pubblico i prodotti agricoli: vino, formaggi, affettati, confetture, cereali, ortofrutta, coltivati e raccolti sul territorio.

Scopo della manifestazione

è di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, evidenziando la centralità di questo connubio che è identificativo del nostro Paese.

Turismo da riscoprire

L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio.

«Siamo lieti di essere stati parte, anche quest'anno, di un evento che ha visto la collaborazione tra Anga e Associazione Dimore Storiche. Cultura e agricoltura hanno da sempre un forte legame, fatto di storia ma anche di capacità di innovarsi e reinventarsi», sono le parole Paola Maria Sacco, presidente di Confagricoltura Alessandria.



Agricoltura e palazzi nobili

Ibla: un successo l'evento Coltiviamo cultura

RAGUSA. m.f.) È più che positivo il bilancio della tappa siciliana di "Coltiviamo Cultura", l'iniziativa che apre le porte delle dimore storiche in tutta Italia per ospitare le aziende agricole del territorio, che si è tenuta a palazzo Arezzo di Trifiletti in occasione della Festa dell'Agricoltura. Ad organizzarla i Giovani di Confagricoltura (Anga) e l'Associazione delle Dimore Storiche Italiane (Adsi). In totale, per questa seconda edizione, sono state 13 le dimore storiche aderenti all'iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in otto regioni. Il Comune di Ragusa era rappresentato dall'assessore alle Politiche giovanili, Simone Digrandi.

Gli imprenditori di Anga hanno accolto i numerosi turi-



L'iniziativa di palazzo Arezzo

sti italiani e stranieri in un palazzo che è uno scrigno di bellezza rara nel cuore pulsante di Ragusa Ibla, presentando con orgoglio le loro eccellenze: dalle farine ai vini, dalle marmellate ai prodotti cosmetici, passando per le produzioni da agricoltura idroponica e i prodotti dolciari. ●



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche



Agrifood Economia

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Nov 14, 2023Agricoltura

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l'evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l'obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell'atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l'ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l'obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d'eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all'iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Attualità



Byadmin
14/11/2023

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Attualità



Byadmin
14/11/2023

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l'evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l'obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell'atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l'ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l'obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d'eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all'iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Attualità



Byadmin
14/11/2023

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Attualità



Bysupportotecnico_noys321z

14/11/2023

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Attualità



Byadmin

Novembre 14, 2023

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Attualità



Pubblicato da:redazione



14/11/2023

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore

storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d'eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all'iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Attualità



Byadmin
14/11/2023

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Attualità



Byadmin
14/11/2023

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l'evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l'obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell'atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l'ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l'obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d'eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all'iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Attualità



Byadmin

Novembre 14, 2023

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Attualità



Byadmin
14/11/2023

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Attualità



Byadmin

Novembre 14, 2023

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Attualità



Byadmin

Novembre 14, 2023

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.

continua a leggere sul sito di riferimento



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Attualità



Byadmin
14/11/2023

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Attualità



Byadmin
14/11/2023

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.

continua a leggere sul sito di riferimento



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

HomeAttualità



• Attualità

Di

Redazione

-

14 Novembre 20230

13

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Pinterest](#)

[WhatsApp](#)

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa

Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.

continua a leggere sul sito di riferimento



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

AttualitàPubblicato da:admin

14/11/2023

17



Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell’agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l’evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l’obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell’atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l’ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l’obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d’eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all’iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l'evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l'obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell'atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l'ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l'obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d'eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all'iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.

Mi piace:

Mi piace

Caricamento...



Confagricoltura: oltre 5.000 visitatori nelle dimore storiche italiane con giovani Anga e Adsi



Agricoltura14/11/2023 18:02

Grande successo per la seconda edizione di **“Coltiviamo la cultura: la Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche italiane”**, l'evento promosso dai Giovani di Confagricoltura - Anga e i giovani dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI).

Una domenica all'insegna delle eccellenze della nostra agricoltura, presentati da oltre 100 aziende associate in alcune tra le ville storiche più suggestive del nostro Paese.

Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato le aziende agricole del territorio, con l'obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: **Piemonte, Friuli, Veneto**,

Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

Un viaggio attraverso lo Stivale che ha mostrato a cittadini e istituzioni l'importanza per il nostro Paese di un turismo capace di esaltare il connubio tra cibo e territorio e che può essere il perno di un'economia circolare per i borghi dove molte delle dimore storiche sono situate.

I numerosi partecipanti si sono completamente immersi nell'atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate. Coniugare l'arte con il buon cibo, tra storia e tradizioni gastronomiche di un territorio, si è rivelato vincente, attirando un pubblico eterogeneo costituito da semplici curiosi, ma anche da addetti ai lavori. Soddisfatte le aziende che hanno potuto valorizzare i propri prodotti in luoghi storici d'eccezione.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l'ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti - ha affermato il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, **Giovanni Gioia** - a raggiungere l'obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo era quello di valorizzare i prodotti d'eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all'iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”, ha dichiarato **Anna Maria Pentimalli**, presidente di ADSI Giovani.

Qui di seguito l'elenco delle dimore che hanno partecipato alla Festa dell'Agricoltura:

- Friuli Venezia Giulia: **Villa Pace**, Tapogliano (UD)
- Friuli Venezia Giulia: **Casa Foffani**, Trivignano Udinese (UD)
- Friuli Venezia Giulia: **Villa del Torso Paulone**, Brazzacco (UD)
- Friuli Venezia Giulia: **Villa Vitas**, Strassoldo (UD)
- Emilia Romagna: **Castello Di Tabiano**, Salsomaggiore Terme (PR)
- Emilia Romagna: **Palazzo Rocca Isolani**, Minerbio (BO)
- Piemonte: **Tenuta La Marchesa**, Novi Ligure (AL)
- Sicilia: **Palazzo Arezzo di Trifiletti**, Ragusa (RG)
- Toscana: **Castello di Montegonzi**, Montegonzi (AR)
- Toscana: **Palazzo Budini Gattai**, Firenze (FI)
- Toscana: **Palazzo Guicciardini**, Firenze (FI)
- Umbria: **Villa Antonelli**, Montefalco (PG)
- Veneto: **Villa Zileri Motterle**, Monteviale (VI)



Confagri: festa agricoltura, in 5000 nelle dimore storiche

Estimated reading time: 1 minutes

Coni giovani dell'Anga e dell'Adsi

Roma, 14 nov. (askanews) – Positivo il bilancio della seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche italiane”, l'evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato 100 le aziende agricole del territorio, con l'obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.

I numerosi partecipanti si sono immersi nell'atmosfera di ogni dimora degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l'ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha detto il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l'obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori con loro le loro eccellenze, che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo – ha spiegato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani – era quello di valorizzare i prodotti d'eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all'iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”.



Coltiviamo la cultura 2023

- Comunicati Stampa
D-Raffaele 14 November 2023



Centinaia di visitatori al Castello di Tabiano e al mercato degli agricoltori

Centinaia di persone hanno partecipato alla seconda edizione di “**Coltiviamo la cultura**” la festa dell’agricoltura nelle dimore storiche che, nel Parmense, è stata ospitata al **Castello di Tabiano**, millenario maniero di proprietà della **famiglia Corazza** dal 1882, nel territorio comunale di Salsomaggiore Terme grazie alla collaborazione tra **Anga-Confagricoltura** e giovani di **Adsi, Associazione dimore storiche italiane**.

Ad accogliere i turisti, davanti alla scalinata del castello, **Giacomo Corazza Martini** – 94 anni, che fu tra i fondatori dell’Anga – con il nipote **Giacomo Cavazza de Altamer**. Al loro fianco il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi** ed il direttore **Eugenio Zedda**. Presenti anche la senatrice **Silvia Fregolent** ed il sindaco di Salsomaggiore Terme **Luca Musile Tanzi**.

Nel cortile del castello è stato allestito il mercato contadino con i prodotti dei soci di Anga e Confagricoltura Parma: caseificio Biavardi, agricola Schianchi, podere Maric, azienda agricola Masi, Le arnie di Emil, podere Casa Bassa e podere La Rugiada che hanno proposto parmigiano reggiano, farine, pasta bio, sott’oli, patate, zucche, lumache, zafferano, miele, miele bio e vino.



“Siamo stati felici di ospitare nuovamente questo evento importante per Adsi e per Anga-Confagricoltura – ha dichiarato **Giacomo Cavazza de Altamer** -. Il castello fu acquistato dalla famiglia Corazza nel 1882 e divenne il perno di una grande azienda agricola con la produzione di parmigiano reggiano. Il castello e l'intero borgo medievale vivevano di agricoltura. Questo a testimoniare il forte legame che si è mantenuto nel tempo. Dal 2006 il borgo medievale è diventato relais de charme ed è presente anche un ristorante in cui si utilizzano i prodotti dell'azienda agricola, a sottolineare nuovamente questo connubio. Oggi quella tra agricoltura e turismo è un'unione vincente che aiuta a salvaguardare le dimore storiche italiane e a salvaguardare un'agricoltura di livello alto”.

Il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi** ha sottolineato come le dimore storiche siano un patrimonio del nostro territorio: “Intorno ad esse – ha evidenziato – si sviluppò una rilevante attività agricola che consentì di modularne i luoghi rendendoli incantevoli. Le dimore hanno rappresentato e rappresentano tuttora un presidio sul territorio anche per il sostentamento delle popolazioni che hanno vissuto e vivono questi luoghi”.

“Coltiviamo la cultura” ha permesso a **Giacomo Corazza Martini** di ricordare gli avvenimenti degli anni '60: “Insieme ad imprenditori agricoli come **Giandomenico Serra** e ad altri che fecero carriera in Confagricoltura e in politica, fummo tra i fondatori dell'Anga. Eravamo un gruppo di giovani entusiasti. Avevamo il desiderio di cambiare il mondo agricolo creando un'organizzazione che non fosse più legata a certi poteri, più o meno occulti, ma libera di creare una nuova agricoltura nel contesto della nuova politica agricola europea”.

La senatrice **Silvia Fregolent** si è soffermata sul valore di “unire la bellezza storica e culturale del nostro paese alla capacità di creare prodotti enogastronomici unici come quelli della Food valley. Un volano per un turismo lento, sostenibile e di qualità che fa rinascere l'economia di piccoli territori ed offre la possibilità ai produttori agricoli di essere conosciuti. Confagricoltura ha fatto bene a credere in eventi di questo genere che legano la cultura ed il buon cibo italiano”.

Soddisfatto anche il sindaco di Salsomaggiore Terme **Luca Musile Tanzi**: “Abbiamo la fortuna di ospitare nel nostro territorio una delle dimore storiche più belle della provincia. Ci sono imprenditori che stanno gestendo in maniera egregia questo luogo, uno dei punti

di riferimento del turismo nel nostro territorio”.

Infine **Beatrice Fontaine**, presidente dell'Associazione dimore storiche italiane dell'Emilia Romagna, ha dichiarato: “Le dimore storiche rappresentano un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare che valorizza i borghi e i piccoli centri in cui si trovano. L'intento della Festa dell'Agricoltura, giunta alla seconda edizione, è stato quello di far conoscere sempre di più lo stretto legame tra il nostro mondo e quello agricolo, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di un binomio che è identificativo del nostro Paese”.



A Tabiano la seconda edizione di “Coltiviamo la Cultura”



Centinaia di visitatori al Castello di Tabiano e al mercato degli agricoltori

Di

Redazione ilParmense.net

-

16 Novembre 2023

[Facebook](#)

[WhatsApp](#)

[Telegram](#)

[Twitter](#)

Centinaia di persone hanno partecipato alla seconda edizione di “**Coltiviamo la cultura**” la festa dell’agricoltura nelle dimore storiche che, nel Parmense, è stata ospitata al **Castello di Tabiano**, millenario maniero di proprietà della **famiglia Corazza** dal 1882, nel territorio comunale di Salsomaggiore Terme grazie alla collaborazione tra **Anga-Confagricoltura** e giovani di **Adsi, Associazione dimore storiche italiane**.

Ad accogliere i turisti, davanti alla scalinata del castello, **Giacomo Corazza Martini** – 94 anni, che fu tra i fondatori dell’Anga – con il nipote **Giacomo Cavazza de Altamer**. Al loro fianco il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi** ed il direttore **Eugenio Zedda**. Presenti anche la senatrice **Silvia Fregolent** ed il sindaco di Salsomaggiore Terme **Luca Musile Tanzi**. Nel cortile del castello è stato allestito il mercato contadino con i prodotti dei soci di Anga e Confagricoltura Parma: caseificio Biavardi, agricola Schianchi, podere Maric, azienda agricola Masi, Le arnie di Emil, podere Casa Bassa e podere La Rugiada che hanno proposto parmigiano reggiano, farine, pasta bio, sott’oli, patate, zucche, lumache, zafferano, miele, miele bio e vino.

“Siamo stati felici di ospitare nuovamente questo evento importante per Adsi e per

*Anga-Confagricoltura – ha dichiarato **Giacomo Cavazza de Altamer** -. Il castello fu acquistato dalla famiglia Corazza nel 1882 e divenne il perno di una grande azienda agricola con la produzione di parmigiano reggiano. Il castello e l'intero borgo medievale vivevano di agricoltura. Questo a testimoniare il forte legame che si è mantenuto nel tempo. Dal 2006 il borgo medievale è diventato relais de charme ed è presente anche un ristorante in cui si utilizzano i prodotti dell'azienda agricola, a sottolineare nuovamente questo connubio. Oggi quella tra agricoltura e turismo è un'unione vincente che aiuta a salvaguardare le dimore storiche italiane e a salvaguardare un'agricoltura di livello alto”.*

Il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi** ha sottolineato come le dimore storiche siano un patrimonio del nostro territorio: *“Intorno ad esse – ha evidenziato – si sviluppò una rilevante attività agricola che consentì di modulare i luoghi rendendoli incantevoli. Le dimore hanno rappresentato e rappresentano tuttora un presidio sul territorio anche per il sostentamento delle popolazioni che hanno vissuto e vivono questi luoghi”.*

“Coltiviamo la cultura” ha permesso a **Giacomo Corazza Martini** di ricordare gli avvenimenti degli anni '60: *“Insieme ad imprenditori agricoli come **Giandomenico Serra** e ad altri che fecero carriera in Confagricoltura e in politica, fummo tra i fondatori dell'Anga. Eravamo un gruppo di giovani entusiasti. Avevamo il desiderio di cambiare il mondo agricolo creando un'organizzazione che non fosse più legata a certi poteri, più o meno occulti, ma libera di creare una nuova agricoltura nel contesto della nuova politica agricola europea”.*

La senatrice **Silvia Fregolent** si è soffermata sul valore di *“unire la bellezza storica e culturale del nostro paese alla capacità di creare prodotti enogastronomici unici come quelli della Food valley. Un volano per un turismo lento, sostenibile e di qualità che fa rinascere l'economia di piccoli territori ed offre la possibilità ai produttori agricoli di essere conosciuti. Confagricoltura ha fatto bene a credere in eventi di questo genere che legano la cultura ed il buon cibo italiano”.*

Soddisfatto anche il sindaco di Salsomaggiore Terme **Luca Musile Tanzi**: *“Abbiamo la fortuna di ospitare nel nostro territorio una delle dimore storiche più belle della provincia. Ci sono imprenditori che stanno gestendo in maniera egregia questo luogo, uno dei punti di riferimento del turismo nel nostro territorio”.*

Infine **Beatrice Fontaine**, presidente dell'Associazione dimore storiche italiane dell'Emilia Romagna, ha dichiarato: *“Le dimore storiche rappresentano un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare che valorizza i borghi e i piccoli centri in cui si trovano. L'intento della Festa dell'Agricoltura, giunta alla seconda edizione, è stato quello di far conoscere sempre di più lo stretto legame tra il nostro mondo e quello agricolo, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di un binomio che è identificativo del nostro Paese”.*



A Tabiano la seconda edizione di “Coltiviamo la Cultura”

Vota!

Centinaia di persone hanno partecipato alla seconda edizione di “Coltiviamo la cultura” la festa dell’agricoltura nelle dimore storiche che, nel Parmense, è stata ospitata al Castello di Tabiano, millenario maniero di proprietà della famiglia Corazza dal 1882, nel territorio comunale di Salsomaggiore Terme grazie alla collaborazione tra Anga-Confagricoltura e giovani di Adsi, Associazione dimore storiche italiane. Ad accogliere i turisti, davanti alla scalinata [...]

L'articolo A Tabiano la seconda edizione di “Coltiviamo la Cultura” sembra essere il primo su ilParmense.net...

leggi tutto...

Fonte originale: : ilParmense.net - Oggi



Festa dell'agricoltura: Più di 5.000 visitatori nelle dimore storiche italiane con i Giovani dell'Anga e dell'ADSI

marco 2023-11-14Eventi No Comment



Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano

Grande successo per la seconda edizione di “Coltiviamo la cultura: la Festa dell'agricoltura nelle dimore storiche italiane” l'evento promosso dai Giovani di Confagricoltura – Anga e i giovani dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Una domenica all'insegna delle eccellenze della nostra agricoltura, presentati da oltre 100 aziende associate in alcune tra le ville storiche più suggestive del nostro Paese. Tredici le dimore che hanno aperto le loro porte a più di 5000 visitatori e ospitato le aziende agricole del territorio, con l'obiettivo di promuovere lo stretto legame tra agricoltura e cultura, valorizzando insieme i beni culturali di interesse collettivo e i prodotti agricoli del territorio delle regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia.



Un viaggio attraverso lo Stivale che ha mostrato a cittadini e istituzioni l'importanza per il nostro Paese di un turismo capace di esaltare il connubio tra cibo e territorio e che può essere il perno di un'economia circolare per i borghi dove molte delle dimore storiche sono situate.

I numerosi partecipanti si sono completamente immersi nell'atmosfera di ogni dimora

degustando e acquistando i prodotti delle aziende agricole in mostra (olio, vino, miele, confetture, succhi di frutta, mandorle), e apprezzando la storia della dimora con visite guidate. Coniugare l'arte con il buon cibo, tra storia e tradizioni gastronomiche di un territorio, si è rivelato vincente, attirando un pubblico eterogeneo costituito da semplici curiosi, ma anche da addetti ai lavori. Soddisfatte le aziende che hanno potuto valorizzare i propri prodotti in luoghi storici d'eccezione.

“Abbiamo voluto ripetere la nostra collaborazione con l'ADSI. Un legame profondo e consolidato con le dimore storiche, molte delle quali sono anche aziende agricole. Siamo riusciti – ha affermato il presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura, Giovanni Gioia – a raggiungere l'obiettivo di promuovere insieme agricoltura e cultura. Continueremo a farlo sviluppando ancora la nostra collaborazione per valorizzare sempre più i nostri magnifici territori, con loro le loro eccellenze che rendono unica la nostra meravigliosa Italia”.

“Questa giornata ha voluto sancire in maniera ancora più salda il legame tra le dimore storiche e il territorio in cui si trovano. Il nostro scopo era quello di valorizzare i prodotti d'eccellenza Made in Italy delle aziende agricole, permettendo al contempo ai cittadini di visitare in maniera esclusiva questi luoghi. Siamo molto felici della grande partecipazione all'iniziativa e ci auguriamo di poter sempre di più mettere in luce il legame tra queste due realtà con iniziative volte non solo alla promozione delle dimore storiche, ma anche delle realtà dei borghi e dei comuni in cui si inseriscono”, ha dichiarato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani.

Qui di seguito l'elenco delle dimore che hanno partecipato alla Festa dell'Agricoltura:

- Friuli Venezia Giulia: Villa Pace, Tapogliano (UD)
- Friuli Venezia Giulia: Casa Foffani, Trivignano Udinese (UD)
- Friuli Venezia Giulia: Villa del Torso Paulone, Brazzacco (UD)
- Friuli Venezia Giulia: Villa Vitas, Strassoldo (UD)
- Emilia Romagna: Castello Di Tabiano, Salsomaggiore Terme (PR)
- Emilia Romagna: Palazzo Rocca Isolani, Minerbio (BO)
- Piemonte: Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL)
- Sicilia: Palazzo Arezzo di Trifiletti, Ragusa (RG)
- Toscana: Castello di Montegonzi, Montegonzi (AR)
- Toscana: Palazzo Budini Gattai, Firenze (FI)
- Toscana: Palazzo Guicciardini, Firenze (FI)
- Umbria: Villa Antonelli, Montefalco (PG)
- Veneto: Villa Zileri Motterle, Monteviale (VI)

14 novembre 2023

Vuoi pubblicare la tua azienda su IndexFood?

Registrati su indexfood.it e procedi alla pubblicazione!

Inserisci Azienda



Tenuta “La Marchesa” di Novi: un esempio di turismo sostenibile



24 Novembre 2023 23 Novembre 2023 Redazione Alessandria24.com 56 Views 7 min read



“La parità di genere? Alla tenuta La Marchesa di Novi è un problema che non si è mai posto e siamo sensibili alla parità di genere. Per quanto riguarda gli immigrati alla tenuta La Marchesa si sono inseriti in modo perfetto nella organizzazione e ne siamo felicissimi”: così Vittorio Giulini, proprietario della tenuta La Marchesa.

Continua a leggere l'articolo dopo il banner

Quindi Vittorio Giulini con la Tenuta La Marchesa afferma di osservare il Goal numero 5 della Agenda 2030 ove si parla di parità di genere e di non attuare discriminazioni di alcun tipo.

La Tenuta La Marchesa si trova nel Comune di Novi, in via Gavi 86, poco dopo il poligono di tiro e il bivio della strada che conduce a Tassarolo e la famiglia Giulini ne è la proprietaria dal 1980 circa.



“La tenuta La Marchesa-afferma Vittorio Giulini-è il nome con cui dal Settecento la tenuta è citata nelle visite pastorali e nei testamenti, ricorda le grandi proprietà dell'aristocrazia genovese. La villa della Marchesa ha mantenuto nel tempo la destinazione agricola della azienda con i suoi settantasei ettari dei quali cinquantotto sono coltivati a vigneto, i rimanenti ospitano alberi secolari e un lago.”

Vittorio Giulini si riconosce anche nel Goal numero 8 della Agenda 2030 ove si parla di lavoro dignitoso con la creazione di un ambiente sicuro e protetto e con l'adozione di politiche volte a sostenere il turismo sostenibile con la creazione di posti di lavoro

e la promozione di prodotti locali.



“Credo-afferma-che oggi il lavoro in campagna sia diventato un tipo di lavoro assolutamente paritetico con qualsiasi altro. Anzi, lavorare in campagna consente di farlo in un ambiente dove eventuali problemi di inquinamento sono, se non del tutto eliminati, di molto ridotti. Dico di più, abbiamo scelto di non fare l'agricoltura biologica nonostante i finanziamenti che vengono concessi a chi la realizza, perché il farla obbliga a utilizzare il sale di rame ed essendo in collina il rame uccide i funghi e gli esseri viventi privi di epidermide. Il rame penetra nel terreno e con le piogge autunnali viene trascinato nel rio che si trova in fondo alla proprietà

e li elimina insetti, pesci e altri esseri viventi. Quindi proprio per la protezione dell'ambiente abbiamo effettuato questa scelta penalizzante dal punto di vista economico.”

Un punto quest'ultimo che si riferisce al Goal numero 8 della Agenda 2030 ove si afferma il principio di scindere la crescita economica dal degrado ambientale,



“Riguardo al turismo sostenibile-continua il proprietario della Tenuta La Marchesa-siamo in una situazione in cui vendere il paesaggio e anche il vino è diventata una cosa facilissima. Il paesaggio che abbiamo è tutto vincolato, così come è vincolata la villa, per cui siamo proprio alla insegna di un turismo che cerca l'emozione di una natura intatta e la riscoperta della cultura contadina.”

Continua a leggere l'articolo dopo il banner

“Quando abbiamo scelto di piantare-afferma Vittorio Giulini-dei vitigni originari del Piemonte, lo abbiamo fatto proprio perché questi vitigni raccontano la

storia di una civiltà contadina. Con l'Uvalino che veniva utilizzato nel corso delle feste e il vitigno La Zarina per la vita di tutti i giorni. Il turista apprezza di trovare questa realtà perché spesso non sempre trova il senso della natura, l'ampiezza di paesaggio e la conservazione di tradizioni contadine.”



“I turisti-dice Vittorio Giulini-sono moltissime persone del luogo che non conoscevano la Tenuta La Marchesa. Anche la giornata organizzata recentemente dalla Associazione Confagricoltura ha portato tantissime persone dai comuni vicini, mai state alla Tenuta La Marchesa, a visitarla. Con persone che hanno affermato come spesso si visitano posti lontani dal luogo di residenza, attribuendovi maggiore valore, mentre La Marchesa costituisce, parole loro, una meraviglia che era sconosciuta.”

“E non parliamo del periodo-continua il proprietario della Tenuta La Marchesa-di quando ci sono i fiori di

loto fioriti al lago che costituiscono uno spettacolo per i visitatori fra i quali, in gran numero, sono anche gli stranieri. Alla Tenuta La Marchesa abbiamo circa duemila visitatori tutti i mesi con prenotazioni che riceviamo ogni giorno. O anche stranieri che arrivano dopo essere stati all'Outlet di Serravalle e hanno scelto di fermarsi qualche giorno per vedere altri posti in zona trovando da noi quello che cercano. Alla Marchesa vengono anche a cenare e a dormire.”



“Offriamo ai visitatori-dice Vittorio Giulini-pacchetti turistici e la possibilità di godere di tariffe agevolate anche nel corso della settimana. Questo perchè nella zona abbiamo un turismo molto forte di lavoro, anche nel settore dell'agricoltura. E con questa abbiamo cercato di andare incontro alle persone nel periodo della emergenza sanitaria.”

Continua a leggere l'articolo dopo il banner

“Inoltre-afferma il titolare della Tenuta La Marchesa-è vero che in agricoltura si pagano le persone in merito alle ore di lavoro effettivamente svolte ma nel periodo della emergenza sanitaria del

Coronavirus non si poteva osservare questo principio con i lavoratori che di conseguenza avrebbero avuto moltissimi problemi ad arrivare da un punto di vista economico alla fine del mese. Abbiamo proposto una tariffa super agevolata che comprende il pernottamento, la colazione e la cena. Come La Marchesa non abbiamo guadagnato nulla da questa tariffa ma abbiamo consentito alle persone di lavorare.”

“Alla Tenuta La Marchesa-dice Vittorio Giulini-fra personale di ruolo e assunti provvisoriamente abbiamo diciassette o diciotto dipendenti. Fra di loro ci sono persone che lavorano alla tenuta da 15, 20 o anche trent'anni e poi ci sono altri che magari vengono qua a lavorare in via provvisoria, soprattutto donne, e poi magari preferiscono andare a lavorare all'Outlet di Serravalle. Questo perché l'Outlet di Serravalle può consentire a una donna di sentirsi più libera rispetto a un lavoro in campagna. Alla Tenuta La Marchesa ci sono persone che vi lavorano da molti anni e che sono andate anche in pensione lavorando qui.”



“Come Tenuta La Marchesa-dice Vittorio Giulini-apriamo regolarmente al pubblico alla terza domenica di maggio per la Giornata nazionale delle dimore storiche, il primo sabato del mese di ottobre che è la Giornata degli Archivi dove presentiamo gli archivi della tenuta portando di riflesso a conoscere quella che era la civiltà contadina. Abbiamo collaborazioni con diverse associazioni: con Confagricoltura abbiamo aperto la tenuta in occasione della festa dell'agricoltura nelle dimore storiche tenutasi qualche settimana fa.”

“La presenza dell'agriturismo-afferma Vittorio Giulini-ci obbliga a consumare per il 25% di prodotti nostri e

fino all'85% di aziende agricole della regione Piemonte. Per quanto riguarda noi a parte il vino, gli ortaggi e il frutteto abbiamo affittato un campo di grano per avere la farina con la quale prepariamo alcuni nostri piatti. Questo in quanto non è facile raggiungere il 25%. La norma, voluta dalla Regione Piemonte, ha effetti benefici in quanto moltissimi agricoltori che prima vendevano i loro prodotti all'ingrosso e quindi con prezzi molto bassi si sono trovati di colpo un mercato dove poter vendere con una marginalità più

alta. E' un mercato nuovo e diverso che ridà dignità al lavoro agricolo.”

Continua a leggere l'articolo dopo il banner

Un punto previsto nel Goal numero 8 della Agenda 2030 ove si afferma che entro il 2030 si devono elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.



Guardiamo al Goal numero 7 della Agenda 2030 ove si parla di energie rinnovabili e di efficienza energetica. “Riguardo alle energie rinnovabili-afferma Vittorio Giulini-stiamo aspettando di avere i permessi e i fondi necessari legati al piano nazionale di ripresa e resilienza per trasformare il tetto della cantina a pannelli solari. Riguardo ai fondi abbiamo fatto una domanda e c'è stato risposto che i fondi per i lavori che intendiamo realizzare ci sono.”

“Ma-dice il proprietario della Tenuta La Marchesa-ci sono dei problemi legati al vincolo monumentale e di conseguenza non potremmo mai mettere dei

pannelli solari sul tetto della villa perchè la Sovrintendenza lo vieta sugli immobili vincolati. L'unico posto dove possiamo metterli è il lato sud della cantina. Ci auguriamo che possa essere un progetto da realizzare nel corso del 2024.”

Prendiamo adesso in esame il Goal numero 9 della Agenda 2030 ove si parla di aggiornare le infrastrutture per renderle sostenibili con una maggiore adozione delle tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente.

Continua a leggere l'articolo dopo il banner

“La villa-afferma Giulini-ha dei serramenti di ferro con un vetro spessissimo e quindi c'è una dispersione termica molto minore e la stessa dispersione l'abbiamo evitata nella casa colonica. L'altra pratica che adottiamo da alcuni anni riguarda la concimazione naturale in vigneto seminando delle piante che hanno effetti sugli elementi nocivi e delle leguminose che apportano azoto al terreno. Una concimazione naturale che porta a un risultato finale molto simile che si avrebbero con concimi inorganici.”

Maurizio Priano





Dimore Storiche del Lazio, due giorni di aperture straordinarie e gratuite



Sabato 2 e domenica 3 dicembre , 85 dimore storiche del Lazio apriranno le porte gratuitamente a cittadini, famiglie, studenti e turisti. Tra queste, anche beni riconosciuti Patrimonio UNESCO come...[Leggi tutta la notizia](#)

ARTICOLI CORRELATI

- Confagricoltura promuove il convegno su valorizzazione e innovazione del territorio
- CONFAGRICOLTURA VITERBO - RIETI: CONVEGNO "AGRICOLTURA " TRADIZIONE, VALORIZZAZIONE, INNOVAZIONE DEL TERRITORIO COLTIVATO, DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI DELLA TUSCIA"
- Medioera, parte il festival della Rigenerazione digital

Altre notizie

- SPETTACOLO Dimore Storiche del Lazio, due giorni di aperture straordinarie e gratuite

Sabato 2 e domenica 3 dicembre , 85 dimore storiche del Lazio apriranno le porte gratuitamente a...

- SPETTACOLO "Luci sul Trasimeno", decine di eventi intorno al maxi Albero di Natale sull'Acqua

Sotto l'Albero di Natale più grande del mondo costruito sull'acqua o, se si preferisce, sulla...

- SPETTACOLO Tutti i numeri della XIX edizione del Terni Film Festival

Oltre 10mila presenze, di cui la metà dal vivo " con una media di 700...

- SPETTACOLO UmbriaLibri a Terni, svelato il programma

UmbriaLibri torna a Terni con grandi ambizioni. Tanti appuntamenti per un calendario ricco di...

- SPETTACOLO "Natale ad Acquapendente", presentato il programma degli eventi delle festività
Il Comune di Acquapendente ha presentato il programma "Natale ad Acquapendente", con...
- SPETTACOLO UmbriaLibri alza il sipario su "Scritture d'inverno" a Terni
Dal 1 al 3 dicembre, con anteprima il 30 novembre Terni, 28 nov. 2023 " Da Aldo Cazzullo a...
- SPETTACOLO UmbriaLibri alza il sipario su "Scritture d'Inverno". Gli scrittori in arrivo
Da Aldo Cazzullo a Maurizio De Giovanni, da Veronica Pivetti a Marco Damilano, da Costantino...

Notizie più lette

1. Terni, ZTL, i residenti: varchi spenti, vantaggio per la microcriminalità e i malavitosi.
L'assessore lapadre: 'sono esterrefatto'
2. Terni, va ad asparagi, è accusato di furto e danneggiamento. Condannato a 2 anni e 3 mesi di reclusione
3. Terni, SII risponde al vice sindaco Corridore, 'nessun distacco abusivo'
4. Dimore Storiche del Lazio, due giorni di aperture straordinarie e gratuite
5. "Luci sul Trasimeno", decine di eventi intorno al maxi Albero di Natale sull'Acqua

Temi caldi del momento

- pubblicità
- donne
- violenza
- lavori
- assessore
- sindaco
- territorio
- internazionale
- arrestato
- cultura
- consiglio comunale
- polizia

Gli appuntamenti In città e dintorni Terni

FARMACIE DI TURNO oggi 28 Novembre